



# EURORISPARMIO

PREVIDENZA COMPLEMENTARE FONDO PENSIONE APERTO

## Rendiconto al 29 dicembre 2023

## CARICHE E FUNZIONI ALLA DATA DEL RENDICONTO

### **SOGGETTO PROMOTORE DEL FONDO**

Sella S.G.R. S.p.A., Via Filippo Sassetti, 32, 20124 Milano (MI)

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE**

Il Consiglio di Amministrazione della Sella S.G.R. S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2023, è così costituito:

Presidente	Prof. Giovanni Petrella
Vice Presidente	Dott. Alessandro Marchesin
Vice Presidente onorario*	Sig. Franco Sella
Consigliere Indipendente	Dott.ssa Carolina Corradi
Consigliere	Dott.ssa Silva Maria Lepore
Consigliere Indipendente	Prof.ssa Daniela Vandone
Consigliere Indipendente	Sig. Gianantonio Thun Hohenstein

(\*) Il Vice Presidente onorario non fa parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2023, è così composto:

Presidente	Dott.ssa Mariella Giunta
Sindaco Effettivo	Dott. Mauro Arachelian
Sindaco Effettivo	Dott. Vincenzo Rizzo
Sindaco Supplente	Dott. Daniele Fré
Sindaco Supplente	Dott.ssa Maria Pia Rosso

### **DIRETTORE GENERALE**

Dott. Mario Romano

### **DEPOSITARIO**

BFF Bank S.p.A., sede legale in Via Domenichino, 5 - 20149 Milano e sede operativa in Via Anna Maria Mozzoni, 1.1 - 20152 Milano.

### **RESPONSABILE DEL FONDO**

Il **Responsabile del Fondo**, in carica fino al 30 giugno 2024, è l'Avv. Flavio De Benedictis nato a Santeramo in Colle (BA) il 28 agosto 1976.

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

Con delibera assembleare del 21 aprile 2017, l'incarico di revisione contabile del Rendiconto del Fondo per il novennio 2017-2025 è stato affidato alla KPMG S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 27.

## INDICE

<b>1. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>4</b>
<b>2. NOTA INTEGRATIVA – PARTE COMUNE</b>	<b>17</b>
<b>3. RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI</b>	<b>22</b>
<b>3.1 COMPARTO AZIONARIO EUROPA</b>	<b>22</b>
3.1.1 Stato Patrimoniale	22
3.1.2 Conto Economico	23
3.1.3 Nota Integrativa	24
3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale	25
3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico	31
<b>3.2 COMPARTO AZIONARIO INTERNAZIONALE</b>	<b>34</b>
3.2.1 Stato Patrimoniale	34
3.2.2 Conto Economico	35
3.2.3 Nota Integrativa	36
3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale	37
3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico	43
<b>3.3 COMPARTO BILANCIATO</b>	<b>46</b>
3.3.1 Stato Patrimoniale	46
3.3.2 Conto Economico	47
3.3.3 Nota Integrativa	48
3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale	49
3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico	54
<b>3.4 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO</b>	<b>57</b>
3.4.1 Stato Patrimoniale	57
3.4.2 Conto Economico	58
3.4.3 Nota Integrativa	59
3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale	60
3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico	65
<b>3.5 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO</b>	<b>68</b>
3.5.1 Stato Patrimoniale	68
3.5.2 Conto Economico	69
3.5.3 Nota Integrativa	70
3.5.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale	61
3.5.3.2 Informazioni sul Conto Economico	76

## ALLEGATO SULLA SOSTENIBILITÀ DEI COMPARTI ART. 8

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE APERTO EURORISPARMIO PREVIDENZA COMPLEMENTARE AL 29/12/2023

### RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE APERTO EURORISPARMIO PREVIDENZA COMPLEMENTARE AL 29/12/2023

#### Situazione del Fondo Pensione al 29/12/2023

Il Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare è stato iscritto al n. 50 dell'albo dei fondi pensione tenuto presso la Commissione di Vigilanza in data 13 gennaio 1999 ed ha iniziato la propria operatività il 29 marzo 1999.

Al 29 dicembre 2023 risultano iscritti al Fondo 33.094 soggetti attivi. I contributi lordi complessivamente raccolti nell'esercizio ammontano a Euro 80.201.754,96 (Euro 70.649.933,07 nel 2022).

In base alle scelte operate dagli iscritti, i contributi sono confluiti sulle cinque linee di investimento previste dal Fondo Pensione come segue:

- Eurorisparmio Azionario Europa: 13,50%
- Eurorisparmio Azionario Internazionale: 25,57%
- Eurorisparmio Bilanciato: 19,70%
- Eurorisparmio Obbl. Garantito: 25,80%
- Eurorisparmio Obbligazionario: 15,43%

Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta ad Euro 610.166.531,56 rispetto ad un dato a fine 2022 pari ad Euro 510.094.285,61.

Il Fondo Pensione ha sostenuto per l'esercizio 2023 oneri per commissione di gestione per un importo complessivo pari a Euro 4.844.192,86 e spese varie, comprensive degli oneri di negoziazione, pari a Euro 115.625,57.

### Descrizione della politica di investimento, performance conseguite e indicatori di rischio

Le performance dei comparti al netto e al lordo delle commissioni di gestione e degli oneri amministrativi negli ultimi 12 mesi (anno 2023), negli ultimi 24 mesi e 5 anni (anni dal 2019 al 2023) sono le seguenti:

#### Classe Standard

Comparti Eurorisparmio	Performance 2023			Performance 2022-2023			Performance 2019-2023		
	Performance Comparto Netta	Performance Comparto Lorda	Performance Benchmark	Performance Comparto Netta	Performance Comparto Lorda	Performance Benchmark	Performance Comparto Netta	Performance Comparto Lorda	Performance Benchmark
Azionario Europa	11,70%	13,26%	11,54%	2,76%	5,67%	3,39%	41,37%	51,63%	39,88%
Azionario Internazionale	11,58%	13,14%	13,68%	0,12%	2,97%	3,33%	44,07%	54,50%	53,00%
Bilanciato	8,31%	9,61%	9,07%	-3,71%	-1,37%	-4,93%	17,44%	24,72%	16,55%
Obbligazionario Garantito	3,48%	4,10%	2,86%	-0,86%	0,34%	2,11%	4,86%	8,10%	3,82%
Obbligazionario	5,86%	6,70%	5,85%	-5,77%	-4,24%	-9,81%	2,00%	6,20%	-4,09%

#### Classe A

Comparti Eurorisparmio	Performance 2023			Performance 2022-2023			Performance 2019-2023		
	Performance Comparto Netta	Performance Comparto Lorda	Performance Benchmark	Performance Comparto Netta	Performance Comparto Lorda	Performance Benchmark	Performance Comparto Netta	Performance Comparto Lorda	Performance Benchmark
Azionario Europa	12,34%	13,12%	11,54%	3,92%	5,39%	3,39%	45,47%	50,69%	39,88%
Azionario Internazionale	12,21%	12,99%	13,68%	1,25%	2,69%	3,33%	48,23%	53,54%	53,00%
Bilanciato	8,84%	9,49%	9,07%	-2,77%	-1,59%	-4,93%	20,31%	24,04%	16,55%
Obbligazionario Garantito	3,59%	4,06%	2,86%	-0,62%	0,29%	2,11%	5,49%	7,94%	3,82%
Obbligazionario	6,16%	6,64%	5,85%	-5,24%	-4,37%	-9,81%	3,44%	5,84%	-4,09%

La Tracking Error Volatility\* è la seguente:

	Tracking Error		
	2023	2022	2021
Azionario Europa	1,23%	1,78%	1,85%
Azionario Internazionale	1,31%	1,82%	1,55%
Bilanciato	0,85%	2,62%	1,92%
Obbligazionario Garantito	0,88%	2,50%	1,30%
Obbligazionario	0,70%	2,25 %	1,85 %

\*il dato si riferisce alla Classe Standard

## Comparto Azionario Europa

Nel corso del 2023, i principali listini azionari hanno realizzato performance positive, trainate nel primo semestre dell'anno dalla resilienza dei dati macro, soprattutto nella componente consumi, e da alcuni temi specifici che hanno determinato una forte dispersione di performance. Tra i mercati più brillanti spiccano il Nasdaq, grazie all'emergere di nuovi sviluppi nel segmento dell'intelligenza artificiale, ed in area europea, il Ftse Mib grazie alla maggiore esposizione al segmento bancario che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse. Anche se in misura più limitata, la performance del listino azionario europeo (Stoxx 600) è stata positiva. Il trend positivo ha coinvolto la totalità dei settori (ad eccezione dei consumi di base) e degli stili di gestione. A livello settoriale, si è assistito ad una sovraperformance dei settori ciclici come Information Technology, Industrials, Financials, mentre più penalizzati sono stati i settori difensivi come i consumer staples. I dati macroeconomici hanno mostrato nel corso del 2023 un graduale deterioramento dell'attività economica (in particolare in Germania), che si è acuito nella seconda parte dell'anno. Inoltre, la politica monetaria restrittiva della BCE ha influito negativamente sul sentiment e sulla classe di attivo; nell'ottica di abbattere l'inflazione, la BCE ha continuato ad incrementare i tassi di interesse per i primi tre trimestri del 2023. L'ultimo trimestre dell'anno invece, è stato caratterizzato da una politica monetaria più accomodante e si è assistito al raggiungimento del picco di rialzo dei tassi. Questi eventi hanno fornito i presupposti per un forte rally a partire dal mese di novembre dei principali listini azionari.

A livello micro, le stime degli utili sono state riviste al ribasso nel corso dell'anno, mostrando dei segnali di debolezza a seguito della reportistica del 3Q. Le stime di consensus per la crescita degli utili in Europa a fine anno si attestano al -2,5% per il 2023 (rispetto al +0,8% di inizio anno) e +5,4% per il 2024 (vs 6,4% ad inizio anno).

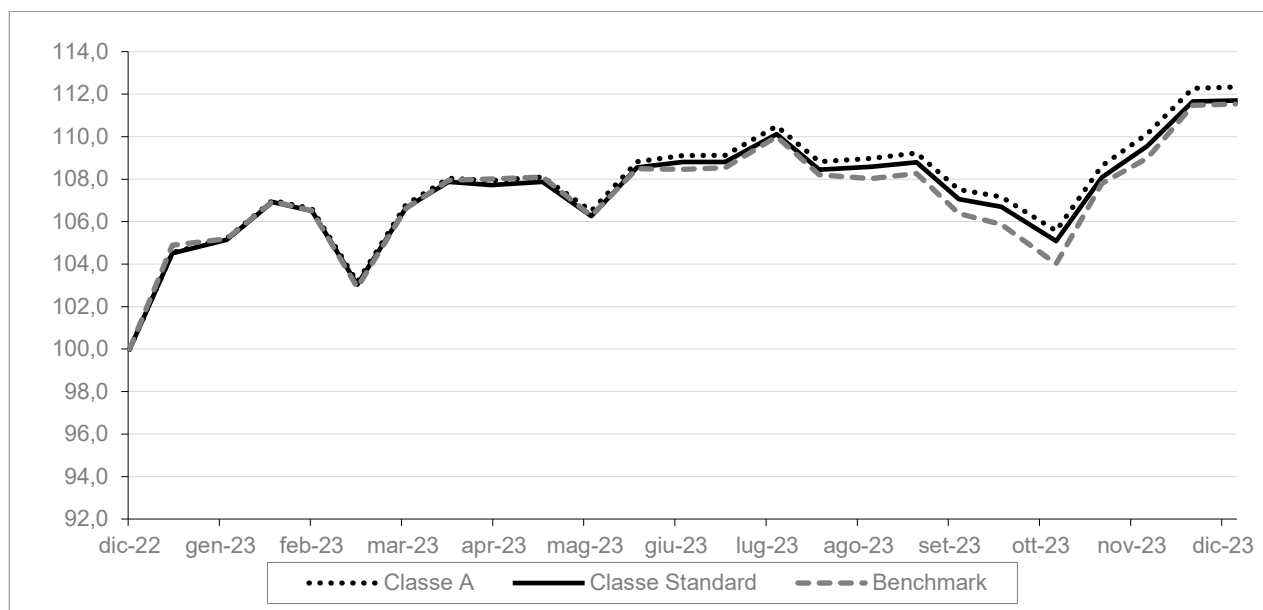
Agli utili del 2023 ha contribuito positivamente il settore finanziario (+26,8%) grazie alle banche, che hanno beneficiato della salita dei tassi di interesse e di costi del funding e del credito particolarmente bassi. In negativo, invece, hanno guidato i settori energy e materials per una base di confronto poco favorevole. Inoltre, il settore materials è stato interessato nella seconda parte del 2023 da profit warning di alcuni titoli chimici.

Nel corso del 2023 ha sorpreso positivamente la capacità delle imprese di proteggere i margini, aiutate anche da commodities generalmente in discesa dai livelli visti nel 2022 e dal forte pricing power.

Dal punto di vista gestionale, l'anno è iniziato con un sottopeso della quota azionaria. Tale approccio ci ha permesso di accumulare performance nella prima parte dell'anno. A partire dal mese di novembre, nonostante il forte rally e un approccio più difensivo in termini di quota azionaria, siamo riusciti a proteggere parte di quanto accumulato grazie alla buona diversificazione tra ciclici e difensivi e allo stock picking.

Per il 2024, restiamo consapevoli del permanere delle fonti di incertezza derivanti dagli eventi geopolitici e dall'esito delle elezioni in diversi paesi. Pertanto, l'allocazione del comparto continuerà a prediligere una buona diversificazione settoriale, andando a ricercare titoli esposti a temi di crescita di lungo periodo che dovrebbero mostrarsi più resilienti in un contesto di bassa visibilità. A livello settoriale, pur mantenendo un'esposizione equilibrata, andremo a favorire i settori beneficiari di una politica monetaria meno restrittiva come utilities, tecnologia e titoli difensivi di qualità.

Di seguito si riporta l'andamento del Comparto (Classe A e Classe Standard) e del benchmark nel 2023.



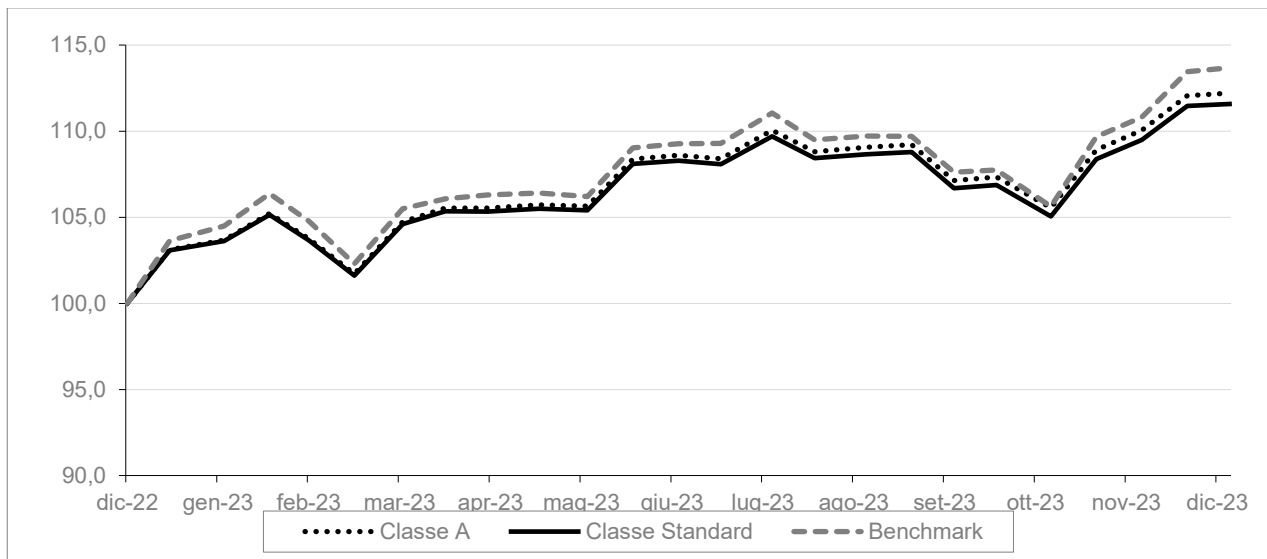
## Comparto Azionario Internazionale

Nel 2023 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno realizzato performance particolarmente positive, supportati da una resilienza delle economie superiore alle attese degli operatori, grazie soprattutto alla forza dei consumi e a temi specifici, tra cui si sottolinea l'emergere di nuovi sviluppi nel campo dell'intelligenza artificiale, che ha catalizzato l'attenzione degli investitori e spinto al rialzo i grandi titoli americani della tecnologia, come Nvidia, Meta, Alphabet e Microsoft. Ciononostante, non sono mancati gli elementi di incertezza e preoccupazione: la persistenza dell'inflazione e il mercato del lavoro ancora forte hanno portato le Banche Centrali a proseguire nel ciclo di restringimento monetario avviato nel 2022 e a interrompere i rialzi dei tassi solo nella seconda metà dell'anno; il fallimento di Silicon Valley Bank negli Stati Uniti, innescato da una fuga di depositi, e la successiva crisi di altre banche regionali (e.g. First Republic Bank), affiancati dal collasso di Credit Suisse in Europa, hanno comportato un irrigidimento delle condizioni di credito; le tensioni geopolitiche, con la guerra in Ucraina ancora in corso, una nuova crisi in Medio Oriente e le restrizioni reciproche agli scambi commerciali in materia di semiconduttori e terre rare imposti da Stati Uniti e Cina hanno continuato ad adombrare il contesto internazionale. La somma di questi elementi ha comportato, nella prima parte dell'anno, forti rialzi per i settori "growth" (servizi di comunicazione, consumi discrezionali e tecnologia) e una generale sottoperformance di tutti gli altri comparti dell'economia (sia ciclici che difensivi). Il secondo semestre ha invece visto una maggiore volatilità: a una repentina risalita dei rendimenti tra luglio e ottobre è seguita una altrettanto ripida discesa a partire da novembre, alimentata da dati economici che hanno mostrato un trend di disinflazione convincente e un certo grado di raffreddamento del mercato del lavoro statunitense, e da toni meno "hawkish" da parte della FED, culminati nella segnalazione del Presidente Powell di possibili tagli dei tassi a partire dal 2024 in coda alla riunione del FOMC di dicembre. L'andamento complessivamente positivo dei mercati obbligazionari ha dato la spinta ai listini azionari per proseguire i rialzi registrati nella prima metà dell'anno, con la componente "growth" che ha esteso il proprio rally, accompagnata stavolta da una ripresa dei ciclici, mentre è continuato l'andamento sottotono dei settori difensivi.

Dal punto di vista gestionale, il Comparto ha aperto l'anno con un posizionamento relativamente difensivo, che è stato progressivamente ridotto in favore della componente "growth" statunitense, in particolare dei titoli esposti al tema dell'intelligenza artificiale, i.e. semiconduttori e software. È stata inoltre incrementata l'allocation sui settori ciclici, riducendo il sottopeso di industriali e consumi discrezionali. Nel corso dell'anno sono state mantenute la preferenza per il fattore "quality" e una sottoesposizione importante al settore immobiliare. In termini di performance, il Comparto si è comportato tendenzialmente in linea con il proprio benchmark fino alla fine del mese di ottobre. Gli ultimi due mesi dell'anno, contraddistinti da una forte discesa dei rendimenti obbligazionari, hanno penalizzato la performance relativa del portafoglio, posizionato in maniera tale da avere una minore sensibilità all'andamento dei tassi.

Per il 2024 siamo costruttivi sull'asset class. Nonostante le valutazioni negli Stati Uniti appaiano relativamente care, sia se rapportate ad altre aree geografiche che rispetto alla propria media storica, la resilienza dell'economia americana e la spinta di alcuni trend di crescita secolare, in particolare quelli legati agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, dovrebbero supportare la crescita degli utili delle principali aziende del Paese. In Europa siamo consapevoli del quadro economico meno positivo e della maggiore sensibilità delle aziende dell'area all'andamento del ciclo; tuttavia, le basse valutazioni e il probabile allentamento della politica monetaria su entrambe le sponde dell'Oceano Atlantico ci rendono moderatamente positivi. A livello gestionale manterremo quindi una buona diversificazione geografica e settoriale, mentre in termini di stile continueremo a prediligere titoli di qualità ed esposti a temi di crescita di lungo periodo.

Di seguito si riporta l'andamento del Comparto (Classe A e Classe Standard) e del benchmark nel 2023.



## Comparto Bilanciato

Con riferimento alla componente obbligazionaria, nel primo semestre 2023 il mercato obbligazionario è stato guidato dal proseguimento del cammino intrapreso dalle banche centrali: la FED ha proseguito a rialzare i tassi di 25 bps ciascuno nei primi tre meeting dell'anno per poi annunciare una pausa a giugno, mentre la BCE a febbraio e marzo ha continuato al ritmo di 50 bps per meeting, rallentando a 25 bps in occasione delle riunioni del board di maggio e giugno. Le banche centrali, dunque, dopo aver inizialmente sottostimato l'inflazione nel 2022, hanno mantenuto un atteggiamento aggressivo alla luce di un quadro macroeconomico più resiliente del previsto, con il rischio di una recessione scongiurato e una dinamica occupazionale solida sia in Europa sia in US. In Eurozona, la decisione di ridurre ulteriormente i reinvestimenti dell'APP, successivamente interrotti a fine Q2, ha contribuito a rendere più restrittiva la politica monetaria, in un anno che già dal primo semestre ha segnato un notevole cambio di passo rispetto al recente passato per quanto riguarda la net supply da parte dei principali Paesi ed emittenti SSA; infine, i rimborsi dei prestiti TLTRO hanno consentito una notevole riduzione del bilancio della banca centrale.

Nel secondo semestre 2023 il cambio di passo delle banche centrali è stato il driver principale per il mercato obbligazionario, con la FED che ha alzato i tassi al 5,50% per l'ultima volta a luglio e la BCE che invece l'ha fatto ad ottobre, portando il depo rate al 4,00% e annunciando al tempo stesso che i reinvestimenti del PEPP verranno ridotti a metà del 2024. La scelta di fermare il ciclo di rialzi è stata la conseguenza della constatazione del raggiungimento di livelli sufficientemente restrittivi per l'economia, mentre l'inflazione segnalava un rallentamento significativo e in Eurozona la Germania sperimentava una recessione tecnica. Le stime BCE per il 2024, riviste nel meeting di dicembre, vedono la crescita dell'Eurozona rimanere frenata allo 0,8%, mentre l'inflazione stimata dovrebbe scendere dal 3,2% di quest'anno al 2,7% per il prossimo, con la disoccupazione stabile al 6,6%.

Alla fine del 2023 le curve dei principali emittenti sovrani europei e quella dei Treasury statunitensi mostravano un movimento di flattening twist, con il fulcro attorno al tenor 2y a testimoniare il focus del mercato sul rallentamento delle economie globali e di conseguenza sull'allentamento delle politiche monetarie restrittive. La curva tedesca era invertita nel tratto 2-10 anni per poco meno di 40 bps, valore simile a quello della curva US, sebbene vada sottolineato che entrambe durante l'anno abbiano visto livelli di inversione ben superiori. Le obbligazioni societarie Investment Grade in Euro hanno fatto registrare un restringimento degli spread, anche il mercato High Yield ha concluso l'anno con un andamento analogo, sebbene il movimento di tightening sia stato ancor più deciso.

L'attività di gestione riferita alla componente obbligazionaria si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato della periferia rispetto agli omologhi titoli governativi del resto dell'Eurozona e proseguendo con l'attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Comparto durante l'anno è stata mossa tatticamente, chiudendo ad un livello superiore sia in termini relativi al benchmark, sia in assoluto rispetto all'inizio dell'anno. L'esposizione alle obbligazioni corporate è stata ridotta, ottenendo comunque dalla compressione degli spread un utile supporto alla performance del Comparto. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. Per quanto riguarda l'allocazione geografica, il Comparto risulta essere residualmente esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta allineata a quella del benchmark.

Riguardo la componente azionaria, i principali listini azionari hanno realizzato performance positive, trainate nel primo semestre dell'anno dalla resilienza dei dati macro, soprattutto nella componente consumi, e da alcuni temi specifici che hanno determinato una forte dispersione di performance. Tra i mercati più brillanti spiccano il Nasdaq grazie all'emergere di nuovi sviluppi nel segmento dell'intelligenza artificiale e, in area europea, il Ftse Mib grazie alla maggiore esposizione al segmento bancario che ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse. Anche se in misura più limitata, la performance del listino azionario europeo (Stoxx 600) è stata positiva. A livello settoriale, si è assistito ad una sovraperformance dei settori ciclici come Information Technology, Industrials, Financials, mentre più penalizzati sono stati i settori difensivi come i consumer staples. I dati macroeconomici hanno mostrato nel corso del 2023 un graduale deterioramento dell'attività economica (in particolare in Germania), che si è acuito nella seconda parte dell'anno. Inoltre, la politica monetaria restrittiva della BCE ha influito negativamente sul sentiment e sulla classe di attivo, che nell'ottica di abbattere l'inflazione, ha continuato ad incrementare i tassi di interesse per i primi tre trimestri del 2023. L'ultimo trimestre dell'anno invece, è stato caratterizzato da una politica monetaria più accomodante e si è assistito al raggiungimento del picco di rialzo dei tassi. Questi eventi hanno fornito i presupposti per un forte rally a partire dal mese di novembre dei principali listini azionari.

A livello micro, le stime degli utili sono state riviste al ribasso nel corso dell'anno, mostrando dei segnali di debolezza a seguito della reportistica del 3Q. Le stime di consensus per la crescita degli utili in Europa a fine anno si attestano al -2,5% per il 2023 (rispetto al +0,8% di inizio anno) e +5,4% per il 2024 (vs 6,4% ad inizio anno).

Agli utili del 2023 ha contribuito positivamente il settore finanziario (+26,8%) grazie alle banche, che hanno beneficiato della salita dei tassi di interesse e di costi del funding e del credito particolarmente bassi. In negativo, hanno guidato i settori energy e materials per una base di confronto poco favorevole. Inoltre, il settore materials è stato interessato nella seconda parte del 2023 da profit warning di alcuni titoli chimici.

Nel corso del 2023, ha sorpreso positivamente la capacità delle imprese di proteggere i margini, aiutate anche da commodities generalmente in discesa dai livelli visti nel 2022 e dal forte pricing power.

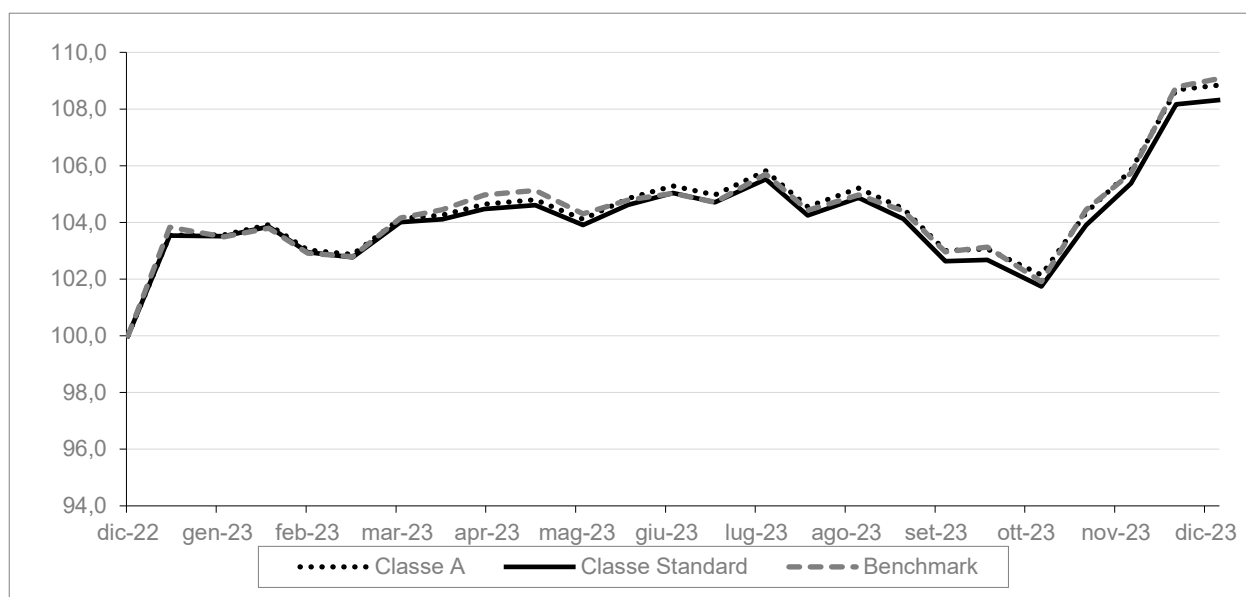


Dal punto di vista gestionale per la componente azionaria, l'anno è iniziato con un leggero sottopeso alla luce di una bassa visibilità sulla tenuta dell'economia e sugli effetti della politica restrittiva delle principali banche centrali.

Tale approccio ci ha permesso di accumulare performance nella prima parte dell'anno. A partire dal mese di novembre, nonostante il forte rally ed una quota azionaria in lieve sottopeso rispetto al benchmark, siamo riusciti a proteggere parte di quanto accumulato grazie alla buona diversificazione tra ciclici e difensivi e allo stock picking.

Per il 2024, restiamo consapevoli del permanere delle fonti di incertezza derivanti dagli eventi geopolitici e dall'esito delle elezioni in diversi paesi. Pertanto, l'allocazione azionaria del comparto continuerà a prediligere una buona diversificazione settoriale, andando a ricercare titoli esposti a temi di crescita di lungo periodo che dovrebbero mostrarsi più resilienti in un contesto di bassa visibilità. A livello settoriale, pur mantenendo un'esposizione equilibrata, andremo a favorire i settori beneficiari di una politica monetaria meno restrittiva come utilities, tecnologia e titoli difensivi di qualità.

Di seguito si riporta l'andamento del Comparto (Classe A e Classe Standard) e del benchmark nel 2023.



## Comparto Obbligazionario Garantito

Riguardo alla componente obbligazionaria, nel primo semestre 2023 il mercato obbligazionario è stato guidato dal proseguimento del cammino intrapreso dalle banche centrali: la FED ha proseguito a rialzare i tassi di 25 bps ciascuno nei primi tre meeting dell'anno per poi annunciare una pausa a giugno, mentre la BCE a febbraio e marzo ha proseguito al ritmo di 50 bps per meeting, rallentando a 25 bps in occasione delle riunioni del board di maggio e giugno. Le banche centrali, dunque, dopo aver inizialmente sottostimato l'inflazione nel 2022, hanno mantenuto un atteggiamento aggressivo alla luce di un quadro macroeconomico più resiliente del previsto, con il rischio di una recessione scongiurato e una dinamica occupazionale solida sia in Europa sia in US. In Eurozona, la decisione di ridurre ulteriormente i reinvestimenti dell'APP, successivamente interrotti a fine Q2, ha contribuito a rendere più restrittiva la politica monetaria, in un anno che già dal primo semestre ha segnato un notevole cambio di passo rispetto al recente passato per quanto riguarda la net supply da parte dei principali Paesi ed emittenti SSA; infine, i rimborsi dei prestiti TLTRO hanno consentito una notevole riduzione del bilancio della banca centrale.

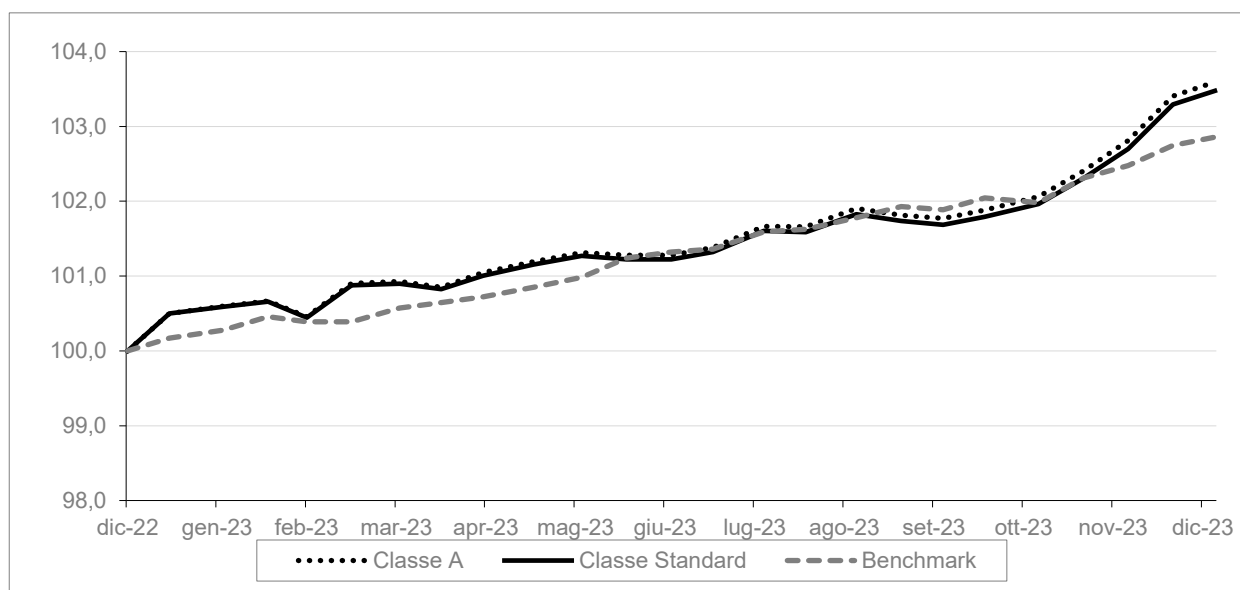
Nel secondo semestre 2023 il cambio di passo delle banche centrali è stato il driver principale per il mercato obbligazionario, con la FED che ha alzato i tassi al 5,50% per l'ultima volta a luglio e la BCE che invece l'ha fatto ad ottobre, portando il depo rate al 4,00% e annunciando al tempo stesso che i reinvestimenti del PEPP verranno ridotti a metà del 2024. La scelta di fermare il ciclo di rialzi è stata la conseguenza della constatazione del raggiungimento di livelli sufficientemente restrittivi per l'economia, mentre l'inflazione segnalava un rallentamento significativo e in Eurozona la Germania sperimentava una recessione tecnica. Le stime BCE per il 2024, riviste nel meeting di dicembre, vedono la crescita dell'Eurozona rimanere frenata allo 0,8%, mentre l'inflazione stimata dovrebbe scendere dal 3,2% di quest'anno al 2,7% per il prossimo, con la disoccupazione stabile al 6,6%.

Alla fine del 2023 le curve dei principali emittenti sovrani europei e quella dei Treasury statunitensi mostravano un movimento di flattening twist, con il fulcro attorno al tenor 2y a testimoniare il focus del mercato sul rallentamento delle economie globali e di conseguenza sull'allentamento delle politiche monetarie restrittive. La curva tedesca era invertita nel tratto 2-10 anni per poco meno di 40 bps, valore simile a quello della curva US, sebbene vada sottolineato che entrambe

durante l'anno abbiano visto livelli di inversione ben superiori. Le obbligazioni societarie Investment Grade in Euro hanno fatto registrare un restringimento degli spread; anche il mercato High Yield ha concluso l'anno con un andamento analogo, sebbene il movimento di tightening sia stato ancor più deciso.

L'attività di gestione è rimasta attiva in termini di scelte allocative: nel corso dell'anno la duration è stata dapprima aumentata e poi progressivamente ridotta, in modo da trarre beneficio nei mesi estivi dall'aumento dei rendimenti e prendere profitto in seguito alla significativa riduzione dei rendimenti registrata sul finire dell'anno. La quota di obbligazioni corporate, nonostante la partecipazione al mercato primario, è stata ridotta nel corso dell'anno, beneficiando della compressione degli spread. Per quanto riguarda l'allocazione geografica, il Comparto risulta essere esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta significativamente ridotta rispetto all'inizio dell'anno.

Di seguito si riporta l'andamento del Comparto (Classe A e Classe Standard) e del benchmark nel 2023.



## Comparto Obbligazionario

Riguardo alla componente obbligazionaria, nel primo semestre 2023 il mercato obbligazionario è stato guidato dal proseguimento del cammino intrapreso dalle banche centrali: la FED ha proseguito a rialzare i tassi di 25 bps ciascuno nei primi tre meeting dell'anno per poi annunciare una pausa a giugno, mentre la BCE a febbraio e marzo ha proseguito al ritmo di 50 bps per meeting, rallentando a 25 bps in occasione delle riunioni del board di maggio e giugno. Le banche centrali, dunque, dopo aver inizialmente sottostimato l'inflazione nel 2022, hanno mantenuto un atteggiamento aggressivo alla luce di un quadro macroeconomico più resiliente del previsto, con il rischio di una recessione scongiurato e una dinamica occupazionale solida sia in Europa sia in US. In Eurozona, la decisione di ridurre ulteriormente i reinvestimenti dell'APP, successivamente interrotti a fine Q2, ha contribuito a rendere più restrittiva la politica monetaria, in un anno che già dal primo semestre ha segnato un notevole cambio di passo rispetto al recente passato per quanto riguarda la net supply da parte dei principali Paesi ed emittenti SSA; infine, i rimborsi dei prestiti TLTRO hanno consentito una notevole riduzione del bilancio della banca centrale.

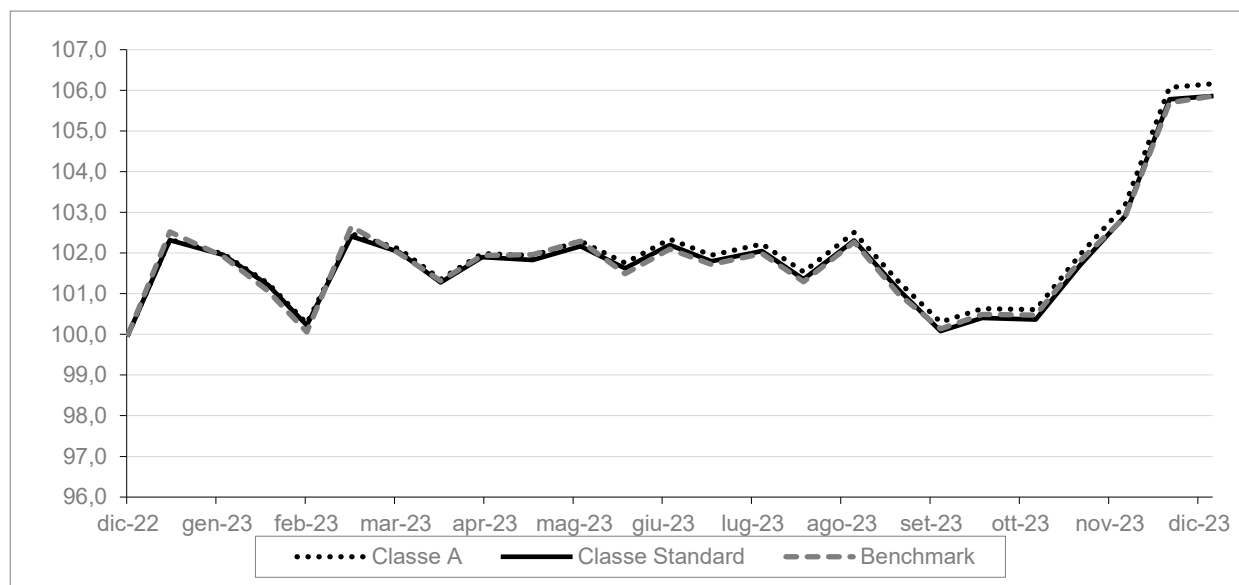
Nel secondo semestre 2023 il cambio di passo delle banche centrali è stato il driver principale per il mercato obbligazionario, con la FED che ha alzato i tassi al 5,50% per l'ultima volta a luglio e la BCE che invece l'ha fatto ad ottobre, portando il depo rate al 4,00% e annunciando al tempo stesso che i reinvestimenti del PEPP verranno ridotti a metà del 2024. La scelta di fermare il ciclo di rialzi è stata la conseguenza della constatazione del raggiungimento di livelli sufficientemente restrittivi per l'economia, mentre l'inflazione segnalava un rallentamento significativo e in Eurozona la Germania sperimentava una recessione tecnica. Le stime BCE per il 2024, riviste nel meeting di dicembre, vedono la crescita dell'Eurozona rimanere frenata allo 0,8%, mentre l'inflazione stimata dovrebbe scendere dal 3,2% di quest'anno al 2,7% per il prossimo, con la disoccupazione stabile al 6,6%.

Alla fine del 2023 le curve dei principali emittenti sovrani europei e quella dei Treasury statunitensi mostravano un movimento di flattening twist, con il fulcro attorno al tenor 2y a testimoniare il focus del mercato sul rallentamento delle economie globali e di conseguenza sull'allentamento delle politiche monetarie restrittive. La curva tedesca era invertita nel tratto 2-10 anni per poco meno di 40 bps, valore simile a quello della curva US, sebbene vada sottolineato che entrambe durante l'anno abbiano visto livelli di inversione ben superiori. Le obbligazioni societarie Investment Grade in Euro hanno

fatto registrare un restringimento degli spread; anche il mercato High Yield ha concluso l'anno con un andamento analogo, sebbene il movimento di tightening sia stato ancor più deciso.

L'attività di gestione si è dimostrata attiva in termini di scelte allocative, continuando a sfruttare il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato della periferia rispetto agli omologhi titoli governativi del resto dell'Eurozona e proseguendo con l'attività di relative value tra le diverse curve volta a ricavare un profitto da temporanee inefficienze e disallineamenti del mercato. La duration del Comparto durante l'anno è stata mossa tatticamente, chiudendo ad un livello superiore sia in termini relativi al benchmark, sia in assoluto rispetto all'inizio dell'anno. L'esposizione alle obbligazioni corporate è stata ridotta, ottenendo comunque dalla compressione degli spread un utile supporto alla performance del Comparto. Si è proseguito a partecipare alle emissioni sul mercato primario sia corporate che governativo, sfruttando il premio all'emissione per il debito societario e le opzioni di riapertura sui titoli di Stato. Per quanto riguarda l'allocazione geografica, il Comparto risulta essere residualmente esposto ad emittenti sovranazionali dell'Eurozona, mentre l'esposizione all'Italia a fine anno risulta significativamente ridotta rispetto all'inizio dell'anno.

Di seguito si riporta l'andamento del Comparto (Classe A e Classe Standard) e del benchmark nel 2023.



## Investimenti in materia di conflitti di interessi

Sella SGR S.p.A. può investire le risorse del Fondo Pensione anche in quote di OICVM, SICAV e FIA gestiti dalla stessa Società o da società del Gruppo (c.d. OICR. collegati), compatibilmente con le caratteristiche di ogni linea di investimento. Si segnala che nel caso di investimento in quote di OICVM, SICAV e FIA non vengono fatti gravare sul Fondo spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICVM, SICAV e FIA e alle commissioni di gestione applicate dalle stesse.

Secondo quanto previsto dalla Delibera Covip del 29 luglio 2020, si rinvia all'elenco dei 50 principali titoli in portafoglio riportato nella Nota Integrativa di ciascun comparto nella sezione "Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Fase di accumulo" relativa alle Attività, alla Voce 10 – Investimenti.

Nella presente Relazione si ritiene opportuno riportare anche il dettaglio riepilogativo degli strumenti in conflitto di interessi presenti a portafoglio nei singoli comparti al 29/12/2023.

Comparto	Descrizione	Isin	Controvalore
EURORISPARMIO FPA - Azionario Europa	BOND STRAT CONSERVATIVA - B	IT0004941503	2.580.495,36
EURORISPARMIO FPA - Azionario Internazionale	BOND STRAT CONSERVATIVA - B	IT0004941503	2.064.396,28
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario	BOND PAESLI EMERGENTI ESG C	IT0004941545	1.023.056,76
EURORISPARMIO FPA - Bilanciato	BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	1.688.002,03
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario Garantito	BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	939.787,38
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario	BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	1.158.106,73

EURORISPARMIO FPA - Azionario Europa	INVESTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	2.372.719,99
EURORISPARMIO FPA - Azionario Internazionale	INVESTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	2.372.719,99
EURORISPARMIO FPA - Bilanciato	INVESTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	2.372.719,99
EURORISPARMIO FPA - Azionario Europa	SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	293.705,50
EURORISPARMIO FPA - Azionario Internazionale	SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	469.928,80
EURORISPARMIO FPA - Bilanciato	SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	411.187,70
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario Garantito	SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	411.187,70
EURORISPARMIO FPA - Bilanciato	BOND OPPORTUNITIES ... DURAT	IT0005396970	538.157,07
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario Garantito	BOND OPPORTUNITIES ... DURAT	IT0005396970	2.037.288,74
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario	BOND OPPORTUNITIES ... DURAT	IT0005396970	528.178,89
EURORISPARMIO FPA - Bilanciato	BANCA SELLA HOLDING 03/03/2032 VARIABLE	IT0005484016	187.840,00
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario Garantito	BANCA SELLA HOLDING 03/03/2032 VARIABLE	IT0005484016	939.200,00
EURORISPARMIO FPA - Bilanciato	BANCA SELLA HOLDING 18/04/2033 VARIABLE	IT0005513194	217.180,00
EURORISPARMIO FPA - Bilanciato	BANCA SELLA SPA 23/07/2029 VARIABLE	XS2030489632	393.696,00
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario Garantito	BANCA SELLA SPA 23/07/2029 VARIABLE	XS2030489632	393.696,00
EURORISPARMIO FPA - Obbligazionario	BANCA SELLA SPA 23/07/2029 VARIABLE	XS2030489632	393.696,00

Rispetto ai saldi presenti al 30/12/2022, nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti operazioni: il disinvestimento totale dell'OICR BOND CEDOLA 2023 nei comparti Bilanciato, Obbligazionario Garantito e Obbligazionario con conseguente sottoscrizione dell'OICR BOND OPPORTUNITIES LOW DURATION negli stessi comparti e l'investimento nell'OICR BOND EURO CORPORATE ESG C nei comparti Bilanciato e Obbligazionario Garantito.

Il Fondo con alcune società del Gruppo Banca Sella ha intrattenuto rapporti di controparte per l'esecuzione delle operazioni.

In nessun caso sussistono condizioni che determinano distorsioni nella gestione efficiente delle risorse o modalità di gestione delle risorse stesse non conformi all'esclusivo interesse degli iscritti.

## Fatti di rilievo avvenuti durante e dopo la chiusura dell'esercizio

### **Principali eventi societari occorsi nel 2023**

Con specifico riferimento ai principali eventi societari occorsi nel 2023 si segnala che il Consiglio di Amministrazione della SGR nella seduta del 5 ottobre 2023 ha provveduto alla nomina di Mario Romano, già Direttore Investimenti della SGR, quale Direttore Generale/CEO, in sostituzione di Alessandro Marchesin che ricopriva le cariche di Amministratore Delegato/CEO/Direttore Generale.

### **Modifiche regolamentari e di prodotto deliberate nel 2023**

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della SGR nella seduta del 23 marzo 2023 ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio per l'introduzione nella politica di investimento per i comparti Eurorisparmio Obbligazionario Garantito e Eurorisparmio Obbligazionario della possibilità di investire residualmente in OICR immobiliari e per i comparti Eurorisparmio Bilanciato, Eurorisparmio Azionario Europa e Eurorisparmio Azionario Internazionale della possibilità di investire residualmente in OICR immobiliari e in strumenti finanziari connessi alle commodities.

Al fine di un maggiore allineamento allo schema di regolamento si è altresì colta l'occasione per espungere dall'articolo 6 del Regolamento che il comparto Eurorisparmio Obbligazionario Garantito è inoltre destinatario della porzione di posizione individuale per la quale l'aderente chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata".

Le modifiche hanno avuto efficacia dal 1° settembre 2023.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della SGR nella seduta del 4 dicembre 2023 ha deliberato la sostituzione del Provider Stox con il Provider Bloomberg con decorrenza dall'1° gennaio 2024.

Conseguentemente è stata aggiornata la Nota Informativa di Eurorisparmio Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto al fine di recepire la variazione di alcune componenti dei benchmark.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni per ciascuno dei comparti interessati:

- Eurorisparmio Obbligazionario Garantito: il benchmark è cambiato da "95% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Stoxx Global 1800 Total Return Net EUR Index" a "95% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% *Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR*"
- Eurorisparmio Bilanciato: il benchmark è cambiato da "60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index" a "60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% *Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR*"
- Eurorisparmio Azionario Europa: il benchmark è cambiato da "20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index, 40% Euro Stoxx Net Return EUR Index" a "20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% *Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR*, 40% *Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR*"
- Eurorisparmio Azionario Internazionale: il benchmark è cambiato da "20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index, 20% Euro Stoxx Net Return EUR Index, 20% Stoxx USA 900 Total Return Net EUR Index, 20% Stoxx USA 900 Total Return Net USD Index" a "20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% *Bloomberg Europe Developed Markets Large & Mid Cap Net Return Index EUR*, 20% *Bloomberg Eurozone Developed Markets Large & Mid Cap Net Return in EUR*, 20% *Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in EUR*, 20% *Bloomberg United States Large & Mid Cap Net Return in USD*"

Le suddette modifiche hanno avuto efficacia dall'1° gennaio 2024.

Inoltre, nel 2023, sono stati aggiornati il Documento sulla Politica di Investimento del Fondo Pensione e il Documento sul Governo Societario, disponibili nell'ultima versione sul sito internet [www.eurorisparmiofondopensione.it](http://www.eurorisparmiofondopensione.it).

### **Modifiche normative**

Di seguito si elencano le principali modifiche normative intervenute nell'esercizio:

1. Circolare del 19 gennaio 2024, prot. n. 287/24 - Gestione unitaria della posizione individuale. Indicazioni al settore.
2. Direttiva (UE) 2023/2673 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023 che modifica la direttiva 2011/83/UE per quanto riguarda i contratti di servizi finanziari conclusi a distanza e abroga la direttiva 2002/65/CE.
3. Circolare del 21 luglio 2023, prot. n. 3511/23 - Regolamento (UE) 2022/1917 e Decisione (UE) 2022/1921 della BCE relativi alle procedure di infrazione nel caso di inosservanza degli obblighi segnalatici di cui al Regolamento (UE) 2018/231 della BCE.
4. Deliberazione del 18 gennaio 2023 - Determinazione della misura, dei termini e delle modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

### **Politica di Sostenibilità**

Sella SGR S.p.A. ha adottato una Politica di Sostenibilità ("Politica di Sostenibilità") ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 febbraio 2024.

La Politica di Sostenibilità è pubblicata e liberamente consultabile sul sito web della SGR al seguente indirizzo: [https://www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione\\_modulistica.jsp](https://www.eurorisparmiofondopensione.it/eurorisparmio/documentazione_modulistica.jsp). Attraverso la Politica di Sostenibilità la SGR prende in considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti, e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Ai fini della propria attività di screening la SGR si è avvalsa del supporto del provider MSCI che opera su una scala di 7 livelli crescenti: CCC (rating peggiore), B, BB, BBB, A, AA, AAA (rating migliore).

Come previsto dalla Politica di Sostenibilità e in conformità all'art. 11, par. 1, lett. a) SFDR così come attuato dal Regolamento Delegato UE 1288/2022 e secondo quanto previsto anche dalla Circolare Covip del 21 dicembre 2022, prot. n. 5910/22 - Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari - la SGR include nella relazione periodica dei prodotti finanziari che si qualificano ai sensi dell'art. 8 SFDR la misura secondo la quale le caratteristiche ambientali o sociali sono conseguite rispetto a tale prodotto.

I Comparti del Fondo Pensione Eurorisparmio sono prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 ma non effettueranno alcun investimento sostenibile.

Per ulteriori dettagli si veda lo specifico Allegato sulla sostenibilità per i singoli Comparti art. 8.

## Politica di Impegno

Sella SGR S.p.A. applica le disposizioni in materia di engagement di cui agli artt. 124-quater e seguenti del d.lgs. 58/1998 (“TUF”), e della relativa normativa di attuazione, nella sua qualifica di “gestore di attivi”.

L’engagement (ovvero il dialogo propositivo e duraturo con enti e società ed il voto espresso nelle assemblee annuali degli azionisti delle società in cui si investe) rappresenta una caratteristica dei fondi istituiti e/o gestiti da Sella SGR (compreso il Fondo Pensione) e uno strumento importante di monitoraggio delle performance degli emittenti.

Tale attività ha lo scopo di sensibilizzare il management aziendale verso un impegno costante e duraturo nel miglioramento delle pratiche di buon governo e di buona condotta.

L’engagement viene condotto da Sella SGR nell’esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi e in accordo alla “Politica di Impegno”, di cui Sella SGR si è dotata, approvata nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 i cui aggiornamenti sono efficaci dal 1° gennaio 2024 – redatta coerentemente con quanto previsto:

- dalla Direttiva 2017/828 c.d. “Shareholders Rights Directive II” del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti;
- dal Capo II del Titolo III della Parte IV, sezione I-ter “Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto” del TUF e dal Capo III-ter del Titolo IV della Parte III rubricato “Trasparenza dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto” del Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche;
- dall’articolo 35-decies comma 1, lettera e) del TUF e s.m.i. e dall’articolo 112 del Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i., con particolare riguardo all’esercizio dei diritti di intervento e di voto.

La Politica di Impegno tiene altresì conto dei “Principi Italiani di Stewardship per l’esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e relative raccomandazioni” adottati da Assogestioni (i “Principi”), cui la SGR aderisce, nonché della Procedura sulla strategia per l’esercizio dei diritti di voto di cui la SGR si è dotata in applicazione dell’articolo 35-decies del TUF e dell’articolo 112 del Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i..

La Politica di Impegno adottata da Sella SGR in riferimento all’anno 2023, disponibile sul sito web all’indirizzo [www.sellasgr.it](http://www.sellasgr.it), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo (anche collettivo) e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Sella SGR relativamente agli strumenti finanziari detenuti dai fondi comuni di investimento (compreso il fondo pensione) istituiti e/o gestiti da Sella SGR (anche “OICR”), al fine di assicurare che tali attività vengano svolte nell’esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi stessi ovvero con l’obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti.

In particolare, Sella SGR - anche in linea con le indicazioni comportamentali declinate all’interno dei Principi - adotta un approccio “mirato” alla corporate governance, privilegiando, in applicazione del principio di proporzionalità, un monitoraggio sugli investimenti di medio/lungo termine in relazione agli Emittenti Partecipati c.d. significativi.

Pertanto, la SGR, fatte salve particolari casistiche, applica la Politica di Impegno agli Emittenti Partecipati nei quali gli OICR dalla stessa gestiti detengano partecipazioni superiori a specifiche soglie rispetto ai seguenti parametri:

- (i) partecipazione detenuta nell’Emittente Partecipato rispetto al capitale emesso;
  - (ii) peso della partecipazione detenuta nell’Emittente Partecipato rispetto al totale delle masse gestite dalla SGR.
- (c.d. “Emittenti Significativi”).

Dette soglie sono definite all’interno della normativa aziendale della SGR e soggette a revisione periodica da parte dei competenti organi aziendali della SGR su proposta della Direzione Investimenti.

In ogni caso, anche qualora la partecipazione complessivamente detenuta dagli OICR gestiti dalla SGR risulti inferiore alle soglie, la Politica di Impegno potrà essere applicata a discrezione della SGR, tenendo in debita considerazione la rilevanza, sia sotto l’aspetto quantitativo sia qualitativo (ad esempio partecipazioni significative detenute nel singolo emittente, particolare rilevanza dell’emittente stesso), del singolo investimento detenuto in un Emittente partecipato, e comunque in tutti i casi in cui la SGR valuti che l’esercizio del diritto di voto possa riflettersi positivamente sugli interessi degli investitori. La Politica di Impegno tratta altresì i temi legati ai conflitti di interesse (facendo riferimento alla Policy adottata da Sella SGR in tale ambito e all’adesione al Protocollo di Autonomia di Assogestioni). Pertanto, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti o collegate ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali, né delega a società del gruppo o a esponenti di queste l’esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione. In ogni caso la SGR cura che l’esercizio del diritto di voto da parte del soggetto delegato si realizzi in conformità con l’interesse degli investitori.

Le informazioni sulla modalità di attuazione della Politica di Impegno sono consultabili sul sito web della SGR all’indirizzo [www.eurorisparmiofondopensione.it](http://www.eurorisparmiofondopensione.it).

## Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla scia di quanto accaduto nel 2022, archiviato come uno degli anni più difficili di sempre per tutte le principali asset class, il 2023 si è aperto con molte preoccupazioni sulla tenuta delle principali economie mondiali. Infatti, a fine 2022, il consenso era allineato per un rallentamento economico significativo, che sarebbe sfociato in recessione già nel corso dei primi trimestri di questo anno; l'inflazione, pur avendo cominciato una traiettoria di riduzione, si è dimostrata inizialmente più resiliente, soprattutto nella sua componente "core" e questo fattore, unito ad un mercato del lavoro in estrema salute ha spinto le principali Banche Centrali a proseguire con una politica monetaria aggressiva, continuando il cammino del rialzo dei tassi, intrapreso nel 2022. Ulteriori tensioni si sono aggiunte poi nel mese di marzo caratterizzato dal fallimento di SVB Bank negli Stati Uniti e da quello di Credit Suisse in Europa, due eventi, prossimi temporalmente ma indipendenti, che hanno avuto effetto limitato sui mercati finanziari. Anche la geopolitica poi, nel secondo semestre, non ha contribuito a tranquillizzare i mercati finanziari con l'inasprimento del conflitto in Medio-Oriente tra Israele e Palestina e la paura di un allargamento a paesi limitrofi. L'arrivo dell'autunno ha portato venti di cambiamento nella retorica dei principali istituti monetari, che sono stati interpretati dal mercato come segnali di fine del ciclo dei rialzi dei tassi di interesse. A supportare questa ipotesi hanno concorso da un lato i dati di inflazione sia americani che europei (negli Stati Uniti è scesa al 3,1% a novembre dal picco del 9,1% di giugno 2022 mentre in Eurozona, nello stesso mese, si è portata al 2,4% contro il picco del 10,6% di ottobre 2022) e dall'altro le aspettative di crescita economica sensibilmente riviste al ribasso soprattutto in Europa. L'economia statunitense, infatti è apparsa supportata da un mercato del lavoro in ottima salute (il tasso di disoccupazione si attesta infatti su minimi pluriennali) e si è dimostrata più resiliente rispetto a quella europea. Lo scenario delineatosi ha condotto, negli ultimi mesi dell'anno, ad una forte revisione delle previsioni sulle future mosse dei FED e BCE a favore di significativi tagli dei tassi di interesse per il prossimo anno. La ripartenza economica della Cina si è dimostrata molto macchinosa e più lenta del previsto; le ragioni possono essere ricondotte all'assenza di un reale rinnovo ai vertici in grado di guidare l'economia cinese per i prossimi anni, alla lenta rimozione della politica zero covid e all'implementazione della "common prosperity", che hanno dimostrato come la pandemia stessa abbia lasciato cicatrici molto più profonde del previsto. Inoltre, restano i mai risolti attriti tra il paese e le principali economie occidentali.

In questo contesto, sul mercato obbligazionario i tassi di interesse hanno toccato i massimi in autunno per poi scendere violentemente fino a fine anno. In America e in Europa, sulle scadenze a 10 anni, i rendimenti delle obbligazioni governative hanno ritracciato dai massimi di oltre cento punti base, chiudendo l'anno al 3,88% per quanto riguarda il Treasury e al 2,02% per quanto riguarda il Bund. Il mercato corporate, al netto del forte allargamento del mese di marzo dovuto alle due crisi bancarie citate, ha visto i due comparti Investment Grade ed High Yield, muoversi a due velocità diverse: il primo ha visto gli spread praticamente invariati nella prima parte dell'anno per poi allinearsi all'andamento dei tassi di interesse a partire dal mese di novembre, contribuendo positivamente alla performance di questa asset class. Al contrario, il comparto più rischioso, quello dell'High Yield, ha continuato durante tutto l'anno nel suo trend graduale di riduzione degli spread partito già a fine 2022.

I mercati azionari sono stati protagonisti di un rally significativo, trainato dal settore tecnologico e dal tema dell'intelligenza artificiale, poi allargatosi a quasi tutti i settori dell'economia, sia in America che in Europa. Le società a più alta crescita hanno visto la loro capitalizzazione raggiungere i massimi livelli storici: Apple è stata la prima società quotata nella storia a raggiungere il valore di tre trilioni di dollari, mentre NVIDIA (leader mondiale nella produzione di cheap e microcheap) ha raggiunto e superato il trilione. Nello specifico, le performance dei principali indici azionari sono state ampiamente positive, con l'MSCI World Index che è salito del 21,11%. A livello di singole aree geografiche, l'indice S&P 500 ha fatto segnare un +24,23%, mentre in Europa lo Stoxx 600 ha fatto registrare un +12,73% con Francia +16,52%, Germania +20,31% ed Italia +28,03%.

Riguardo ai mercati emergenti, il 2023 è stato globalmente un anno positivo, con una performance del +7,07%. Tuttavia, si è verificata una significativa variabilità nelle performance a livello geografico, con la regione LATAM che, nel periodo considerato, ha registrato un rendimento del 25,11%.

In un contesto monetario più restrittivo, l'andamento del cambio euro/dollaro ha fatto registrare un apprezzamento dell'euro che è passato da 1,0705 al livello di 1,1039 di fine anno, pari al +3,12%.

Nel 2024 i fattori determinanti per l'andamento del mercato obbligazionario saranno la resilienza della crescita dei GDP e il sentiero di rientro dell'inflazione verso valori vicini ai target di BCE e FED, dopo la divergenza tra le economie US e EU divenuta sempre più evidente nel corso del 2023. Entrambe le banche centrali dovrebbero avviare una fase di normalizzazione dei tassi d'interesse di riferimento, dopo aver concluso il ciclo di rialzi record partito nel 2022. A questo si affiancherà la riduzione dei reinvestimenti del PEPP annunciata per la fine del primo semestre, oltre alla possibilità per la BCE di rafforzare il quantitative tightening, aspetti che contribuiscono alle elevate net supply attese da parte degli emittenti sovraindebitati dell'Eurozona. Le rinnovate tensioni in Medio Oriente, con la guerra tra Israele e Hamas che si aggiunge al perdurare del conflitto in Ucraina, evidenziano ancora una volta il rischio di spike dell'inflazione e la fragilità delle supply chain, colpite anche dalle difficoltà di navigazione nel Mar Rosso a seguito degli attacchi da parte dei miliziani sciiti Houthi. Infine, il 2024 vedrà più della metà della popolazione mondiale recarsi alle urne, con le elezioni del Parlamento Europeo che si terranno a giugno e la tornata elettorale in US a novembre, eventi che andranno monitorati per gestire le eventuali fasi di volatilità.

Dal punto di vista gestionale si prevede di mantenere una duration prudenzialmente vicina a quella del benchmark, sfruttando temporanei disallineamenti e dislocazioni del mercato. L'avvio della fase di taglio dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali potrebbe concedere la possibilità di sfruttare opportunisticamente un aumento della duration dei Comparti. Permane la preferenza per l'allocazione geografica verso i titoli governativi della periferia dell'Eurozona; tuttavia, se da un lato il pick-up di rendimento offerto è interessante, dall'altro andranno considerati il rischio di widening degli spread e la possibilità di diversificazione verso i Paesi core e gli emittenti SSA dell'Eurozona a rendimenti più attraenti rispetto agli anni scorsi. L'esposizione al debito corporate andrà altresì progressivamente valutata: il rischio di decompressione degli spread nel caso di un rallentamento macroeconomico più deciso rispetto a quanto attualmente stimato impone un'ulteriore attenzione nella selezione degli emittenti.

Per quanto concerne l'asset class azionaria, siamo per un atteggiamento costruttivo. Nonostante le valutazioni negli Stati Uniti appaiano relativamente care, sia se rapportate ad altre aree geografiche che rispetto alla propria media storica, la resilienza dell'economia americana e la spinta di alcuni trend di crescita secolare, in particolare quelli legati agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, dovrebbero supportare la crescita degli utili delle principali aziende del Paese. In Europa siamo consapevoli del quadro economico meno positivo e della maggiore sensibilità delle aziende dell'area all'andamento del ciclo; tuttavia, le basse valutazioni e il probabile allentamento della politica monetaria su entrambe le sponde dell'Oceano Atlantico ci rendono moderatamente positivi. A livello gestionale manterremo quindi una buona diversificazione geografica e settoriale, mentre in termini di stile continueremo a prediligere titoli di qualità ed esposti a temi di crescita di lungo periodo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Giovanni Petrella)



IL RESPONSABILE DEL FONDO

(Flavio De Benedictis)





## 2. NOTA INTEGRATIVA – PARTE COMUNE

### INFORMAZIONI GENERALI

#### Caratteristiche strutturali

Il fondo pensione aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare ha cominciato la propria attività il 29 marzo 1999 ed è costituito da cinque comparti (denominati anche linee di investimento): Azionario Europa, Azionario Internazionale, Bilanciato, Obbligazionario Garantito e Obbligazionario; per ciascuna linea del Fondo Pensione è individuato un benchmark di riferimento con il quale la politica di gestione si confronta nel tempo.

Il fondo pensione aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo con un profilo di rischio differenziato a seconda delle cinque linee di investimento da cui è costituito.

La gestione di tutti i comparti del fondo pensione Eurorisparmio è effettuata dalla stessa società che li ha istituiti, Sella SGR S.p.A., e non è stata conferita alcuna delega gestionale.

Il **comparto Azionario Europa** investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. E' previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria ed in quote di OICR relativi. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati nelle valute europee. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%. La componente obbligazionaria è residuale.

La selezione degli strumenti finanziari su cui investire avviene, con una visione di lungo periodo, sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

I principali emittenti sono di natura societaria europea. E' previsto l'investimento in misura residuale in America, Asia e Paesi Emergenti. La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

Obiettivo del comparto è rivalutare il capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'elevata esposizione al rischio.

Il Benchmark del comparto è: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 40% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index, 40% Euro Stoxx Net Return EUR Index.

Il **comparto Azionario Internazionale** investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti azionari. E' previsto l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria e monetaria ed in quote di OICR relativi. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 100%. La componente obbligazionaria è residuale.

La selezione degli strumenti finanziari su cui investire avviene, con una visione di lungo periodo, sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

Le principali categorie di emittenti sono società di Europa, America, Asia e Oceania. E' previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti. La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 30%.

Obiettivo del comparto è rivalutare il capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'elevata esposizione al rischio azionario.

Il Benchmark del comparto è: 20% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 20% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index, 20% Euro Stoxx Net Return EUR Index, 20% Stoxx USA 900 Total Return Net EUR Index, 20% Stoxx USA 900 Total Return Net USD Index.

Il **comparto Bilanciato** investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti obbligazionari e azionari.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in Euro. La duration massima del comparto è pari a 5 anni. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 60%.

La selezione degli strumenti finanziari su cui investire avviene, con una visione di lungo periodo, sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

Le principali categorie di emittenti sono emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia di Europa e America. E' previsto l'investimento in misura residuale in Asia e Paesi Emergenti. La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 25%.

Obiettivo del comparto è rivalutare il patrimonio investito nel lungo periodo, mediante un'adeguata diversificazione degli investimenti in strumenti finanziari obbligazionari ed azionari.

Il Benchmark del comparto è: 60% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 40% Stoxx Europe 600 Net Return EUR Index.

**Il comparto Obbligazionario Garantito** investe in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari ed obbligazionari. La duration massima è 4 anni.

E' previsto l'investimento in misura residuale in strumenti di natura azionaria ed in quote di OICR relativi.

Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in Euro. L'esposizione massima azionaria detenibile è pari al 10%.

La politica d'investimento è idonea alla gestione del conferimento tacito del TFR, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

La selezione degli strumenti finanziari su cui investire avviene, con una visione di lungo periodo, sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

Le principali categorie di emittenti sono emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia di Europa, America e in misura residuale Asia.

Non sono previsti investimenti sui mercati di Paesi Emergenti. La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Obiettivo del comparto è rivalutare il capitale nel medio periodo e proteggere l'investimento attraverso la garanzia di restituzione del capitale versato.

Il Benchmark del comparto è: 95% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months, 5% Stoxx Global 1800 Total Return Net EUR Index.

L'adesione al comparto Obbligazionario Garantito attribuisce all'aderente, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati della gestione. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotti da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

**Il comparto Obbligazionario** investe in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria ed in quote di OICR che prevedono l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in Euro. La duration massima del comparto è pari a 7 anni.

La selezione degli strumenti finanziari su cui investire avviene, con una visione di lungo periodo, sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

Le categorie principali di emittenti sono emittenti governativi, organismi internazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia di Europa, America e Asia.

E' previsto l'investimento in misura residuale in Paesi Emergenti. La percentuale massima di rischio di cambio associato è pari al 10%.

Obiettivo del comparto è rivalutare il capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire nel tempo la stabilità del capitale e dei rendimenti.

Il Benchmark del comparto è: 90% Bloomberg Series-E Euro Govt All > 1 Yr, 10% Bloomberg Euro TSYBills 0-3 Months.

L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie uno o più dei 5 comparti descritti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione, eventualmente diversificando anche l'allocazione tra stock e contributi successivi.

In alternativa all'investimento in uno o più comparti, è prevista la possibilità di aderire ai seguenti profili *life cycle*:

- a. Piano "Lifecycle 60-0"
- b. Piano "Lifecycle 80-0"
- c. Piano "Lifecycle 90-0"

Ciascun Piano Lifecycle prevede il passaggio automatico della posizione individuale e la suddivisione dei contributi dell'aderente da comparti con grado di rischio più elevato verso comparti con grado di rischio progressivamente decrescente. L'adesione al piano ed i successivi trasferimenti programmati della posizione individuale vengono realizzati in funzione dell'età anagrafica e del sesso dell'aderente.

### Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda l'erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie assicurative, è stata stipulata apposita convenzione con CBA Vita S.p.A., oggetto di fusione successivamente in HDI Assicurazioni S.p.A. che è pertanto subentrata in tutti i rapporti facenti capo alla società incorporata.

## Depositario

Il Depositario del Fondo Pensione è BFF Bank S.p.A., che ha sede operativa in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, con funzioni regolate dalla normativa vigente.

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

Il Rendiconto del Fondo Pensione è redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 17 bis del Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 e s.m.i. e alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza per i fondi pensione con delibera del 17 giugno 1998, così come integrata dalla delibera del 16 gennaio 2002. Il Rendiconto è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa per ciascuno dei cinque comparti del fondo ed è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del fondo.

La contabilità del fondo è tenuta in euro ed i prospetti contabili sono stati redatti in forma comparativa.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Il Rendiconto è redatto in osservanza al principio di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del fondo e dà un quadro fedele delle attività, delle passività e della situazione finanziaria del fondo.

Il Rendiconto e le informazioni contenute nella Relazione sono coerenti, esaurienti e correttamente presentati.

Il Rendiconto è redatto al 29 dicembre 2023 in quanto ultimo giorno di Borsa aperta.

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati del Rendiconto, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti criteri generali di valutazione e di registrazione.

## Valutazione delle attività del fondo:

- gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo individuato su un'ampia base di informazioni oggettivamente considerate dagli Amministratori della SGR concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza sia quella del mercato;
- le quote o azioni di altri Oicr sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto dei prezzi di mercato, nel caso in cui le quote o azioni siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato;
- gli strumenti finanziari e le altre poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del fondo (euro) sono convertite in quest'ultima valuta applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione in base alle rilevazioni dei principali contributori operanti sui mercati internazionali e resi disponibili sul circuito di Bloomberg;
- le operazioni su strumenti finanziari derivati negoziati su mercati regolamentati che prevedono il versamento giornaliero di margini influenzano il valore netto del fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini giornalieri di variazione; negli altri casi sono valutati al valore corrente e l'importo confluisce tra le attività (in caso di acquisto) o tra le passività (in caso di vendita); sono valutati sulla base delle quotazioni di chiusura dei rispettivi mercati, rilevati nel giorno cui si riferisce il valore della quota.

## Registrazione delle operazioni:

- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del fondo alla data di contrattazione, indipendentemente dalla data di regolamento. Di conseguenza, le voci del rendiconto relative agli investimenti in strumenti finanziari sono valorizzate includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzando quale contropartita "Altre attività della gestione finanziaria" e "Altre passività della gestione finanziaria". Il patrimonio del fondo viene valorizzato sulla base delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione ha luogo al momento in cui è certa l'attribuzione dei titoli;

- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra i costi medi di acquisto ed i prezzi di mercato, relativamente alle quantità in portafoglio alla data del Rendiconto, originano le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti finanziari riflesse nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie";
- le differenze tra i costi medi di acquisto degli strumenti finanziari, come precedentemente indicati, ed i prezzi di vendita relativi alle cessioni poste in essere nel periodo in esame sono riflesse nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie";
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari, determinate quale differenza fra il cambio medio di acquisto (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo) ed il cambio alla data del Rendiconto, vengono rilevate separatamente nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie";
- gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari, determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione, vengono rilevati separatamente nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie";
- i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati e riconciliati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementati solo a seguito dell'incasso dei contributi;
- gli importi delle sottoscrizioni e switch in entrata avvalorati con l'ultimo Nav del mese di dicembre sono inseriti nell'attivo netto destinato alle prestazioni (sottovoci Depositi bancari e Altre Attività della gestione finanziaria) così come riscatti, anticipazioni, trasferimenti e switch in uscita (voce Passività della gestione previdenziale);
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi.

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

I costi comuni ai comparti sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti, invece, secondo principi di equità.

### Imposta sostitutiva

L'imposta sostitutiva viene determinata in base alle specifiche disposizioni in materia.

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta.

La norma dispone, inoltre, che i redditi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e b) del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, (cioè i titoli pubblici e di enti territoriali italiani ed esteri di paesi White List) concorrono alla formazione della base imponibile in relazione al rapporto tra l'aliquota vigente per tali titoli (12,50%) e quella del 20% sopra richiamata.

Sulla base di quanto disposto dal comma 92 della Legge di bilancio 2017, e dalle successive modifiche normative, è inoltre possibile destinare la misura massima corrispondente al 10% dell'attivo di stato patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente ad investimenti qualificati (di cui al comma 89 della stessa legge) e sui redditi derivanti da tali investimenti usufruire di esenzione di imposta. Le minusvalenze e le perdite maturate o realizzate relativamente a tali investimenti concorrono invece a formare la base imponibile dell'imposta prevista dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 252/2005.

In caso di cessione degli strumenti finanziari oggetto di investimento prima dei cinque anni, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli che non hanno concorso alla formazione della base imponibile dell'imposta sostitutiva durante il periodo minimo di investimento sono soggetti a imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota pari a quella di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 252/2005, senza applicazione di sanzioni, e il relativo versamento, unitamente agli interessi, deve essere effettuato entro il giorno 16 del secondo mese successivo alla cessione.

**Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce**

Il fondo pensione Eurorisparmio non si riferisce ad alcuna categoria, comparto, gruppi di lavoratori o imprese.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo degli aderenti al fondo è di 33.094 unità (30.972 a fine 2022) ripartiti su più comparti in considerazione del fatto che l'aderente può scegliere di far confluire i propri versamenti contributivi su una o più linee.

### 3. RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

#### 3.1. COMPARTO AZIONARIO EUROPA

##### 3.1.1 - STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>105.251.769,11</b>	<b>83.826.709,06</b>
a) Depositi bancari	22.962.600,33	17.727.289,24
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	991.500,00	2.442.505,00
d) Titoli di debito quotati		
e) Titoli di capitale quotati	71.997.928,97	58.323.599,86
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		248.750,00
h) Quote di O.I.C.R.	5.446.920,69	4.656.025,20
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	198.850,17	22.361,89
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione		
n) Altre attivita' della gestione finanziaria	3.653.968,95	406.177,87
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>		<b>1.676.237,64</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>105.251.769,11</b>	<b>85.502.946,70</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>612.974,22</b>	<b>239.348,43</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	612.974,22	239.348,43
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>3.415.429,89</b>	<b>263.585,30</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	262.385,05	225.598,57
d) Altre passivita' della gestione finanziaria	3.153.044,84	37.986,73
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>762.944,79</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>4.791.348,90</b>	<b>502.933,73</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>100.460.420,21</b>	<b>85.000.012,97</b>

## 3.1.2 – CONTO ECONOMICO

	29/12/2023	30/12/2022
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>5.150.895,93</b>	<b>5.377.175,37</b>
a) Contributi per le prestazioni	14.840.255,50	13.438.132,38
b) Anticipazioni	-1.788.589,17	-801.134,10
c) Trasferimenti e riscatti	-7.526.852,58	-6.818.781,62
d) Trasformazioni in rendita	-29.789,87	
e) Erogazioni in forma di capitale	-344.127,95	-440.814,46
f) Premi per prestazioni accessorie		-226,83
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>13.808.092,53</b>	<b>-7.528.243,08</b>
a) Dividendi e interessi	2.543.210,72	1.828.627,12
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.264.881,81	-9.356.870,20
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-1.059.398,79</b>	<b>-856.013,08</b>
a) Societa' di gestione	-1.022.112,44	-903.003,60
b) Depositario		
c) Altri oneri di gestione	-37.286,35	46.990,52
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>17.899.589,67</b>	<b>-3.007.080,79</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-2.439.182,43</b>	<b>1.676.237,64</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>15.460.407,24</b>	<b>-1.330.843,15</b>

### 3.1.3 - NOTA INTEGRATIVA

Il numero degli aderenti al comparto Azionario Europa è pari a 9.265.

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso dell'esercizio risulta dal seguente prospetto.

	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>4.857.065,307</b>	<b>85.000.012,97</b>
a) Quote emesse	788.341,139	14.840.255,50
b) Quote annullate	-517.320,701	-9.689.359,57
c) Variazione del valore quota		10.309.511,31
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		15.460.407,24
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>5.128.085,745</b>	<b>100.460.420,21</b>

Di seguito si riporta la movimentazione delle quote suddivisa per classi di quota.

	Classe Standard		Classe A	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.878.079,367</b>	<b>49.271.560,56</b>	<b>1.978.985,940</b>	<b>35.728.452,41</b>
a) Quote emesse	485.233,792	8.905.096,57	303.107,347	5.935.158,93
b) Quote annullate	-303.330,287	-5.521.438,88	-213.990,414	-4.167.920,69
c) Variazione del valore quota		5.862.254,23		4.447.257,08
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		9.245.911,92		6.214.495,32
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.059.982,872</b>	<b>58.517.472,48</b>	<b>2.068.102,873</b>	<b>41.942.947,73</b>

Il valore unitario delle quote della Classe standard al 30/12/2022 è pari a € 17,120.

Il valore unitario delle quote della Classe A al 30/12/2022 è pari a € 18,054.

Il valore unitario delle quote della Classe standard al 29/12/2023 è pari a € 19,123.

Il valore unitario delle quote della Classe A al 29/12/2023 è pari a € 20,281.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 5.150.895,93, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.



### 3.1.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - FASE DI ACCUMULO

#### Attività

**Voce 10 – Investimenti**

**€ 105.251.769,11**

**Depositi bancari**

**€ 22.962.600,33**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e regolati a condizioni di mercato.

#### Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 78.436.349,66.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	3.653.912,00	3,47
2	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	2.596.944,00	2,47
3	BOND STRATEGIA CONSERVATIVA - C	IT0004941503	I.G - OICVM IT	2.580.495,36	2,45
4	INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	I.G - OICVM IT	2.372.719,99	2,25
5	TOTALENERGIES SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	2.152.920,00	2,05
6	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	1.942.956,40	1,85
7	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	1.864.022,40	1,77
8	LOREAL	FR0000120321	I.G - TCapitale Q UE	1.566.910,05	1,49
9	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	1.565.125,80	1,49
10	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	I.G - TCapitale Q UE	1.470.236,23	1,4
11	NESTLE SA-REG	CH0038863350	I.G - TCapitale Q OCSE	1.444.825,59	1,37
12	ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	I.G - TCapitale Q OCSE	1.345.177,66	1,28
13	VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	1.171.110,00	1,11
14	BNP PARIBAS	FR0000131104	I.G - TCapitale Q UE	1.159.166,80	1,1
15	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	DE0005557508	I.G - TCapitale Q UE	1.137.525,00	1,08
16	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	1.123.982,17	1,07
17	AIRBUS SE	NL0000235190	I.G - TCapitale Q UE	1.118.240,00	1,06
18	SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	1.103.150,40	1,05
19	AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	1.099.517,16	1,04
20	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	1.088.775,00	1,03
21	STELLANTIS NV	NL00150001Q9	I.G - TCapitale Q UE	1.054.285,20	1
22	NOVARTIS AG-REG	CH0012005267	I.G - TCapitale Q OCSE	1.009.314,19	0,96
23	BTP 30/05/2024 1,75	IT0005499311	I.G - TStato Org.Int Q IT	991.500,00	0,94
24	LINDE PLC	IE000S9YS762	I.G - TCapitale Q OCSE	989.322,40	0,94
25	AXA SA	FR0000120628	I.G - TCapitale Q UE	980.542,50	0,93
26	ING GROEP NV	NL0011821202	I.G - TCapitale Q UE	967.785,30	0,92
27	ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	I.G - TCapitale Q UE	881.849,60	0,84
28	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA	ES0113211835	I.G - TCapitale Q UE	875.246,40	0,83
29	ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CH0012032048	I.G - TCapitale Q OCSE	852.858,06	0,81
30	ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	852.798,68	0,81
31	DANONE	FR0000120644	I.G - TCapitale Q UE	846.928,44	0,8
32	UNICREDIT SPA	IT0005239360	I.G - TCapitale Q IT	840.123,00	0,8
33	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL	ES0148396007	I.G - TCapitale Q UE	772.828,00	0,73
34	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	740.180,00	0,7
35	COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	FR0000125007	I.G - TCapitale Q UE	719.928,00	0,68
36	MERCEDES-BENZ GROUP AG	DE0007100000	I.G - TCapitale Q UE	700.560,00	0,67
37	CAPGEMINI SE	FR0000125338	I.G - TCapitale Q UE	664.400,00	0,63
38	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	I.G - TCapitale Q UE	653.940,00	0,62
39	DEUTSCHE BOERSE AG	DE0005810055	I.G - TCapitale Q UE	606.125,00	0,58
40	BANCO SANTANDER SA	ES0113900J37	I.G - TCapitale Q UE	604.720,00	0,57
41	SAFRAN SA	FR0000073272	I.G - TCapitale Q UE	590.002,00	0,56

42	STMICROELECTRONICS NV	NL0000226223	I.G - TCapitale Q UE	587.730,00	0,56
43	DHL GROUP	DE0005552004	I.G - TCapitale Q UE	580.872,25	0,55
44	WOLTERS KLUWER	NL0000395903	I.G - TCapitale Q UE	579.150,00	0,55
45	CRH PLC	IE0001827041	I.G - TCapitale Q UE	564.841,95	0,54
46	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	I.G - TCapitale Q UE	552.575,00	0,53
47	MUENCHENER RUECKVER AG-REG	DE0008430026	I.G - TCapitale Q UE	536.393,00	0,51
48	ADIDAS AG	DE000A1EWWW0	I.G - TCapitale Q UE	535.905,60	0,51
49	EDP-ENERGIAS DE PORTUGAL SA	PTEDP0AM0009	I.G - TCapitale Q UE	523.825,00	0,5
50	RIO TINTO PLC	GB0007188757	I.G - TCapitale Q OCSE	501.570,88	0,48
51	Altri			22.720.537,20	21,59
	<b>Totale</b>			<b>78.436.349,66</b>	<b>74,52</b>

### Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

N.	Denominazione	ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data valuta	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	CTV EUR operazione	Controparte	CTV EUR nav
1	AMPLIFON SPA	IT0004056880	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	4.900	EUR	1,0000	1,0000	153.337	BNP PARIBAS	153.336,84
2	AMPLIFON SPA	IT0004056880	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	1.700	EUR	1,0000	1,0000	53.082	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	53.082,16
3	CNH INDUSTRIAL NV	NL0010545661	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	4.000	EUR	1,0000	1,0000	43.565	BNP PARIBAS	43.565,12
4	ENEL SPA	IT0003128367	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	15.000	EUR	1,0000	1,0000	100.914	INTERMONTE SIM SPA	100.914,20
5	ENI SPA	IT0003132476	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	10.000	EUR	1,0000	1,0000	153.867	BNP PARIBAS	153.866,81
6	ERG SPA	IT0001157020	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	3.027	EUR	1,0000	1,0000	86.751	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	86.750,95
7	FERRARI NV	NL0011585146	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	300	EUR	1,0000	1,0000	91.517	BNP PARIBAS	91.516,73
8	INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIA	IT0005090300	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	5.000	EUR	1,0000	1,0000	57.415	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	57.414,53
9	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	40.000	EUR	1,0000	1,0000	106.121	INTERMONTE SIM SPA	106.120,56
10	IVECO GROUP NV	NL0015000LU4	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	29.900	EUR	1,0000	1,0000	241.623	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	241.622,80
11	MEDIOBANCA SPA	IT0000062957	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	18.100	EUR	1,0000	1,0000	202.409	INTERMONTE SIM SPA	202.408,89
12	MONCLER SPA	IT0004965148	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	2.500	EUR	1,0000	1,0000	140.027	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	140.026,64
13	POSTE ITALIANE SPA	IT0003796171	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	10.000	EUR	1,0000	1,0000	102.811	INTERMONTE SIM SPA	102.810,68
14	POSTE ITALIANE SPA	IT0003796171	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	10.000	EUR	1,0000	1,0000	102.628	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	102.627,83
15	PRYSMIAN SPA	IT0004176001	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	1.000	EUR	1,0000	1,0000	41.147	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	41.147,26
16	PRYSMIAN SPA	IT0004176001	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	2.000	EUR	1,0000	1,0000	82.490	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	82.489,76
17	UNICREDIT SPA	IT0005239360	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	8.800	EUR	1,0000	1,0000	215.225	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	215.225,28
18	ADIDAS AG	DE000A1EWWW0	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	500	EUR	1,0000	1,0000	-92.215	KEPLER CHEUVREUX	-92.214,77
19	ASML HOLDING NV	NL0010273215	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	100	EUR	1,0000	1,0000	-68.800	JP MORGAN AG	-68.799,77
20	ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	500	GBP	0,8699	0,8668	-61.031	KEPLER CHEUVREUX	-61.249,54

21	BANCO SANTANDER SA	ES0113900J37	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	80.000	EUR	1,0000	1,0000	-305.021	BNP PARIBAS	305.020,96	-
22	DAIMLER TRUCK HOLDING AG	DE000DTR0CK8	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	2.000	EUR	1,0000	1,0000	-67.968	JP MORGAN AG	-67.968,24	-
23	DIAGEO PLC	GB0002374006	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	3.150	GBP	0,8699	0,8668	-103.597	JP MORGAN AG	103.967,48	-
24	GSK PLC	GB00BN7SWP63	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	3.400	GBP	0,8699	0,8668	-57.348	JP MORGAN AG	-57.552,66	-
25	HSBC HOLDINGS PLC	GB0005405286	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	45.000	GBP	0,8699	0,8668	-328.548	BNP PARIBAS	329.723,22	-
26	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	10.000	EUR	1,0000	1,0000	-118.930	JP MORGAN AG	118.930,18	-
27	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL	ES0148396007	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	1.700	EUR	1,0000	1,0000	-66.887	BNP PARIBAS (BOND)	-66.887,36	-
28	LONDON STOCK EXCHANGE GROUP	GB00B0SWJX34	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	2.000	GBP	0,8699	0,8668	-215.793	JP MORGAN AG	216.565,09	-
29	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON	FR0000121014	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	70	EUR	1,0000	1,0000	-51.744	JEFFERIES GMBH	-51.743,52	-
30	NESTLE SA-REG	CH0038863350	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	03/01/2024	500	CHF	0,9292	0,9300	-52.161	BNP PARIBAS	-52.116,23	-
31	SAP SE	DE0007164600	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	800	EUR	1,0000	1,0000	-112.134	BNP PARIBAS	112.134,40	-
32	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	600	EUR	1,0000	1,0000	-101.352	JEFFERIES GMBH	101.351,81	-
33	THALES SA	FR0000121329	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	400	EUR	1,0000	1,0000	-54.075	KEPLER CHEUVREUX	-54.075,24	-
34	UNILEVER PLC	GB00B10RZP78	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	3.000	EUR	1,0000	1,0000	-131.431	JP MORGAN AG	131.431,44	-
	<b>Totale</b>												<b>-16.804,87</b>

### Operazioni pronti contro termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

### Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	991.500,00	-	-	-	991.500,00
Titoli di Capitale quotati	4.663.020,11	52.741.892,73	14.475.309,62	117.706,51	71.997.928,97
Quote di OICR	2.372.719,99	2.580.495,36	-	-	4.953.215,35
Quote di OICR non quotati	-	199.999,84	293.705,50	-	493.705,34
Depositi bancari	22.962.600,33	-	-	-	22.962.600,33
<b>Totale</b>	<b>30.989.840,43</b>	<b>55.522.387,93</b>	<b>14.769.015,12</b>	<b>117.706,51</b>	<b>101.398.949,99</b>

\*per le parti di OICR si è fatto riferimento ai paesi verso i quali sono prevalentemente indirizzati gli investimenti

### Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Titoli di stato	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	991.500,00	62.271.852,58	19.125.387,15	82.388.739,73
GBP	-	6.462.922,75	799.164,14	7.262.086,89
CHF	-	5.484.326,38	828.713,44	6.313.039,82
USD	-	1.034.081,73	1.279.147,14	2.313.228,87
DKK	-	1.821.279,86	287.959,43	2.109.239,29
NOK	-	370.386,36	427.360,91	797.747,27
SEK	-	-	214.868,12	214.868,12
<b>Totale</b>	<b>991.500,00</b>	<b>77.444.849,66</b>	<b>22.962.600,33</b>	<b>101.398.949,99</b>

### Operazioni divisa a termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita di divise a termine

### Posizioni in contratti derivati

Tipologia contratto	Strumento / Indice sottostante	Posizione Lunga / Corta	Finalità	Divisa di denominazione	Controvalore contratti aperti
Futures	EURO STOXX 50 Mar24	LUNGA	GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	EUR	2.316.930,00
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar24	LUNGA	GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	GBP	626.390,17
Futures	EURO FX CURR FUT Mar24	LUNGA	COPERTURA	USD	-1.253.054,85
<b>Totale</b>					<b>1.690.265,32</b>

Tutte le operazioni in strumenti finanziari derivati regolate nell'anno sono state effettuate con la controparte di Gruppo Banca Sella Holding S.p.A.

### Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Italia	
Titoli di Stato quotati	0,404
Totale obbligazioni	0,404

### Posizioni in conflitto di interesse

Le posizioni in conflitto di interesse alla fine dell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	90.710,708	EUR	2.372.719,99
BOND STRATEGIA CONSERVATIVA - C	IT0004941503	386.996,904	EUR	2.580.495,36
SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	50.000,00	EUR	293.705,50

Gli OICR presenti nel portafoglio sono amministrati e gestiti da Sella SGR S.p.A. e dalla società del gruppo Sella Venture Partners SGR S.p.A.. Come previsto dalla normativa ed ai sensi del Regolamento del Fondo, sono state retrocesse al comparto le commissioni di gestione applicate dall' OICR.

Il comparto con alcune società del Gruppo Sella ha intrattenuto rapporti di controparte per l'esecuzione delle operazioni.

#### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore Totale Negoziato
Titoli di capitale quotati	-9.364.118,99	6.199.683,42	-3.164.435,57	15.563.802,41
Quote di OICR non quotati	-200.000,00	-	-200.000,00	200.000,00
<b>Totale</b>	<b>-9.564.118,99</b>	<b>6.199.683,42</b>	<b>-3.364.435,57</b>	<b>15.763.802,41</b>

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati titoli di capitale da non quotati a quotati, sono stati effettuati versamenti per richiami su OICR non quotati e altre operazioni sul capitale su titoli azionari.

#### Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale Commissioni	Somma Acquisti e Vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Capitale quotati	10.321,88	5.560,44	15.882,32	15.563.802,41	0,10
Quote di OICR non quotati	-	-	-	200.000,00	-
<b>Totale</b>	<b>10.321,88</b>	<b>5.560,44</b>	<b>15.882,32</b>	<b>15.763.802,41</b>	<b>0,10</b>

#### Ratei e risconti attivi

**€ 198.850,17**

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del rendiconto in esame; nel dettaglio:

Descrizione	Saldo
Ratei e risconti attivi - conti correnti	192.904,48
Ratei e risconti attivi - titoli/azioni	1.394,23
Crediti per commissioni di retrocessione	4.551,46
<b>Totale</b>	<b>198.850,17</b>

#### Altre attività della gestione finanziaria

**€ 3.653.968,95**

Le altre attività della gestione finanziaria si compongono di dividendi staccati ma non ancora incassati per € 25.080,44, di margini di variazione da regolare su strumenti finanziari derivati per € 888,32 di crediti per operazione da regolare su strumenti finanziari/divisa per € 3.128.595,71, di crediti per liquidità a garanzia per operatività in strumenti derivati per € 213.927,29 e di crediti per operazioni di cambio comparto avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione per € 285.477,19.

## **Passività**

### **Voce 10 – Passività della gestione previdenziale**

**€ 612.974,22**

Le passività della gestione previdenziale si riferiscono ad operazioni avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione e sono così ripartite:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo</b>
Anticipazioni	53.083,02
Prestazione previdenziale	3.403,72
Riscatto immediato	99,63
Switch out	488.729,23
Rebalance out	52.638,54
Riscatto parziale	15.020,08
<b>Totale</b>	<b>612.974,22</b>

**€ 3.415.429,89**

### **Voce 30 – Passività della gestione finanziaria**

#### **Ratei e risconti passivi**

**€ 262.385,05**

La voce è composta da debiti per commissioni di gestione suddivisi per classi quota:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo</b>
Debiti commissioni di gestione Classe quota standard	193.288,78
Debiti commissioni di gestione Classe quota A	69.096,27
<b>Totale</b>	<b>262.385,05</b>

#### **Altre passività della gestione finanziaria**

**€ 3.153.044,84**

La voce è composta per € 2.917,70 dai ratei per il costo del Responsabile del Fondo, per € 3.997,27 dai ratei per il contributo Covip 2023, per € 3.848,57 da margini di variazione da regolare su strumenti finanziari derivati e per € 3.142.281,30 da debiti per operazioni da regolare su strumenti finanziari/divisa.

### **Voce 40 – Debito di imposta**

**€ 762.944,79**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto. E' formato per € 1.676.237,64 dal residuo del credito per esercizi precedenti e per € 2.439.182,43 dal debito maturato nel corso dell'esercizio.

### 3.1.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

<b>Voce 10 – Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>€ 5.150.895,93</b>
<b>Contributi per le prestazioni</b>	<b>€ 14.840.255,50</b>

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
<b>Contributi</b>	9.065.346,22
Di cui:	
Azienda	964.948,09
Aderente	4.563.788,44
TFR	3.536.609,69
<b>Trasferimento da altri fondi</b>	1.690.309,36
<b>Trasferimenti in ingresso per cambio comparto</b>	4.082.862,27
<b>TFR - Progresso</b>	69.747,10
<b>Commissione amministrativa annua</b>	-68.033,90
<b>Coperture accessorie</b>	-
<b>Altre uscite previdenziali</b>	-52,56
<b>Altre entrate previdenziali</b>	77,01
<b>Totale</b>	<b>14.840.255,50</b>

<b>Anticipazioni</b>	<b>€ -1.788.589,17</b>
----------------------	------------------------

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

<b>Trasferimenti e riscatti</b>	<b>€ - 7.526.852,58</b>
---------------------------------	-------------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal fondo nel corso dell'anno 2023, così ripartite:

Trasferimenti in uscita per conversione comparto	- 6.416.435,03
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	- 759.251,88
Rata R.I.T.A.	- 160.749,41
Riscatti	- 190.416,26
<b>Totale</b>	<b>-7.526.852,58</b>

<b>Trasformazioni in rendita</b>	<b>€ - 29.789,87</b>
----------------------------------	----------------------

La voce espone l'importo delle posizioni trasformate in rendita.

**Erogazioni in forma di capitale**
**€ - 344.127,95**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

**Voce 20 – Risultato della gestione finanziaria**
**€ 13.808.092,53**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	17.443,95	48.995,00
Titoli di Capitale quotati	1.924.595,65	10.313.880,54
Titoli di Capitale non quotati	-	-3.750,00
Quote di OICR	-	518.860,31
Depositi bancari	601.171,12	-7.053,86
Futures	-	344.763,44
Commissioni di retrocessione	-	22.707,43
Bonus CSDR	-	14,86
Altri Oneri - Oneri e proventi diversi	-	26.464,09
<b>Totale</b>	<b>2.543.210,72</b>	<b>11.264.881,81</b>

I profitti e perdite su futures sono comprensivi di commissioni di negoziazione per € 881,00.

Nella voce "Quote di OICR" è compreso il rendimento, alla data del 29/12/2023, degli investimenti qualificati di cui al comma 89 lettera b) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modifiche.

In particolare, per l'anno fiscale 2023, sulla base del disposto al comma 92 della Legge di bilancio 2017, risulta possibile destinare ad investimenti qualificati (di cui al comma 89 della Legge di bilancio 2017), al fine dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 88 a 95, la misura massima corrispondente al 10% dell'attivo di stato patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente come definito dalla Legge di Bilancio nr. 145 del 30 dicembre 2018.

Al termine dell'esercizio gli investimenti di cui sopra hanno dato origine a plusvalenze non imponibili come di seguito dettagliato:

Strumento finanziario	Isin	Plusvalenza non imponibile
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	501.448,79

**Voce 30 - Oneri di gestione**
**€ - 1.059.398,79**
**Società di Gestione**
**€ - 1.022.112,44**

La voce si compone delle commissioni dovute al gestore suddivise per classi quota:

Descrizione	Saldo
Commissioni Classe quota standard	- 751.248,03
Commissioni Classe quota A	- 270.864,41
<b>Totale</b>	<b>-1.022.112,44</b>



**Altri oneri di gestione****€ -37.286,35**

La voce è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo</b>
Oneri bancari	-192,09
Contributo annuale Covip	- 3.997,27
Bolli e spese	-14.296,97
Responsabile del Fondo	-2.917,70
Commissioni di negoziazione	-15.882,32
<b>Totale</b>	<b>-37.286,35</b>

La voce bolli e spese comprende le imposte sulle operazioni di negoziazione.

**Voce 50 – Imposta sostitutiva****€ -2.439.182,43**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## 3.2 COMPARTO AZIONARIO INTERNAZIONALE

### 3.2.1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	29/12/2023	30/12/2022
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>153.103.584,69</b>	<b>119.631.866,37</b>
a) Depositi bancari	37.943.919,67	32.024.719,97
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.704.387,74	1.663.966,95
d) Titoli di debito quotati		
e) Titoli di capitale quotati	105.174.047,08	80.326.936,07
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		248.750,00
h) Quote di O.I.C.R.	5.307.044,95	4.327.187,20
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	331.663,55	30.861,93
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione		
n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.642.521,70	1.009.444,25
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>		<b>2.990.903,21</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>153.103.584,69</b>	<b>122.622.769,58</b>

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	29/12/2023	30/12/2022
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>1.111.193,70</b>	<b>237.631,06</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	1.111.193,70	237.631,06
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>1.723.736,26</b>	<b>345.999,75</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	389.116,56	316.299,81
d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.334.619,70	29.699,94
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>600.844,05</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>3.435.774,01</b>	<b>583.630,81</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>149.667.810,68</b>	<b>122.039.138,77</b>

### 3.2.2 – CONTO ECONOMICO

	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>12.705.348,68</b>	<b>15.841.770,65</b>
a) Contributi per le prestazioni	25.644.264,59	23.930.768,84
b) Anticipazioni	-1.968.589,24	-1.186.476,18
c) Trasferimenti e riscatti	-10.093.178,60	-6.498.686,04
d) Trasformazioni in rendita	-67.293,01	
e) Erogazioni in forma di capitale	-809.578,78	-403.596,28
f) Premi per prestazioni accessorie	-276,28	-239,69
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>20.029.437,83</b>	<b>-13.787.456,26</b>
a) Dividendi e interessi	3.208.852,82	2.010.696,84
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	16.820.585,01	-15.798.153,10
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-1.514.367,34</b>	<b>-1.225.166,82</b>
a) Societa' di gestione	-1.481.379,56	-1.238.295,83
b) Depositario		
c) Altri oneri di gestione	-32.987,78	13.129,01
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>31.220.419,17</b>	<b>829.147,57</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-3.591.747,26</b>	<b>2.990.903,21</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>27.628.671,91</b>	<b>3.820.050,78</b>

### 3.2.3 - NOTA INTEGRATIVA

Il numero degli aderenti al comparto Azionario Internazionale è pari a 11.042.

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso dell'esercizio risulta dal seguente prospetto.

	Numero	Controvalore	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>6.734.114,397</b>		<b>122.039.138,77</b>
a) Quote emesse	1.330.912,096	25.644.264,59	
b) Quote annullate	-672.743,544	-12.938.915,91	
c) Variazione del valore quota		14.923.323,23	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			27.628.671,91
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>7.392.282,949</b>		<b>149.667.810,68</b>

Di seguito si riporta la movimentazione delle quote suddivisa per classi di quota.

	Classe Standard		Classe A	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.910.076,008</b>	<b>69.274.832,15</b>	<b>2.824.038,389</b>	<b>52.764.306,62</b>
a) Quote emesse	842.383,121	15.812.813,27	488.528,975	9.831.451,32
b) Quote annullate	-313.571,989	-5.708.453,41	-359.171,555	-7.230.462,50
c) Variazione del valore quota		8.369.339,27		6.553.983,96
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		18.473.699,13		9.154.972,78
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.438.887,140</b>	<b>87.748.531,28</b>	<b>2.953.395,809</b>	<b>61.919.279,40</b>

Il valore unitario delle quote della Classe standard al 30/12/2022 è pari a € 17,717.

Il valore unitario delle quote della Classe A al 30/12/2022 è pari a € 18,684.

Il valore unitario delle quote della Classe standard al 29/12/2023 è pari a € 19,768.

Il valore unitario delle quote della Classe A al 29/12/2023 è pari a €20,965.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 12.705.348,68 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

### 3.3.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - FASE DI ACCUMULO

#### Attività

Voce 10 – Investimenti

€ 153.103.584,69

Depositi bancari

€ 37.943.919,67

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e regolati a condizioni di mercato.

#### Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 112.185.479,77.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	5.275.724,11	3,45
2	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.370.320,60	2,20
3	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	2.570.009,00	1,68
4	AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	2.434.230,63	1,59
5	INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	I.G - OICVM IT	2.372.719,99	1,55
6	ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	2.135.380,34	1,40
7	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	2.133.641,56	1,39
8	BOND STRATEGIA CONSERVATIVA - C LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON	IT0004941503	I.G - OICVM IT	2.064.396,28	1,35
9	ELI LILLY & CO	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	1.782.648,00	1,16
10	SIEMENS AG-REG	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	1.714.780,96	1,12
11	LINDE PLC	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	1.476.604,80	0,96
12	TOTALENERGIES SE	IE000S9YS762	I.G - TCapitale Q OCSE	1.382.250,00	0,90
13	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.336.720,00	0,87
14	ALLIANZ SE-REG	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	1.308.816,00	0,86
15	UNITEDHEALTH GROUP INC	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	1.125.067,50	0,74
16	AXA SA	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	1.119.844,77	0,73
17	AIRBUS SE	FR0000120628	I.G - TCapitale Q UE	1.089.124,68	0,71
18	JPMORGAN CHASE & CO	NL0000235190	I.G - TCapitale Q UE	1.062.328,00	0,69
19	ASTRAZENECA PLC	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.039.260,50	0,68
20	ADOBE INC	GB0009895292	I.G - TCapitale Q OCSE	1.033.341,02	0,68
21	VISA INC-CLASS A SHARES	US00724F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	1.026.013,76	0,67
22	MCDONALDS CORP	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	1.020.379,71	0,67
23	VINCI SA	US5801351017	I.G - TCapitale Q OCSE	1.003.753,98	0,66
24	NESTLE SA-REG	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	994.875,00	0,65
25	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	CH0038863350	I.G - TCapitale Q OCSE	943.645,16	0,62
26	BNP PARIBAS	DE0005557508	I.G - TCapitale Q UE	935.250,00	0,61
27	BTP 30/05/2024 1,75	FR0000131104	I.G - TCapitale Q UE	898.792,40	0,59
28	SANOFI	IT0005499311	I.G - TStato Org.Int Q IT	892.350,00	0,58
29	TESLA INC	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	879.199,20	0,57
30	SAFRAN SA	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	877.146,99	0,57
31	JOHNSON & JOHNSON	FR0000073272	I.G - TCapitale Q UE	877.030,00	0,57
32	SAP SE	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	852.649,71	0,56
33	AIR LIQUIDE SA	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	843.854,00	0,55
34	ING GROEP NV	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	841.149,12	0,55
35	IBERDROLA SA	NL0011821202	I.G - TCapitale Q UE	825.086,00	0,54
36	CAPGEMINI SE	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	819.599,76	0,54
37		FR0000125338	I.G - TCapitale Q UE	786.521,25	0,51

38	MASTERCARD INC - A	US57636Q1040	I.G - TCapitale Q OCSE	772.103,55	0,50
39	PEPSICO INC	US7134481081	I.G - TCapitale Q OCSE	759.422,16	0,50
40	PROCTER & GAMBLE CO/THE	US7427181091	I.G - TCapitale Q OCSE	756.044,53	0,49
41	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	754.890,48	0,49
42	MONDELEZ INTERNATIONAL INC-A	US6092071058	I.G - TCapitale Q OCSE	753.932,84	0,49
43	MUENCHENER RUECKVER AG-REG	DE0008430026	I.G - TCapitale Q UE	727.694,00	0,48
44	COCA-COLA CO/THE	US1912161007	I.G - TCapitale Q OCSE	720.089,61	0,47
45	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	693.152,14	0,45
46	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	687.236,15	0,45
47	ROCHE HOLDING AG-GENUSSSCHEIN	CH0012032048	I.G - TCapitale Q OCSE	665.145,16	0,43
48	UNICREDIT SPA	IT0005239360	I.G - TCapitale Q IT	663.255,00	0,43
49	MORGAN STANLEY	US6174464486	I.G - TCapitale Q OCSE	658.354,45	0,43
50	HOME DEPOT INC	US4370761029	I.G - TCapitale Q OCSE	649.310,73	0,42
51	Altri			49.780.344,19	32,51
	<b>Totale</b>			<b>112.185.479,77</b>	<b>73,27</b>

#### Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

N.	Denominazione	ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data valuta	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	CTV EUR operazione	Controparte	CTV EUR nav
1	ALCON INC	CH0432492467	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	04/01/2024	1.120	CHF	0,9300	0,9300	79.035	JP MORGAN AG	79.035,12
2	AMPLIFON SPA	IT0004056880	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	8.000	EUR	1,0000	1,0000	250.312	CITIGROUP INC	250.311,86
3	ENI SPA	IT0003132476	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	7.800	EUR	1,0000	1,0000	120.204	INTERMONTE SIM SPA	120.203,61
4	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	70.000	EUR	1,0000	1,0000	184.587	CITIGROUP INC	184.586,70
5	POSTE ITALIANE SPA	IT0003796171	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	14.000	EUR	1,0000	1,0000	143.797	INTERMONTE SIM SPA	143.797,25
6	UNICREDIT SPA	IT0005239360	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	12.000	EUR	1,0000	1,0000	292.423	INTERMONTE SIM SPA	292.423,48
7	WK KELLOGG CO	US92942W1071	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	637	USD	1,1048	1,1048	7.558	JEFFERIES GMBH	7.558,33
8	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	BE0974293251	ACQUISTO A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	2.000	EUR	1,0000	1,0000	-117.255	JP MORGAN AG	-117.255,03
9	EMERSON ELECTRIC CO	US2910111044	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	2.000	USD	1,1107	1,1048	-175.670	JP MORGAN AG	-176.608,25
10	ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	ACQUISTO A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	400	EUR	1,0000	1,0000	-72.982	CITIGROUP INC	-72.982,08
11	MUENCHENER RUECKVER AG-REG	DE0008430026	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	280	EUR	1,0000	1,0000	-106.174	CITIGROUP INC	-106.174,07
12	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	600	EUR	1,0000	1,0000	-101.273	JP MORGAN AG	-101.273,48
13	UNION PACIFIC CORP	US9078181081	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	500	USD	1,1107	1,1048	-111.144	CITIGROUP INC	-111.737,17
14	VEOLIA ENVIRONNEMENT	FR0000124141	ACQUISTO A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	4.000	EUR	1,0000	1,0000	-115.040	JEFFERIES GMBH	-115.039,68
	<b>Totale</b>											<b>276.846,59</b>

#### Operazioni pronti contro termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

**Distribuzione territoriale degli investimenti** La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	1.704.387,74	-	-	1.704.387,74
Titoli di Capitale quotati	4.482.980,93	39.319.988,75	61.371.077,40	105.174.047,08
Quote di OICR	2.372.719,99	2.064.396,28	-	4.437.116,27
Quote di OICR non quotati	-	399.999,88	469.928,80	869.928,68
Depositi bancari	37.943.919,67	-	-	37.943.919,67
<b>Totale</b>	<b>46.504.008,33</b>	<b>41.784.384,91</b>	<b>61.841.006,20</b>	<b>150.129.399,44</b>

\*per le parti di OICR si è fatto riferimento ai paesi verso i quali sono prevalentemente indirizzati gli investimenti

**Distribuzione per valuta degli investimenti**

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	1.704.387,74	49.409.444,50	33.012.732,64	84.126.564,88
USD	-	53.712.556,18	2.617.408,11	56.329.964,29
GBP	-	3.699.018,69	1.551.490,16	5.250.508,85
CHF	-	2.759.023,50	144.200,44	2.903.223,94
NOK	-	459.393,94	175.492,63	634.886,57
DKK	-	306.930,33	129.365,60	436.295,93
SEK	-	134.724,89	131.223,06	265.947,95
CAD	-	-	91.253,99	91.253,99
JPY	-	-	90.753,04	90.753,04
<b>Totale</b>	<b>1.704.387,74</b>	<b>110.481.092,03</b>	<b>37.943.919,67</b>	<b>150.129.399,44</b>

**Operazioni divisa a termine**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita di divise a termine.

### Posizioni in contratti derivati

Tutte le operazioni in strumenti finanziari derivati regolate nell'anno sono state effettuate con la controparte del Gruppo Banca Sella Holding S.p.A..

Tipologia contratto	Strumento / Indice sottostante	Posizione Lunga / Corta	Finalità	Divisa di denominazione	Controvalore contratti aperti
Futures	EURO FX CURR FUT Mar24	LUNGA	COPERTURA	USD	-22.680.292,81
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar24	LUNGA	COPERTURA	GBP	-1.252.523,65
Futures	EURO STOXX 50 Mar24	LUNGA	GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	EUR	363.440,00
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar24	LUNGA	GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	GBP	447.421,55
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar24	LUNGA	GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	USD	5.453.475,74
<b>Totale</b>					<b>-17.668.479,17</b>

### Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Italia	
Titoli di Stato quotati	3,029
Totale obbligazioni	3,029

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

### Posizioni in conflitto di interesse

Le posizioni in conflitto di interesse alla fine dell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	90.710,708	EUR	2.372.719,99
BOND STRATEGIA CONSERVATIVA - C	IT0004941503	309.597,523	EUR	2.064.396,28
SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	80.000,00	EUR	469.928,80

Gli OICR presenti nel portafoglio sono amministrati e gestiti da Sella SGR S.p.A. e dalla società del gruppo Sella Venture Partners SGR S.p.A.. Come previsto dalla normativa ed ai sensi del Regolamento del Fondo, sono state retrocesse al comparto le commissioni di gestione applicate dai singoli OICR.

Il comparto con alcune società del Gruppo Sella ha intrattenuto rapporti di controparte per l'esecuzione delle operazioni.



### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore Totale Negoziato
Titoli di capitale quotati	-12.592.322,99	3.148.312,39	-9.444.010,60	15.740.635,38
Quote di OICR non quotati	-400.000,00	-	-400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>-12.992.322,99</b>	<b>3.148.312,39</b>	<b>-9.844.010,6</b>	<b>16.140.635,38</b>

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati titoli di capitale da non quotati a quotati, sono stati effettuati versamenti per richiami su OICR non quotati e altre operazioni sul capitale su titoli azionari.

### Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Somma Acquisti e Vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Capitale quotati	11.282,80	2.129,27	13.412,07	15.740.635,38	0,09
Quote di OICR non quotati	-	-	-	400.000,00	-
<b>Totale</b>	<b>11.282,80</b>	<b>2.129,27</b>	<b>13.412,07</b>	<b>16.140.635,38</b>	<b>0,09</b>

### Ratei e risconti attivi

**€ 331.663,55**

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del rendiconto in esame; nel dettaglio:

Descrizione	Saldo
Ratei e risconti attivi - conti correnti	322.054,42
Crediti per commissioni di retrocessione	4.423,53
Ratei e risconti attivi - titoli	5.185,60
<b>Totale</b>	<b>331.663,55</b>

### Altre attività della gestione finanziaria

**€ 2.642.521,70**

Le altre attività della gestione finanziaria si compongono di dividendi staccati ma non ancora incassati per € 50.599,18, di margini di variazione da regolare su strumenti finanziari derivati per € 634,52, di crediti per liquidità a garanzia per operatività in strumenti derivati per € 653.089,84, di crediti per operazione da regolare su strumenti finanziari/divisa per € 1.530.282,22 e di crediti per operazioni di cambio comparto avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione per € 407.915,94.

### Passività

#### Voce 10 – Passività della gestione previdenziale

**€ 1.111.193,70**

Le passività della gestione previdenziale si riferiscono ad operazioni avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione e sono

così ripartite:

Descrizione	Saldo
Anticipazione	59.165,43
Prestazione previdenziale	134.586,02
Riscatto immediato	97,87
Trasferimento in uscita	21.233,72
Switch out	599.123,82
Rebalance out	296.986,84
<b>Totale</b>	<b>1.111.193,70</b>

**Voce 30 – Passività della gestione finanziaria**

**€ 1.723.736,26**

**Ratei e risconti passivi**

**€ 389.116,56**

La voce è composta da debiti per commissioni di gestione suddivisi per classi quota:

Descrizione	Saldo
Debiti commissioni di gestione Classe quota standard	286.108,09
Debiti commissioni di gestione Classe quota A	103.008,47
<b>Totale</b>	<b>389.116,56</b>

**Altre passività della gestione finanziaria**

**€ 1.334.619,70**

La voce è composta per € 4.189,10 dai ratei per il costo del Responsabile del Fondo, per € 6.886,44 dai ratei per il contributo Covip 2023, per € 69.903,00 da margini di variazione da regolare su strumenti finanziari derivati e per € 1.253.640,36 da debiti per operazioni da regolare su strumenti finanziari/divisa.

**Voce 40 – Debito di imposta**

**€ 600.844,05**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto. E' formato per € 2.990.903,21 dal residuo del credito per esercizi precedenti e per € 3.591.747,26 dal debito maturato nel corso dell'esercizio.

### 3.2.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO

<b>Voce 10 – Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>€ 12.705.348,68</b>
<b>Contributi per le prestazioni</b>	<b>€ 25.644.264,59</b>

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
<b>Contributi</b>	15.956.337,33
Di cui:	
Azienda	1.457.658,30
Aderente	9.385.814,80
TFR	5.112.864,23
<b>Trasferimenti in ingresso per cambio comparto</b>	4.107.780,99
<b>Trasferimento da altri fondi</b>	5.235.686,54
<b>TFR Progresso</b>	446.324,57
<b>Commissione amministrativa annua</b>	- 100.616,39
<b>Coperture accessorie</b>	276,28
<b>Altre entrate previdenziali</b>	1.387,28
<b>Altre uscite previdenziali</b>	- 2.912,01
<b>Totale</b>	<b>25.644.264,59</b>

<b>Anticipazioni</b>	<b>€ - 1.968.589,24</b>
----------------------	-------------------------

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

<b>Trasferimenti e riscatti</b>	<b>€ - 10.093.178,60</b>
---------------------------------	--------------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal fondo nel corso dell'anno 2023, così ripartite:

Riscatti	- 339.892,35
Rata R.I.T.A.	- 130.031,26
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	- 1.585.837,71
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	- 8.037.417,28
<b>Totale</b>	<b>-10.093.178,60</b>

<b>Trasformazioni in rendita</b>	<b>€ - 67.293,01</b>
----------------------------------	----------------------

La voce espone l'importo delle posizioni trasformate in rendita.

**Erogazioni in forma di capitale**
**€ - 809.578,78**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

**Premi per prestazioni accessorie**
**€ - 276,28**

La voce espone l'importo versato nel corso dell'esercizio dal Fondo Pensione per l'acquisto di coperture accessorie.

**Voce 20 – Risultato della gestione finanziaria**
**€ 20.029.437,83**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	49.581,47	40.420,79
Titoli di Capitale quotati	2.162.653,76	15.181.092,37
Titoli di Capitale non quotati	-	-3.750,00
Quote di OICR	-	464.601,53
Depositi bancari	996.617,59	-16.385,20
Futures	-	1.108.120,98
Commissioni di retrocessione	-	25.202,44
Bonus CSDR	-	26,65
Altri proventi- Oneri e proventi diversi	-	21.255,45
<b>Totale</b>	<b>3.208.852,82</b>	<b>16.820.585,01</b>

I profitti e perdite su futures sono comprensivi di commissioni di negoziazione per € 5.989,56.

Nella voce "Quote di OICR" è compreso il rendimento, alla data del 29/12/2023, degli investimenti qualificati di cui al comma 89 lettera b) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modifiche.

In particolare, per l'anno fiscale 2023, sulla base del disposto al comma 92 della Legge di bilancio 2017, risulta possibile destinare ad investimenti qualificati (di cui al comma 89 della Legge di bilancio 2017), al fine dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 88 a 95, la misura massima corrispondente al 10% dell'attivo di stato patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente come definito dalla Legge di Bilancio nr. 145 del 30 dicembre 2018.

Al termine dell'esercizio gli investimenti di cui sopra hanno dato origine a plusvalenze non imponibili come di seguito dettagliato:

Strumento finanziario	Isin	Plusvalenza non imponibile
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	501.448,79

**Voce 30 - Oneri di gestione**

**€ -1.514.367,34**

**Società di Gestione**

**€ -1.481.379,56**

La voce si compone delle commissioni dovute al gestore suddivise per classi quota:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo</b>
Commissioni Classe quota standard	- 1.079.220,90
Commissioni Classe quota A	- 402.158,66
<b>Totale</b>	<b>-1.481.379,56</b>

**Altri oneri di gestione**

**€ -32.987,78**

La voce è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo</b>
Responsabile del Fondo	- 4.189,10
Commissioni di negoziazione	- 13.412,07
Contributo annuale Covip	- 6.886,44
Bolli e Spese	- 8.260,04
Oneri bancari	- 240,13
<b>Totale</b>	<b>-32.987,78</b>

La voce bolli e spese comprende le imposte sulle operazioni di negoziazione.

**Voce 50 – Imposta sostitutiva**

**€ -3.591.747,26**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### 3.3. COMPARTO BILANCIATO

#### 3.3.1 - STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>123.206.704,62</b>	<b>99.497.778,59</b>
a) Depositi bancari	4.833.693,79	5.005.877,69
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	56.959.354,38	41.019.345,75
d) Titoli di debito quotati	12.449.212,46	14.359.707,85
e) Titoli di capitale quotati	39.658.302,71	33.009.245,87
f) Titoli di debito non quotati	224.342,30	31.940,14
g) Titoli di capitale non quotati		597.000,00
h) Quote di O.I.C.R.	5.410.066,67	4.982.128,57
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	891.090,12	375.509,24
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione		
n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.780.642,19	117.023,48
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>577.217,78</b>	<b>2.319.063,42</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>123.783.922,40</b>	<b>101.816.842,01</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>316.386,67</b>	<b>79.739,46</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	316.386,67	79.739,46
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>2.176.382,24</b>	<b>259.486,96</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	274.258,81	238.276,91
d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.902.123,43	21.210,05
<b>40 Debiti di imposta</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>2.492.768,91</b>	<b>339.226,42</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>121.291.153,49</b>	<b>101.477.615,59</b>

### 3.3.2 – CONTO ECONOMICO

	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>10.838.833,65</b>	<b>9.571.507,42</b>
a) Contributi per le prestazioni	17.302.252,08	14.563.154,58
b) Anticipazioni	-1.170.187,67	-906.361,75
c) Trasferimenti e riscatti	-3.669.678,71	-3.156.423,33
d) Trasformazioni in rendita	-87.625,26	
e) Erogazioni in forma di capitale	-1.535.926,79	-927.954,77
f) Premi per prestazioni accessorie		-907,31
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>11.804.056,88</b>	<b>-12.923.403,36</b>
a) Dividendi e interessi	2.918.564,54	2.011.688,50
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.885.492,34	-14.935.091,86
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-1.087.506,99</b>	<b>-952.273,92</b>
a) Societa' di gestione	-1.058.970,81	-961.087,21
b) Depositario		
c) Altri oneri di gestione	-28.536,18	8.813,29
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>21.555.383,54</b>	<b>-4.304.169,86</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-1.741.845,64</b>	<b>2.319.063,42</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>19.813.537,90</b>	<b>-1.985.106,44</b>

### 3.3.3 - NOTA INTEGRATIVA

Il numero degli aderenti al comparto Bilanciato è pari a 8.091.

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso dell'esercizio risulta dal seguente prospetto.

	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>6.346.385,778</b>	<b>101.477.615,59</b>
a) Quote emesse	1.040.147,698	17.302.252,08
b) Quote annullate	-393.046,137	-6.463.418,43
c) Variazione del valore quota		8.974.704,25
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		19.813.537,90
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.993.487,339</b>	<b>121.291.153,49</b>

Di seguito si riporta la movimentazione delle quote suddivisa per classi di quota.

	Classe Standard		Classe A	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>4.003.399,237</b>	<b>62.936.326,62</b>	<b>2.342.986,541</b>	<b>38.541.288,97</b>
a) Quote emesse	736.169,856	12.045.652,98	303.977,842	5.256.599,10
b) Quote annullate	-264.534,562	-4.247.822,57	-128.511,575	-2.215.595,86
c) Variazione del valore quota		5.467.066,88		3.507.637,37
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		13.264.897,29		6.548.640,61
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.475.034,531</b>	<b>76.201.223,91</b>	<b>2.518.452,808</b>	<b>45.089.929,58</b>

Il valore unitario delle quote della Classe standard al 30/12/2022 è pari a € 15,721.

Il valore unitario delle quote della Classe A al 30/12/2022 è pari a € 16,450.

Il valore unitario delle quote della Classe standard al 29/12/2023 è pari a € 17,028.

Il valore unitario delle quote della Classe A al 29/12/2023 è pari a € 17,904.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 10.838.833,65, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.



### 3.3.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - FASE DI ACCUMULO

#### Attività

**Voce 10 – Investimenti**

**€ 123.206.704,62**

**Depositi bancari**

**€ 4.833.693,79**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e regolati a condizioni mercato.

#### Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 114.701.278,52.

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2026 2,8	ES0000012L29	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.714.541,00	3,00
2	BTP 15/09/2026 3,85	IT0005556011	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.595.270,00	2,90
3	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2033 3,55	ES0000012L78	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.035.633,00	2,45
4	BTP 01/09/2043 4,45	IT0005530032	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.890.384,00	2,34
5	KFW 29/05/2026 2,875	DE000A351MM7	I.G - TDebito Q UE	2.823.296,00	2,28
6	BELGIUM KINGDOM 22/06/2054 3,3	BE0000358672	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.549.025,00	2,06
7	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2033 3	FR001400H7V7	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.495.976,00	2,01
8	INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	I.G - OICVM IT	2.372.719,99	1,92
9	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2038 1,25	FR0014009O62	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.237.537,50	1,81
10	BTP 15/11/2030 4	IT0005561888	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.979.819,00	1,60
11	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2043 3,45	ES0000012K95	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.781.460,00	1,44
12	BELGIUM KINGDOM 22/06/2033 3	BE0000357666	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.754.757,00	1,42
13	BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	I.G - OICVM IT	1.688.002,03	1,36
14	BELGIUM KINGDOM 28/03/2026 4,5	BE0000324336	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.671.280,00	1,35
15	NESTLE SA-REG	CH0038863350	I.G - TCapitale Q OCSE	1.614.681,72	1,30
16	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2029 3,5	ES0000012M51	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.565.745,00	1,26
17	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2029 2,75	FR001400HI98	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.535.160,00	1,24
18	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.515.516,00	1,22
19	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	1.488.832,80	1,20
20	ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	I.G - TCapitale Q OCSE	1.394.093,22	1,12
21	KFW 15/03/2028 2,75	DE000A30VUK5	I.G - TDebito Q UE	1.368.751,50	1,11
22	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2032 ,5	NL0015000RP1	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.293.255,00	1,04
23	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2029 ,25	NL0013332430	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.172.899,00	0,95
24	BPIFRANCE SACA 27/09/2027 3,5	FR001400LPZ1	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.133.737,00	0,92
25	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	I.G - TCapitale Q UE	1.114.382,87	0,90
26	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2040 ,5	NL0013552060	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.109.220,00	0,90
27	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	1.100.400,00	0,89
28	BTP 01/03/2034 4,2	IT0005560948	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.076.226,40	0,87
29	NOVARTIS AG-REG	CH0012005267	I.G - TCapitale Q OCSE	1.066.350,48	0,86
30	KFW 07/06/2030 3,125	DE000A30V9J0	I.G - TDebito Q UE	1.039.380,00	0,84
31	EUROPEAN UNION 05/12/2028 3,125	EU000A3K4EN5	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.030.220,00	0,83
32	BUONI POLIENNALI DEL TES 30/04/2035 4	IT0005508590	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.021.450,00	0,83
33	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	1.018.204,00	0,82
34	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.014.250,00	0,82
35	TOTALENERGIES SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	991.760,00	0,80
36	CASSA DEPOSITI E PRESTIT 18/10/2030 4,75	IT0005568123	I.G - TStato Org.Int Q IT	951.156,00	0,77

37	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	948.153,60	0,77
38	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2052 1,9	ES0000012K46	I.G - TStato Org.Int Q UE	897.494,00	0,73
39	EFSF 11/04/2029 3,5	EU000A2SCAL3	I.G - TStato Org.Int Q UE	891.760,50	0,72
40	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2033 2,9	AT0000A324S8	I.G - TStato Org.Int Q UE	819.592,00	0,66
41	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	792.560,80	0,64
42	ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CH0012032048	I.G - TCapitale Q OCSE	780.033,87	0,63
43	LOREAL	FR0000120321	I.G - TCapitale Q UE	770.611,50	0,62
44	EUROPEAN INVESTMENT BANK 30/07/2030 2,75	XS2626024868	I.G - TStato Org.Int Q UE	711.361,00	0,57
45	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2038 0	NL0015000B11	I.G - TStato Org.Int Q UE	706.800,00	0,57
46	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2054 3	FR001400FTH3	I.G - TStato Org.Int Q UE	686.959,00	0,55
47	BTP 01/02/2029 4,1	IT0005566408	I.G - TStato Org.Int Q IT	654.844,32	0,53
48	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2043 2,5	FR001400CMX2	I.G - TStato Org.Int Q UE	650.797,00	0,53
49	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2039 3,9	ES0000012L60	I.G - TStato Org.Int Q UE	635.034,00	0,51
50	AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	609.551,32	0,49
51	Altri			42.940.354,10	34,69
	<b>Totale</b>			<b>114.701.278,52</b>	<b>92,66</b>

### Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

N.	Denominazione	ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data valuta	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	CTV EUR operazione	Controparte	CTV EUR nav
1	AMPLIFON SPA	IT0004056880	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	8.500,00	EUR	1,00	1,00	266.210,01	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	266.210,01
2	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA	ES0113211835	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	8.000,00	EUR	1,00	1,00	65.870,06	Kepler Cheuvreux	65.870,06
3	CAPGEMINI SE	FR0000125338	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	400,00	EUR	1,00	1,00	75.897,18	Kepler Cheuvreux	75.897,18
4	CNH INDUSTRIAL NV	NL0010545661	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	15.000,00	EUR	1,00	1,00	163.186,34	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	163.186,34
5	ENEL SPA	IT0003128367	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	20.000,00	EUR	1,00	1,00	134.164,59	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	134.164,59
6	ENI SPA	IT0003132476	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	6.000,00	EUR	1,00	1,00	92.038,31	BNP PARIBAS (BOND)	92.038,31
7	INFRASTRUTTURE WIRELESS ITAL	IT0005090300	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	6.000,00	EUR	1,00	1,00	69.051,83	BANCA AKROS SPA - MILANO	69.051,83
8	MONCLER SPA	IT0004965148	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	2.300,00	EUR	1,00	1,00	128.283,29	INTERMONTE SIM SPA	128.283,29
9	REVO INSURANCE SPA	IT0005513202	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	6.038,00	EUR	1,00	1,00	48.506,68	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	48.506,68
10	STELLANTIS NV	NL00150001Q9	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	6.000,00	EUR	1,00	1,00	127.128,22	BNP PARIBAS (BOND)	127.128,22
11	UMICORE	BE0974320526	VENDITA A CONTANTI	29/12/2023	03/01/2024	3.740,00	EUR	1,00	1,00	93.155,42	Kepler Cheuvreux	93.155,42
12	UNICREDIT SPA	IT0005239360	VENDITA A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	10.300,00	EUR	1,00	1,00	251.380,35	MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FIN, S.P.A.	251.380,35
13	ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	1.000,00	GBP	0,87	0,87	-122.273,19	CITIGROUP INC	-122.710,49
14	DIAGEO PLC	GB0002374006	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	4.000,00	GBP	0,87	0,87	-131.440,29	Kepler Cheuvreux	-131.910,37
15	HSBC HOLDINGS PLC	GB0005405286	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	50.000,00	GBP	0,87	0,87	-365.723,50	BNP PARIBAS (BOND)	-367.031,46
16	UNILEVER PLC	GB00B10RZP78	ACQUISTO A CONTANTI	28/12/2023	02/01/2024	2.800,00	EUR	1,00	1,00	-122.443,40	Kepler Cheuvreux	-122.443,40
	<b>Totale</b>											<b>770.776,56</b>

### Operazioni pronti contro termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine

### Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	12.658.074,72	44.301.279,66	-	-	56.959.354,38
Titoli di Debito quotati	3.841.242,46	8.107.126,00	500.844,00	-	12.449.212,46
Titoli di Capitale quotati	2.463.257,01	26.247.463,53	10.884.123,01	63.459,16	39.658.302,71
Titoli di Debito non quotati	224.342,30	-	-	-	224.342,30
Quote di OICR	2.372.719,99	1.688.002,03	538.157,07	-	4.598.879,09
Quote di OICR non quotati	-	399.999,88	411.187,70	-	811.187,58
Depositi bancari	4.833.693,79	-	-	-	4.833.693,79
<b>Totale</b>	<b>26.393.330,27</b>	<b>80.743.871,10</b>	<b>12.334.311,78</b>	<b>63.459,16</b>	<b>119.534.972,31</b>

\*per le parti di OICR si è fatto riferimento ai paesi verso i quali sono prevalentemente indirizzati gli investimenti.

### Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	56.959.354,38	12.673.554,76	34.098.930,60	4.076.262,07	107.808.101,81
CHF	-	-	4.906.057,01	134.759,00	5.040.816,01
GBP	-	-	4.297.860,96	256.338,51	4.554.199,47
DKK	-	-	1.420.975,36	48.284,17	1.469.259,53
NOK	-	-	344.545,45	280.001,10	624.546,55
SEK	-	-	-	34.649,37	34.649,37
USD	-	-	-	3.399,57	3.399,57
<b>Totale</b>	<b>56.959.354,38</b>	<b>12.673.554,76</b>	<b>45.068.369,38</b>	<b>4.833.693,79</b>	<b>119.534.972,31</b>

### Operazioni divisa a termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita di divise a termine.

### Posizioni in contratti derivati

Tipologia contratto	Strumento / Indice sottostante	Posizione Lunga / Corta	Finalità	Divisa di denominazione	Controvalore contratti aperti
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar24	LUNGA	GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	GBP	536.905,86
<b>Totale</b>					<b>536.905,86</b>

Tutte le operazioni in strumenti finanziari regolate nell'anno derivati sono state effettuate con la controparte di Gruppo Banca Sella Holding S.p.A.

### Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito

compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Debito non quotati	0,578	-	-
Titoli di Debito quotati	1,850	3,475	2,655
Titoli di Stato quotati	6,819	8,838	-
Totale obbligazioni	5,583	8,005	2,655

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

### Posizioni in conflitto di interesse

Le posizioni in conflitto di interesse alla fine dell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	90.710,708	EUR	2.372.719,99
BOND OPPORTUNITIES LOW DURATION	IT0005396970	54.908,384	EUR	538.157,07
BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	168.986,088	EUR	1.688.002,03
SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	70.000,00	EUR	411.187,70
BANCA SELLA HOLDING 03/03/2032 VARIABLE	IT0005484016	200.000,00	EUR	187.840,00
BANCA SELLA HOLDING 18/04/2033 VARIABLE	IT0005513194	200.000,00	EUR	217.180,00
BANCA SELLA SPA 23/07/2029 VARIABLE	XS2030489632	400.000,00	EUR	393.696,00

Gli OICR presenti nel portafoglio sono amministrati e gestiti da Sella SGR S.p.A. e dalla società del gruppo Sella Venture Partners SGR S.p.A.. Come previsto dalla normativa ed ai sensi del Regolamento del Fondo, sono state retrocesse al comparto le commissioni di gestione applicate dai singoli OICR.

Il comparto con alcune società del Gruppo Sella ha intrattenuto rapporti di controparte per l'esecuzione delle operazioni. Ha, inoltre, aderito tramite Banca Sella Holding alla seguente operazione di collocamento:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa
ARS & TECH SRL 30/06/2030 FLOATING	IT0005548448	200.000,00	EUR

### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore Totale Negoziato
Titoli di Stato	-158.118.625,37	145.087.925,78	-13.030.699,59	303.206.551,15
Titoli di Debito quotati	-13.484.908,75	14.016.044,51	531.135,76	27.500.953,26
Titoli di capitale quotati	-5.941.537,22	4.419.652,00	-1.521.885,22	10.361.189,22
Quote di OICR	-1.518.568,11	2.135.432,41	616.864,30	3.654.000,52
Quote di OICR non quotati	-400.000,00	-	-400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>-179.463.639,45</b>	<b>165.659.054,7</b>	<b>-13.804.584,75</b>	<b>345.122.694,15</b>

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati titoli di debito e di capitale da non quotati a quotati, sono stati effettuati versamenti per richiami su OICR non quotati e altre operazioni sul capitale su titoli azionari.

### Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Somma Acquisti e Vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	303.206.551,15	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	27.500.953,26	-
Titoli di Capitale quotati	6.346,61	3.689,63	10.036,24	10.361.189,22	0,10
Quote di OICR	-	-	-	3.654.000,52	-
Quote di OICR non quotati	-	-	-	400.000,00	-
<b>Totale</b>	<b>6.346,61</b>	<b>3.689,63</b>	<b>10.036,24</b>	<b>345.122.694,15</b>	-

### Ratei e risconti attivi

**€ 891.090,12**

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del rendiconto in esame; nel dettaglio:

Descrizione	Saldo
Ratei e risconti attivi - titoli	856.170,16
Crediti per commissioni di retrocessione	8.394,40
Ratei e risconti attivi - conti correnti	26.525,56
<b>Totale</b>	<b>891.090,12</b>

### Altre attività della gestione finanziaria

**€ 2.780.642,19**

Le altre attività della gestione finanziaria si compongono di dividendi staccati ma non ancora incassati per € 21.664,26, di crediti per liquidità a garanzia per operatività in strumenti derivati per € 761,42, di crediti per liquidità a garanzia per operatività in strumenti derivati per € 25.597,60, di crediti per operazione da regolare su strumenti finanziari/divisa per € 2.668.540,95, di crediti per operazioni di cambio comparto avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione per € 64.077,11 e da penali CSDR da farsi rimborsare per € 0,85.

### Voce 30 – Crediti d'imposta

**€ 577.217,78**

La voce, pari a 577.217,78, evidenzia l'imposta sostitutiva a credito a fine esercizio. E' formata per € 2.319.063,42 dal residuo del credito per esercizi precedenti e per € 1.741.845,64 dal debito maturato nel corso dell'esercizio.

### Passività

#### Voce 10 – Passività della gestione previdenziale

**€ 316.386,67**

Le passività della gestione previdenziale si riferiscono ad operazioni avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione e sono così ripartite:

Descrizione	Saldo
Anticipazione	162.501,60
Switch out	122.403,60
Trasferimento in uscita	31.481,47
<b>Totale</b>	<b>316.386,67</b>

**Voce 30 – Passività della gestione finanziaria** € 2.176.382,24

**Ratei e risconti passivi** € 274.258,81

La voce è composta da debiti per commissioni di gestione suddivisi per classi quota:

Descrizione	Saldo
Debiti commissioni di gestione Classe quota standard	211.085,52
Debiti commissioni di gestione Classe quota A	63.173,29
<b>Totale</b>	<b>274.258,81</b>

**Altre passività della gestione finanziaria** € 1.902.123,43

La voce è composta per € 3.483,30 dai ratei per il costo del Responsabile del Fondo, per € 4.854,83 dai ratei per il contributo Covip 2023 e per € 1.893.785,30 da debiti per operazioni da regolare su strumenti finanziari/divisa.

### 3.3.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO

**Voce 10 – Saldo della gestione previdenziale** € 10.838.833,65

**Contributi per le prestazioni** € 17.302.252,08

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
<b>Contributi</b>	10.877.325,16
Di cui:	
Azienda	1.110.946,02
Aderente	6.646.648,47
TFR	3.119.730,67
<b>Trasferimento da altri fondi</b>	4.597.024,31
<b>Trasferimenti in ingresso per cambio comparto</b>	1.602.897,61
<b>TFR – Pregresso</b>	323.003,80
<b>Commissione amministrativa annua</b>	-87.412,10
<b>Coperture accessorie</b>	-
<b>Altre entrate previdenziali</b>	86,28
<b>Altre uscite previdenziali</b>	-10.672,98
<b>Totale</b>	<b>17.302.252,08</b>

**Anticipazioni**
**€ - 1.170.187,67**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**Trasferimenti e riscatti**
**€ - 3.669.678,71**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal comparto nel corso dell'anno 2023, così ripartite:

Trasferimenti in uscita per conversione comparto	- 2.533.515,69
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	- 785.861,62
Rata R.I.T.A.	- 150.413,10
Riscatti	- 199.888,3
<b>Totale</b>	<b>-3.669.678,71</b>

**Trasformazioni in rendita**
**€ - 87.625,26**

La voce espone l'importo delle posizioni trasformate in rendita.

**Erogazioni in forma di capitale**
**€ - 1.535.926,79**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

**Voce 20 – Risultato della gestione finanziaria**
**€ - 11.804.056,88**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.179.043,28	2.990.304,20
Titoli di Debito quotati	480.721,32	615.593,65
Titoli di Debito non quotati	8.473,04	-3.654,90
Titoli di Capitale quotati	1.125.775,04	4.563.703,74
Titoli di Capitale non quotati	-	-9.000,00
Quote di OICR	30.848,33	543.953,15
Depositi bancari	93.703,53	-8.039,63
Futures	-	131.579,98
Bonus CSDR	-	1.073,49
Commissioni di retrocessione	-	40.707,70
Altri proventi- Oneri e proventi diversi	-	19.270,96
<b>Totale</b>	<b>2.918.564,54</b>	<b>8.885.492,34</b>

I profitti e perdite su futures sono comprensivi di commissioni di negoziazione per € 231,64.

Nella voce "Quote di OICR" è compreso il rendimento, alla data del 29/12/2023, degli investimenti qualificati di cui al comma 89 lettera b) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modifiche.

In particolare, per l'anno fiscale 2023, sulla base del disposto al comma 92 della Legge di bilancio 2017, risulta possibile destinare ad investimenti qualificati (di cui al comma 89 della Legge di bilancio 2017), al fine dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 88 a 95, la misura massima corrispondente al 10% dell'attivo di stato patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente come definito dalla Legge di Bilancio nr. 145 del 30 dicembre 2018.

Al termine dell'esercizio gli investimenti di cui sopra hanno dato origine a plusvalenze non imponibili come di seguito dettagliato:

Strumento finanziario	Isin	Plusvalenza non imponibile
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA-C	IT0004941644	501.448,79

**Voce 30 - Oneri di gestione** € -1.087.506,99

**Società di Gestione** € -1.058.970,81

La voce si compone delle commissioni dovute al gestore suddivise per classi quota:

Descrizione	Saldo
Commissioni Classe quota standard	- 813.069,84
Commissioni Classe quota A	- 245.900,97
<b>Totale</b>	<b>-1.058.970,81</b>

**Altri oneri di gestione** € -28.536,18

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo
Responsabile del Fondo	-3.483,30
Commissioni di negoziazione	-10.036,24
Bolli e Spese	-9.925,70
Contributo annuale Covip	- 4.854,83
Oneri bancari	-236,11
<b>Totale</b>	<b>-28.536,18</b>

La voce bolli e spese comprende le imposte sulle operazioni di negoziazione.

**Voce 50 – Imposta sostitutiva** € -1.741.845,64

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



### 3.4. COMPARTO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

#### 3.4.1 - STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>154.005.122,90</b>	<b>133.766.209,24</b>
a) Depositi bancari	7.277.453,32	16.445.340,55
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	111.003.848,05	93.652.685,50
d) Titoli di debito quotati	26.704.367,51	16.287.095,61
e) Titoli di capitale quotati	158.618,40	166.066,95
f) Titoli di debito non quotati	490.495,75	15.970,18
g) Titoli di capitale non quotati		298.500,00
h) Quote di O.I.C.R.	6.803.263,70	6.421.503,00
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	770.238,13	398.533,21
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione		
n) Altre attivita' della gestione finanziaria	796.838,04	80.514,24
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>310.477,41</b>	<b>3.964.318,38</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>80.127,85</b>	<b>919.794,37</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>154.395.728,16</b>	<b>138.650.321,99</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29/12/2023</b>	<b>30/12/2022</b>
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>626.209,70</b>	<b>282.012,13</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	626.209,70	282.012,13
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>310.477,41</b>	<b>3.964.318,38</b>
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>215.278,86</b>	<b>190.388,42</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	204.382,47	180.146,30
d) Altre passivita' della gestione finanziaria	10.896,39	10.242,12
<b>40 Debiti di imposta</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>1.151.965,97</b>	<b>4.436.718,93</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>153.243.762,19</b>	<b>134.213.603,06</b>

### 3.4.2 – CONTO ECONOMICO

	29/12/2023	30/12/2022
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>14.115.832,32</b>	<b>14.303.835,27</b>
a) Contributi per le prestazioni	28.633.964,90	26.893.618,55
b) Anticipazioni	-1.896.223,52	-1.433.435,99
c) Trasferimenti e riscatti	-9.211.425,52	-8.577.083,37
d) Trasformazioni in rendita	-26.950,25	-89.358,33
e) Erogazioni in forma di capitale	-3.383.533,29	-2.489.527,54
f) Premi per prestazioni accessorie		-378,05
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>6.549.602,19</b>	<b>-5.606.189,29</b>
a) Dividendi e interessi	1.987.005,08	1.932.610,82
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	4.562.597,11	-7.538.800,11
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-795.608,86</b>	<b>-719.149,58</b>
a) Società di gestione	-784.640,45	-709.566,63
b) Depositario		
c) Altri oneri di gestione	-10.968,41	-9.582,95
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>19.869.825,65</b>	<b>7.978.496,40</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-839.666,52</b>	<b>919.794,37</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>19.030.159,13</b>	<b>8.898.290,77</b>

### 3.4.3 - NOTA INTEGRATIVA

Il numero degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito è pari a 14.064.

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso dell'esercizio risulta dal seguente prospetto.

	Numero	Controvalore	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.107.587,374</b>		<b>134.213.603,06</b>
a) Quote emesse	2.131.509,117	28.633.964,90	
b) Quote annullate	-1.088.325,376	-14.518.132,58	
c) Variazione del valore quota		4.914.326,81	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			19.030.159,13
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>11.150.771,115</b>		<b>153.243.762,19</b>

Di seguito si riporta la movimentazione delle quote suddivisa per classi di quota.

	Classe Standard		Classe A	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.288.384,588</b>	<b>96.470.851,22</b>	<b>2.819.202,786</b>	<b>37.742.751,84</b>
a) Quote emesse	1.420.664,810	18.951.043,94	710.844,307	9.682.920,96
b) Quote annullate	-592.771,502	-7.783.436,15	-495.553,874	-6.734.696,43
c) Variazione del valore quota		3.519.639,72		1.394.687,09
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		14.687.247,51		4.342.911,62
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>8.116.277,896</b>	<b>111.158.098,73</b>	<b>3.034.493,219</b>	<b>42.085.663,46</b>

Il valore unitario delle quote della classe standard al 30/12/2022 è pari a € 13,236.

Il valore unitario delle quote della classe A al 30/12/2022 è pari a € 13,388.

Il valore unitario delle quote della classe standard al 29/12/2023 è pari a € 13,696.

Il valore unitario delle quote della classe A al 29/12/2023 è pari a € 13,869.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 14.115.832,32 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

### 3.4.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - FASE DI ACCUMULO

#### Attività

**Voce 10 – Investimenti**

**€ 154.005.122,90**

**Depositi bancari**

**€ 7.277.453,32**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e regolati a condizione di mercato.

#### Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 145.160.593,41.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	FRENCH DISCOUNT T-BILL 04/09/2024 ZERO COUPON	FR0127921338	I.G - TStato Org.Int Q UE	14.648.100,00	9,49
2	FRENCH DISCOUNT T-BILL 02/05/2024 ZERO COUPON	FR0128071034	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.890.650,00	5,76
3	BTP 29/09/2025 3,6	IT0005557084	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.590.355,00	5,56
4	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2026 2,8	ES0000012L29	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.031.440,00	5,20
5	BTP 14/11/2024 ZERO COUPON	IT0005570855	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.010.255,00	5,19
6	EUROPEAN UNION 04/07/2025 ,8	EU000A3K4DJ5	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.762.320,00	5,03
7	BTP 15/09/2026 3,85	IT0005556011	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.704.150,00	4,99
8	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2026 0	NL0015000QL2	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.714.520,00	3,70
9	EUROPEAN UNION BILL 10/05/2024 ZERO COUPON	EU000A3K4EM7	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.428.500,00	3,52
10	EURO STABILITY MECHANISM 16/12/2024 0	EU000A1Z99M6	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.852.900,00	3,14
11	KFW 15/11/2024 0 (26/10/2021)	DE000A3E5XK7	I.G - TDebito Q UE	4.497.906,06	2,91
12	BTP 30/05/2024 1,75	IT0005499311	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.966.000,00	2,57
13	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2025 0	ES0000012F92	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.870.160,00	2,51
14	KFW 29/05/2026 2,875	DE000A351MM7	I.G - TDebito Q UE	3.529.120,00	2,29
15	EUROPEAN UNION BILL 07/06/2024 ZERO COUPON	EU000A3K4EP0	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.445.295,00	2,23
16	ISHARES MSCI WORLD SRI-EUR-A EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/11/2028 3	IE00BYX2JD69	I.G - OICVM UE	3.015.000,00	1,95
17	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2024 0	ES0000012H33	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.565.900,00	1,66
18	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2024 0	ES0000012H33	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.462.450,00	1,59
19	BOND OPPORTUNITIES ... DURAT	IT0005396970	I.G - OICVM IT	2.037.288,74	1,32
20	KFW 18/02/2025 0	DE000A254PM6	I.G - TDebito Q UE	1.932.740,00	1,25
21	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2025 0	ES0000012K38	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.919.100,00	1,24
22	BTP 28/03/2025 3,4	IT0005534281	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.504.140,00	0,97
23	BTP 14/03/2028 2	IT0005532723	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.490.727,01	0,97
24	EUROPEAN UNION BILL 05/04/2024 ZERO COUPON	EU000A3K4EK1	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.485.660,00	0,96
25	BTP 13/12/2024 ZERO COUPON	IT0005575482	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.452.840,00	0,94
26	BTP 31/05/2024 ZERO COUPON	IT0005571960	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.083.698,00	0,70
27	EUROPEAN UNION 05/10/2026 2,75	EU000A3K4D82	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.007.850,00	0,65
28	BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	I.G - OICVM IT	939.787,38	0,61
29	BANCA SELLA HOLDING 03/03/2032 VARIABLE	IT0005484016	I.G - TDebito Q IT	939.200,00	0,61

30	KFW 15/06/2026 0	DE000A3H3E76	I.G - TDebito Q UE	706.155,00	0,46
31	BMW FINANCE NV 19/10/2024 3,5	XS2613819155	I.G - TDebito Q UE	697.928,00	0,45
32	ELECTRICITE DE FRANCE SA 05/06/2027 3,75	FR001400M9L7	I.G - TDebito Q UE	611.412,00	0,40
33	MERCEDES-BENZ INT FINCE 30/05/2026 3,5	DE000A3LH6T7	I.G - TDebito Q UE	555.335,00	0,36
34	EFSF 11/04/2029 3,5	EU000A2SCAL3	I.G - TStato Org.Int Q UE	524.565,00	0,34
35	EUROPEAN UNION 05/12/2028 3,125	EU000A3K4EN5	I.G - TStato Org.Int Q UE	515.110,00	0,33
36	INTESA SANPAOLO SPA 19/05/2026 4	XS2625195891	I.G - TDebito Q IT	506.730,00	0,33
37	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 12/12/2025 3,1	DE000BU22031	I.G - TStato Org.Int Q UE	506.460,00	0,33
38	EFSF 17/08/2026 2,75	EU000A2SCAF5	I.G - TStato Org.Int Q UE	502.985,00	0,33
39	SOCIETE GENERALE 15/02/2024 1,25	FR0013403441	I.G - TDebito Q UE	498.140,00	0,32
40	MORGAN STANLEY 11/03/2024 1,75	XS1379171140	I.G - TDebito Q OCSE	497.815,00	0,32
41	INTESA SANPAOLO SPA 13/03/2024 1,7	IT0005363780	I.G - TDebito Q IT	496.735,00	0,32
42	GOLDMAN SACHS GROUP INC 30/09/2024 2,125	XS1116263325	I.G - TDebito Q OCSE	493.170,00	0,32
43	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	490.314,00	0,32
44	CASSA DEPOSITI E PRESTIT 21/03/2026 2,125	IT0005366460	I.G - TStato Org.Int Q IT	488.925,00	0,32
45	IRELAND GOVERNMENT BOND 15/05/2026 1	IE00BV8C9418	I.G - TStato Org.Int Q UE	484.630,00	0,31
46	BANCA MONTE DEI PASCHI S 09/01/2026 1,875	XS2270393379	I.G - TDebito Q IT	474.165,00	0,31
47	ARS & TECH SRL/PESCARA 30/06/2030 FLOATING	IT0005548448	I.G - TDebito Q IT	472.905,75	0,31
48	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2028 ,75	FR0013286192	I.G - TStato Org.Int Q UE	469.365,00	0,30
49	BELGIUM KINGDOM 22/06/2030 ,1	BE0000349580	I.G - TStato Org.Int Q UE	432.463,34	0,28
50	SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	I.G - OICVM IT	411.187,70	0,27
51	Altri			11.546.045,43	7,48
			<b>Totale</b>	<b>145.160.593,41</b>	<b>94,02</b>

### Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate, ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

### Operazioni pronti contro termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

### Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	34.993.110,71	76.010.737,34	-	-	111.003.848,05
Titoli di Debito quotati	7.397.014,95	18.014.597,56	1.292.755,00	-	26.704.367,51
Titoli di Capitale quotati	158.618,40	-	-	-	158.618,40
Titoli di Debito non quotati	490.495,75	-	-	-	490.495,75
Quote di OICR	-	939.787,38	2.037.288,74	3.015.000,00	5.992.076,12
Quote di OICR non quotati	-	399.999,88	411.187,70	-	811.187,58
Depositi bancari	7.277.453,32	-	-	-	7.277.453,32
<b>Totale</b>	<b>50.316.693,13</b>	<b>95.365.122,16</b>	<b>3.741.231,44</b>	<b>3.015.000,00</b>	<b>152.438.046,73</b>

\*per le parti di OICR si è fatto riferimento ai paesi verso i quali sono prevalentemente indirizzati gli investimenti

### Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	111.003.848,05	27.194.863,26	6.961.882,10	7.225.994,25	152.386.587,66
USD	-	-	-	51.459,07	51.459,07
<b>Totale</b>	<b>111.003.848,05</b>	<b>27.194.863,26</b>	<b>6.961.882,10</b>	<b>7.277.453,32</b>	<b>152.438.046,73</b>

### Operazioni divisa a termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita di divise a termine.

### Posizioni in contratti derivati

Alla data del rendiconto non sono presenti posizioni in contratti derivati.

Tutte le operazioni in strumenti finanziari derivati regolate nell'anno sono state effettuate con la controparte del Gruppo Banca Sella Holding S.p.A..

### Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Debito non quotati	0,518	-	-
Titoli di Debito quotati	1,441	1,538	0,989
Titoli di Stato quotati	1,575	1,309	-
Totale obbligazioni	1,538	1,353	0,989

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

### Posizioni in conflitto di interesse

Le posizioni in conflitto di interesse alla fine dell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
BOND OPPORTUNITIES LOW DURATION	IT0005396970	207.865,395	EUR	2.037.288,74
BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	94.082,228	EUR	939.787,38
SVP FUND OF FUNDS I-A EUR A	IT0005379182	70.000,00	EUR	411.187,70
BANCA SELLA HOLDING 03/03/2032 VARIABLE	IT0005484016	1.000.000,00	EUR	939.200,00
BANCA SELLA SPA 23/07/2029 VARIABLE	XS2030489632	400.000,00	EUR	393.696,00

Gli OICR presenti nel portafoglio sono amministrati e gestiti da Sella SGR S.p.A. e dalla società del gruppo Sella Venture Partners SGR S.p.A.. Come previsto dalla normativa ed ai sensi del Regolamento del Fondo, sono state retrocesse al comparto le commissioni di gestione applicate dai singoli OICR.

Il comparto con alcune società del Gruppo Sella ha intrattenuto rapporti di controparte per l'esecuzione delle operazioni. Ha, inoltre, aderito tramite Banca Sella Holding alla seguente operazione di collocamento:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa
ARS & TECH SRL 30/06/2030 FLOATING	IT0005548448	500.000,00	EUR
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	3.000.000,00	EUR

#### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore Totale Negoziato
Titoli di Stato	-405.817.325,55	391.210.734,88	-14.606.590,67	797.028.060,43
Titoli di Debito quotati	-33.203.063,13	19.056.080,71	-14.146.982,42	52.259.143,84
Titoli di capitale quotati	-	294.000,00	294.000,00	294.000,00
Titoli di Debito non quotati	-	0,01	0,01	0,01
Quote di OICR	-3.602.944,15	4.419.874,13	816.929,98	8.022.818,28
Quote di OICR non quotati	-400.000,00	-	-400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>-443.023.332,83</b>	<b>414.980.689,73</b>	<b>-28.042.643,10</b>	<b>858.004.022,56</b>

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati titoli di debito da non quotati a quotati.

#### Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale Commissioni	Somma Acquisti e Vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	797.028.060,43	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	52.259.143,84	-
Titoli di Capitale quotati	-	-	-	294.000,00	-
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	0,01	-
Quote di OICR	-	-	-	8.022.818,28	-
Quote di OICR non quotati	-	-	-	400.000,00	-
	-	-	-	<b>858.004.022,56</b>	<b>0,000</b>

#### Ratei e risconti attivi

€ 770.238,13

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del rendiconto in esame; nel dettaglio:

Descrizione	Saldo
Ratei e risconti attivi - titoli	724.727,77
Crediti per commissioni di retrocessione	5.847,51
Ratei e risconti attivi - conti correnti	39.662,85
<b>Totale</b>	<b>770.238,13</b>

#### Altre attività della gestione finanziaria

€ 796.838,04

Le altre attività della gestione finanziaria di crediti per operazioni di cambio comparto avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione per € 796.838,04.

**Voce 20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali** **€ 310.477,41**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

**Voce 30 – Crediti d'imposta** **€ 80.127,85**

La voce, pari a 80.127,85, evidenzia l'imposta sostitutiva a credito a fine esercizio. E' formata per € 919.794,37 dal residuo del credito per esercizi precedenti e per € 839.666,52 dal debito maturato nel corso dell'esercizio.

**Passività**

**Voce 10 – Passività della gestione previdenziale** **€ 626.209,70**

Le passività della gestione previdenziale si riferiscono ad operazioni avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione e sono così ripartite:

Descrizione	Saldo
Anticipazione	12.516,65
Prestazione previdenziale	105.445,05
Rebalance out	99.412,04
Riscatto immediato	35.531,59
Switch out	335.925,64
Trasferimento in uscita	37.378,73
<b>Totale</b>	<b>626.209,70</b>

**Voce 20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali** **€ 310.477,41**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

**Voce 30 – Passività della gestione finanziaria** **€ 215.278,86**

**Ratei e risconti passivi** **€ 204.382,47**

La voce è composta da debiti per commissioni di gestione suddivisi per classi quota:

Descrizione	Saldo
Debiti commissione di gestione Classe quota standard	159.154,68
Debiti commissione di gestione Classe quota A	45.227,79
<b>Totale</b>	<b>204.382,47</b>

**Altre passività della gestione finanziaria** **€ 10.896,39**

La voce è composta per € 4.607,01 dai ratei per il costo del Responsabile del Fondo e per € 6.289,38 dai ratei per il contributo Covip 2023.



### 3.4.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO

<b>Voce 10 – Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>€ 14.115.832,32</b>
<b>Contributi per le prestazioni</b>	<b>€ 28.633.964,90</b>

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
<b>Contributi</b>	13.642.018,71
Di cui:	
Azienda	866.749,10
Aderente	8.646.667,70
TFR	4.128.601,91
<b>Trasferimento da altri fondi</b>	6.538.687,33
<b>Trasferimenti in ingresso per cambio comparto</b>	8.111.152,29
<b>TFR Progresso</b>	509.554,34
<b>Commissione amministrativa annua</b>	- 172.501,74
<b>Coperture accessorie</b>	-
<b>Altre entrate previdenziali</b>	5.545,82
<b>Altre uscite previdenziali</b>	- 491,85
<b>Totale</b>	<b>28.633.964,90</b>

<b>Anticipazioni</b>	<b>€ -1.896.223,52</b>
----------------------	------------------------

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

<b>Trasferimenti e riscatti</b>	<b>€ -9.211.425,52</b>
---------------------------------	------------------------

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal comparto nel corso dell'anno 2023, così ripartite:

Riscatti	- 870.257,02
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	- 1.145.584,44
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	- 6.222.705,57
Rata R.I.T.A.	- 972.878,49
<b>Totale</b>	<b>-9.211.425,52</b>

<b>Trasformazioni in rendita</b>	<b>€ - 26.950,25</b>
----------------------------------	----------------------

La voce espone l'importo delle posizioni trasformate in rendita.

<b>Erogazioni in forma di capitale</b>	<b>€ -3.383.533,29</b>
--	------------------------

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

**Voce 20 – Risultato della gestione finanziaria**
**€ 6.549.602,19**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.141.543,97	3.009.805,97
Titoli di Debito quotati	644.221,02	895.531,75
Titoli di Debito non quotati	21.182,61	-20.248,73
Titoli di Capitale quotati	-	-7.448,55
Titoli di Capitale non quotati	-	-4.500,00
Quote di OICR	41.131,11	697.841,45
Depositi bancari	138.926,37	-1.785,84
Futures	-	-38.682,00
Commissioni di retrocessione	-	31.901,51
Bonus CSDR	-	181,60
Altri Oneri - Oneri e proventi diversi	-	-0,05
<b>Totale</b>	<b>1.987.005,08</b>	<b>4.562.597,11</b>

I profitti e perdite su futures sono comprensivi di commissioni di negoziazione per € 132,00.

**Voce 30 – Oneri di gestione**
**€ -795.608,86**
**Società di Gestione**
**€ -784.640,45**

La voce si compone delle commissioni dovute al gestore suddivise per classi quota:

Descrizione	Saldo
Commissioni Classe quota standard	- 609.015,38
Commissioni Classe quota A	- 175.625,07
<b>Totale</b>	<b>-784.640,45</b>

**Altri oneri di gestione**
**€ -10.968,41**

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo
Oneri bancari	- 72,02
Contributo Covip	-6.289,38
Responsabile del Fondo	- 4.607,01
<b>Totale</b>	<b>-10.968,41</b>

**Voce 50 – Imposta sostitutiva**

**€ -839.666,52**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### 3.5. COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

#### 3.5.1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	29/12/2023	30/12/2022
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>85.574.335,82</b>	<b>66.513.384,96</b>
a) Depositi bancari	3.473.713,89	2.686.303,58
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	62.458.821,30	47.506.246,00
d) Titoli di debito quotati	14.525.111,46	13.309.721,48
e) Titoli di capitale quotati		
f) Titoli di debito non quotati	318.923,45	31.940,14
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.	2.909.342,22	2.367.712,90
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	979.878,37	380.530,59
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione		
n) Altre attivita' della gestione finanziaria	908.545,13	230.930,27
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>554.242,46</b>	<b>1.270.768,45</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>86.128.578,28</b>	<b>67.784.153,41</b>

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	29/12/2023	30/12/2022
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>488.054,65</b>	<b>303.585,49</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	488.054,65	303.585,49
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>137.138,64</b>	<b>116.652,70</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	131.385,82	111.074,95
d) Altre passivita' della gestione finanziaria	5.752,82	5.577,75
<b>40 Debiti di imposta</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>625.193,29</b>	<b>420.238,19</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>85.503.384,99</b>	<b>67.363.915,22</b>

## 3.5.2 – CONTO ECONOMICO

	29/12/2023	30/12/2022
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>13.657.913,51</b>	<b>7.860.558,11</b>
a) Contributi per le prestazioni	24.764.619,65	18.103.748,09
b) Anticipazioni	-863.234,03	-688.931,40
c) Trasferimenti e riscatti	-9.541.302,48	-8.787.443,57
d) Trasformazioni in rendita		-74.370,42
e) Erogazioni in forma di capitale	-702.051,23	-692.341,86
f) Premi per prestazioni accessorie	-118,40	-102,73
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>5.701.018,70</b>	<b>-8.453.409,75</b>
a) Dividendi e interessi	1.804.119,05	1.377.595,08
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.896.899,65	-9.831.004,83
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-502.936,45</b>	<b>-453.157,74</b>
a) Societa' di gestione	-497.089,60	-448.187,03
b) Depositario		
c) Altri oneri di gestione	-5.846,85	-4.970,71
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>18.855.995,76</b>	<b>-1.046.009,38</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-716.525,99</b>	<b>1.270.768,45</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>18.139.469,77</b>	<b>224.759,07</b>

### 3.5.3 - NOTA INTEGRATIVA

Il numero degli aderenti al comparto Obbligazionario è pari a 9.275.

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso dell'esercizio risulta dal seguente prospetto.

	Numero	Controvalore	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>4.034.250,345</b>		<b>67.363.915,22</b>
a) Quote emesse	1.453.555,795	24.764.619,65	
b) Quote annullate	-656.485,538	-11.106.706,14	
c) Variazione del valore quota		4.481.556,26	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			18.139.469,77
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.831.320,602</b>		<b>85.503.384,99</b>

Di seguito si riporta la movimentazione delle quote suddivisa per classi di quota.

	Classe Standard		Classe A	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.620.955,308</b>	<b>43.357.604,43</b>	<b>1.413.295,037</b>	<b>24.006.310,79</b>
a) Quote emesse	899.377,032	15.145.040,22	554.178,763	9.619.579,43
b) Quote annullate	-418.137,124	-6.976.346,45	-238.348,414	-4.130.359,69
c) Variazione del valore quota		2.798.200,38		1.683.355,88
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		10.966.894,15		7.172.575,62
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.102.195,216</b>	<b>54.324.498,58</b>	<b>1.729.125,386</b>	<b>31.178.886,41</b>

Il valore unitario delle quote della classe standard al 30/12/2022 è pari a € 16,543.

Il valore unitario delle quote della classe A al 30/12/2022 è pari a € 16,986.

Il valore unitario delle quote della classe standard al 29/12/2023 è pari a € 17,512.

Il valore unitario delle quote della classe A al 29/12/2023 è pari a € 18,032.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 13.657.913,51, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

### 3.5.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - FASE DI ACCUMULO

#### Attività

**Voce 10 – Investimenti**

**€ 85.574.335,82**

**Depositi bancari**

**€ 3.473.713,89**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e regolati a condizioni di mercato.

#### Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 80.212.198,43.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2026 2,8	ES0000012L29	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.120.043,00	5,94
2	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2033 3,55	ES0000012L78	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.559.018,00	4,13
3	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2038 1,25	FR0014009O62	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.335.965,00	3,87
4	BTP 15/09/2026 3,85	IT0005556011	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.184.382,00	3,70
5	BTP 01/09/2043 4,45	IT0005530032	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.045.226,00	3,53
6	BTP 29/09/2025 3,6	IT0005557084	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.031.890,00	3,52
7	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2033 3	FR001400H7V7	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.703.974,00	3,14
8	BELGIUM KINGDOM 22/06/2054 3,3	BE0000358672	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.141.181,00	2,49
9	BELGIUM KINGDOM 28/03/2026 4,5	BE0000324336	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.089.100,00	2,43
10	KFW 07/06/2030 3,125	DE000A30V9J0	I.G - TDebito Q UE	2.078.760,00	2,41
11	BTP 15/11/2030 4	IT0005561888	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.979.819,00	2,30
12	KFW 15/03/2028 2,75	DE000A30VUK5	I.G - TDebito Q UE	1.723.613,00	2,00
13	BELGIUM KINGDOM 22/06/2033 3	BE0000357666	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.651.536,00	1,92
14	EUROPEAN UNION 05/12/2028 3,125	EU000A3K4EN5	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.545.330,00	1,79
15	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2029 2,75	FR001400HI98	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.535.160,00	1,78
16	KFW 29/05/2026 2,875	DE000A351MM7	I.G - TDebito Q UE	1.512.480,00	1,76
17	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2040 ,5	NL0013552060	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.478.960,00	1,72
18	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2039 3,9	ES0000012L60	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.270.068,00	1,47
19	BTP 01/02/2029 4,1	IT0005566408	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.227.833,10	1,43
20	BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	I.G - OICVM IT	1.158.106,73	1,34
21	BPIFRANCE SACA 27/09/2027 3,5	FR001400LPZ1	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.133.737,00	1,32
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2034 4,2	IT0005560948	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.112.797,20	1,29
23	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2029 ,25	NL0013332430	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.082.676,00	1,26
24	BTP 14/11/2024 ZERO COUPON	IT0005570855	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.068.034,00	1,24
25	BOND PAESLI EMERGENTI ESG C	IT0004941545	I.G - OICVM IT	1.023.056,76	1,19
26	BTP 30/04/2035 4	IT0005508590	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.021.450,00	1,19
27	KFW 14/02/2033 2,75	XS2586942448	I.G - TDebito Q UE	1.016.850,00	1,18
28	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	980.628,00	1,14
29	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2052 1,9	ES0000012K46	I.G - TStato Org.Int Q UE	966.532,00	1,12
30	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2029 3,5	ES0000012M51	I.G - TStato Org.Int Q UE	939.447,00	1,09
31	EFSF 11/04/2029 3,5	EU000A2SCAL3	I.G - TStato Org.Int Q UE	839.304,00	0,97
32	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2033 2,9	AT0000A324S8	I.G - TStato Org.Int Q UE	819.592,00	0,95
33	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2043 3,45	ES0000012K95	I.G - TStato Org.Int Q UE	791.760,00	0,92

34	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2027,75	NL0012171458	I.G - TStato Org.Int Q UE	762.304,00	0,89
35	EUROPEAN INVESTMENT BANK 30/07/2030 2,75	XS2626024868	I.G - TStato Org.Int Q UE	711.361,00	0,83
36	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	709.975,00	0,82
37	EUROPEAN UNION 05/10/2026 2,75	EU000A3K4D82	I.G - TStato Org.Int Q UE	705.495,00	0,82
38	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2038 1	DE0001102598	I.G - TStato Org.Int Q UE	680.256,00	0,79
39	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2054 3	FR001400FTH3	I.G - TStato Org.Int Q UE	588.822,00	0,68
40	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2038 0	NL0015000B11	I.G - TStato Org.Int Q UE	565.440,00	0,66
41	CASSA DEPOSITI E PRESTITI 18/10/2030 4,75	IT0005568123	I.G - TStato Org.Int Q IT	528.420,00	0,61
42	BOND OPPORTUNITIES ... DURAT	IT0005396970	I.G - OICVM IT	528.178,89	0,61
43	ENGIE SA 06/12/2033 3,875	FR001400MF86	I.G - TDebito Q UE	516.605,00	0,60
44	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/11/2028 3	EU000A3K4ED6	I.G - TStato Org.Int Q UE	513.180,00	0,60
45	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2030 2,5	NL0015001DQ7	I.G - TStato Org.Int Q UE	509.005,00	0,59
46	SOCIETE GENERALE 15/02/2024 1,25	FR0013403441	I.G - TDebito Q UE	498.140,00	0,58
47	MORGAN STANLEY 11/03/2024 1,75	XS1379171140	I.G - TDebito Q OCSE	497.815,00	0,58
48	GOLDMAN SACHS GROUP INC 30/09/2024 2,125	XS1116263325	I.G - TDebito Q OCSE	493.170,00	0,57
49	BELGIUM KINGDOM 22/04/2039 2,75	BE0000356650	I.G - TStato Org.Int Q UE	487.885,00	0,57
50	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2026 0	NL0015000QL2	I.G - TStato Org.Int Q UE	476.210,00	0,55
51	Altri			12.271.627,75	14,25
	<b>Totale</b>			<b>80.212.198,43</b>	<b>93,13</b>

#### Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate, ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Operazioni pronti contro termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

#### Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	16.785.949,30	45.672.872,00	-	-	62.458.821,30
Titoli di Debito quotati	4.229.971,41	9.317.826,50	1.296.237,00	-	14.844.034,91
Quote di OICR	-	1.158.106,73	528.178,89	1.023.056,76	2.709.342,38
Quote di OICR non quotati	-	199.999,84	-	-	199.999,84
Depositi bancari	3.473.713,89	-	-	-	3.473.713,89
<b>Totale</b>	<b>24.489.634,60</b>	<b>56.348.805,07</b>	<b>1.824.415,89</b>	<b>1.023.056,76</b>	<b>83.685.912,32</b>

\*per le parti di OICR si è fatto riferimento ai paesi verso i quali sono prevalentemente indirizzati gli investimenti

#### Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	62.458.821,30	14.844.034,91	2.909.342,22	3.467.430,39	83.679.628,82
USD	-	-	-	6.283,50	6.283,50
<b>Totale</b>	<b>62.458.821,30</b>	<b>14.844.034,91</b>	<b>2.909.342,22</b>	<b>3.473.713,89</b>	<b>83.685.912,32</b>



### Operazioni divisa a termine

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita di divise a termine.

### Posizioni in contratti derivati

Alla data del rendiconto non sono presenti posizioni in contratti derivati.

Tutte le operazioni in strumenti finanziari derivati regolate nell'anno sono state effettuate con la controparte di Gruppo Banca Sella Holding S.p.A..

### Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Debito non quotati	0,555	-	-
Titoli di Debito quotati	1,787	3,863	1,216
Titoli di Stato quotati	5,586	8,614	-
Totale obbligazioni	4,794	7,805	1,216

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale

### Posizioni in conflitto di interesse

Le posizioni in conflitto di interesse alla fine dell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
BOND PAESI EMERGENTI ESG C	IT0004941545	84.285,447	EUR	1.023.056,76
BOND OPPORTUNITIES LOW DURATION	IT0005396970	53.890,306	EUR	528.178,89
BOND EURO CORPORATE ESG C	IT0004941560	115.938,205	EUR	1.158.106,73
BANCA SELLA SPA 23/07/2029 VARIABLE	XS2030489632	400.000,00	EUR	393.696,00

Gli OICVM presenti nel portafoglio sono gestiti da Sella SGR S.p.A.. Come previsto dalla normativa ed ai sensi del Regolamento del Fondo, sono state retrocesse al comparto le commissioni di gestione applicate dai singoli OICVM.

Il comparto con alcune società del Gruppo Sella ha intrattenuto rapporti di controparte per l'esecuzione delle operazioni. Ha, inoltre, aderito tramite Banca Sella Holding alla seguente operazione di collocamento:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa
ARS & TECH SRL 30/06/2030 FLOATING	IT0005548448	300.000,00	EUR
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	500.000,00	EUR

### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore Totale Negoziato
Titoli di Stato	-168.581.794,05	156.635.718,35	-11.946.075,70	325.217.512,40
Titoli di Debito quotati	-14.439.574,69	11.660.156,17	-2.779.418,52	26.099.730,86
Titoli di Debito non quotati	-	0,09	0,09	0,09
Quote di OICR	-1.212.612,08	1.012.612,08	-200.000,00	2.225.224,16
Quote di OICR non quotati	-200.000,00	-	-200.000,00	200.000,00
<b>Totale</b>	<b>-184.433.980,82</b>	<b>169.308.486,69</b>	<b>-15.125.494,13</b>	<b>353.742.467,51</b>

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati titoli di debito da non quotati a quotati.

### Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Somma Acquisti e Vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	325.217.512,40	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	26.099.730,86	-
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	0,09	-
Quote di OICR	-	-	-	2.225.224,16	-
Quote di OICR non quotati	-	-	-	200.000,00	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>353.742.467,51</b>	<b>0,000</b>

### Ratei e risconti attivi

**€ 979.878,37**

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del rendiconto in esame; nel dettaglio:

Descrizione	Saldo
Ratei e risconti attivi	950.719,95
Crediti per commissioni di retrocessione	4.998,17
Ratei e risconti attivi - conti correnti	24.160,25
<b>Totale</b>	<b>979.878,37</b>

### Altre attività della gestione finanziaria

**€ 908.545,13**

Le altre attività della gestione finanziaria si compongono di crediti per operazioni di cambio comparto avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione per € 908.545,13.

### Voce 30 – Crediti d'imposta

**€ 554.242,46**

La voce, pari a 554.242,46, evidenzia l'imposta sostitutiva a credito a fine esercizio. E' formata per € 1.270.768,45 dal residuo del credito per esercizi precedenti e per € 716.525,99 dal debito maturato nel corso dell'esercizio.

## Passività

### Voce 10 – Passività della gestione previdenziale

**€ 488.054,65**

Le passività della gestione previdenziale si riferiscono ad operazioni avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione e sono così ripartite:

Descrizione	Saldo
Anticipazione	6.510,35
Prestazione previdenziale	9.812,36
Riscatto immediato	367,72
Switch out	404.394,49
Rebalance out	63.239,18
Trasferimento in uscita	3.730,55
<b>Totale</b>	<b>488.054,65</b>

### Voce 30 – Passività della gestione finanziaria

**€ 137.138,64**

#### Ratei e risconti passivi

**€ 131.385,82**

La voce è composta da debiti per commissioni di gestione suddivisi per classi quota:

Descrizione	Saldo
Debiti commissioni di gestione Classe quota standard	99.215,93
Debiti commissioni di gestione Classe quota A	32.169,89
<b>Totale</b>	<b>131.385,82</b>

#### Altre passività della gestione finanziaria

**€ 5.752,82**

La voce è composta per € 2.312,33 dai ratei per il costo del Responsabile del Fondo e per € 3.440,49 dai ratei per il contributo Covip 2023.

### 3.5.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO

**Voce 10 – Saldo della gestione previdenziale** € 13.657.913,51

**Contributi per le prestazioni** € 24.764.619,65

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
<b>Contributi</b>	8.031.555,33
Di cui:	
Azienda	664.521,41
Aderente	4.683.277,57
TFR	2.683.756,35
<b>Trasferimento da altri fondi</b>	3.962.892,22
<b>TFR Progresso</b>	383.848,19
<b>Trasferimenti in ingresso per cambio comparto</b>	12.459.278,33
<b>Commissione amministrativa annua</b>	-72.802,18
<b>Coperture accessorie</b>	118,40
<b>Altre uscite previdenziali</b>	-1.006,48
<b>Altre entrate previdenziali</b>	735,84
<b>Totale</b>	<b>24.764.619,65</b>

**Anticipazioni** € - 863.234,03

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**Trasferimenti e riscatti** € -9.541.302,48

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal comparto nel corso dell'anno 2023, così ripartite:

Trasferimenti in uscita per conversione comparto	- 8.281.803,47
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	- 618.549,82
Riscatti	- 265.643,39
Rata R.I.T.A.	- 375.305,80
<b>Totale</b>	<b>-9.541.302,48</b>

**Erogazioni in forma di capitale**
**€ - 702.051,23**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

**Premi per prestazioni accessorie**
**€ -118,40**

La voce espone l'importo versato nel corso dell'esercizio dal Fondo Pensione per l'acquisto di coperture accessorie.

**Voce 20 – Risultato della gestione finanziaria**
**€ 5.701.018,70**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.247.147,49	3.107.239,67
Titoli di Debito quotati	464.395,29	641.305,72
Titoli di Debito non quotati	12.709,57	-9.073,75
Quote di OICR	20.565,55	141.629,32
Depositi bancari	59.301,15	-259,87
Futures	-	-5.048,80
Commissioni di retrocessione	-	19.718,91
Bonus CSDR	-	1.388,54
Altri proventi diversi	-	-0,09
<b>Totale</b>	<b>1.804.119,05</b>	<b>3.896.899,65</b>

I profitti e perdite su futures sono comprensivi di commissioni di negoziazione per € 8,80.

**Voce 30 - Oneri di gestione**
**€ -502.936,45**
**Società di Gestione**
**€ -497.089,60**

La voce si compone delle commissioni dovute al gestore suddivise per classi quota:

Descrizione	Saldo
Commissioni Classe quota standard	- 377.601,51
Commissioni Classe quota A	- 119.488,09
<b>Totale</b>	<b>-497.089,60</b>

**Altri oneri di gestione****€ -5.846,85**

La voce è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo</b>
Responsabile del Fondo	- 2.312,33
Contributo annuale Covip	-3.440,49
Oneri bancari	- 94,03
<b>Totale</b>	<b>-5.846,85</b>

**€ -716.525,99****Voce 50 – Imposta sostitutiva**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

### COMPARTO: EURORISPARMIO AZIONARIO EUROPA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

### Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_%**;

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e**, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del \_\_\_% di investimenti sostenibili;

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo sociale;

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Gli strumenti finanziari in cui il Comparto ha investito nell'esercizio di riferimento hanno combinato rendimento finanziario con la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, in particolare:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#### Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili	% di emittenti societari che (i) derivano più	0,00%

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
fossili altamente inquinanti	del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

Il prodotto ha utilizzato strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo di esclusione sopra descritto non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

#### ...e rispetto ai periodi precedenti?

Caratteristica promossa - Indicatore	2022**	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti - % di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	0,00%	0,00%

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento chiuso al 31 dicembre. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

Negli ultimi due esercizi ogni euro investito nel prodotto non ha contribuito né all'investimento in emittenti societari che non rispettano diritti umani e diritti dei lavoratori, né all'investimento in emittenti societari che non rispettano convenzioni internazionali relative alle armi controverse, né all'investimento in emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Gli indicatori sono calcolati da Sella SGR sulla base di algoritmi definiti dalla stessa utilizzando i dati forniti dal Provider MSCI. Tali indicatori non sono soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Allocazione degli attivi	2022**	2023*
#1 Allineati con caratteristiche A/S	71,48%	75,47%
#1A Sostenibili	-	-
Altri aspetti ambientali	-	-
Altri allineati alla tassonomia	-	-
Sociali	-	-
#1B Altre caratteristiche A/S	-	-
#2 Altri	28,52%	24,53%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento, calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo



per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

#### **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

#### **Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come "red flag"<sup>[1]</sup> dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



## **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La SGR ha calcolato e monitorato nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" contenuta nell'Allegato I "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto ha applicato le seguenti esclusioni di investimento:

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi...).

**Indicatore 4:** Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Esclusione degli emittenti corporate che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

**Indicatore 7:** Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla biodiversità.

**Indicatore 10:** Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

**Indicatore 14:** Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Esclusione di emittenti corporate che derivano parte del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali.

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1.1.2023 -31.12.2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi*	Paese
ASML HLDG NV NEW	Tecnologia	3,35%	PAESI BASSI
BOND STRATEGIA CONSERVATIVA C	Multi Settore	2,70%	Multi Paese
L.V.M.H. MOET HENNESSY-LOUIS VUITTON SE	Consumi ciclici	2,70%	FRANCIA
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA C	Multi Settore	2,36%	Multi Paese
TOTAL SA	Energia	2,01%	FRANCIA
SIEMENS - NOMINATIVE	Industriali	1,69%	GERMANIA
SAP SE	Tecnologia	1,54%	GERMANIA
SCHNEIDER ELECTRIC	Industriali	1,50%	FRANCIA
NESTLE SA REG NEW	Consumi di base	1,49%	SVIZZERA
ASTRAZENECA PLC. GBP	Farmaceutici	1,35%	REGNO UNITO
L'OREAL	Consumi di base	1,31%	FRANCIA
SANOFI	Farmaceutici	1,27%	FRANCIA
TREASURY CERTIFICATE ZC 09.11.23	Governativi	1,20%	BELGIO
LINDE NEW PLC EUR	Materiali di base	1,20%	STATI UNITI
BANQUE NATIONAL DE PARIS	Finanziari	1,16%	FRANCIA

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

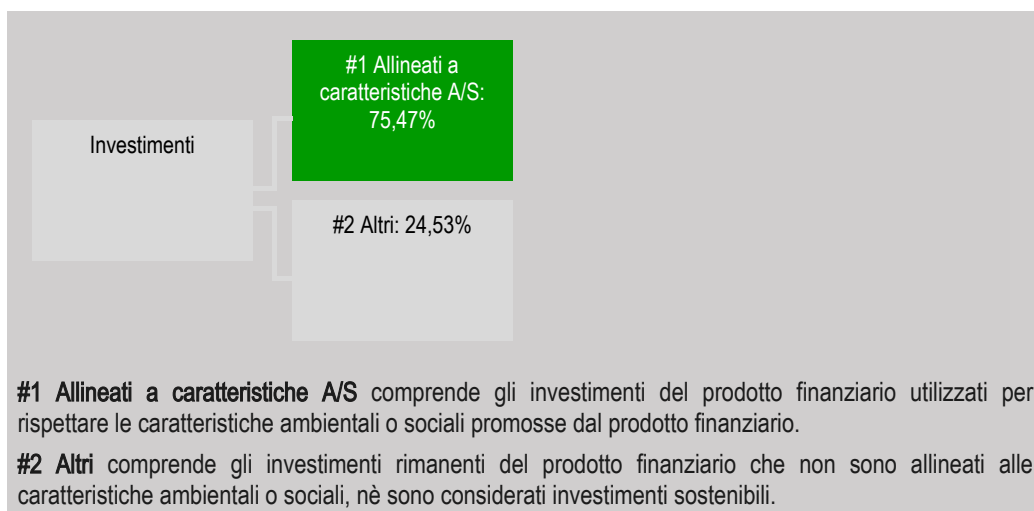
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Questo prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali per 75,47% del patrimonio complessivo del Fondo. La restante parte del portafoglio è stata investita in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, strumenti finanziari derivati e liquidità.

Gli investimenti in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019 sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

La liquidità è detenuta per una efficiente gestione del portafoglio.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è stato effettuato con finalità di copertura e per una efficiente gestione del portafoglio.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% investimenti 2023*
Governativi	4,84%
Finanziari	13,10%
Servizi di utilità	4,43%
Industriali	10,42%
Servizi delle comunicazioni	2,73%
Consumi ciclici	9,96%
Energia	4,37%
Consumi di base	7,40%
Farmaceutici	8,50%
Materiali di base	6,38%
Tecnologia	9,58%
Immobiliare	0,02%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.

di cui 4,12% riconducibili ai sottosettori: estrazione di antracite; estrazione di lignite; estrazione di petrolio greggio; estrazione di gas naturale; attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale; fabbricazione di prodotti di cokeria; fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; commercio di gas distribuito mediante condotte; commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, pertanto non prevede una misura minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>[2]</sup> ?

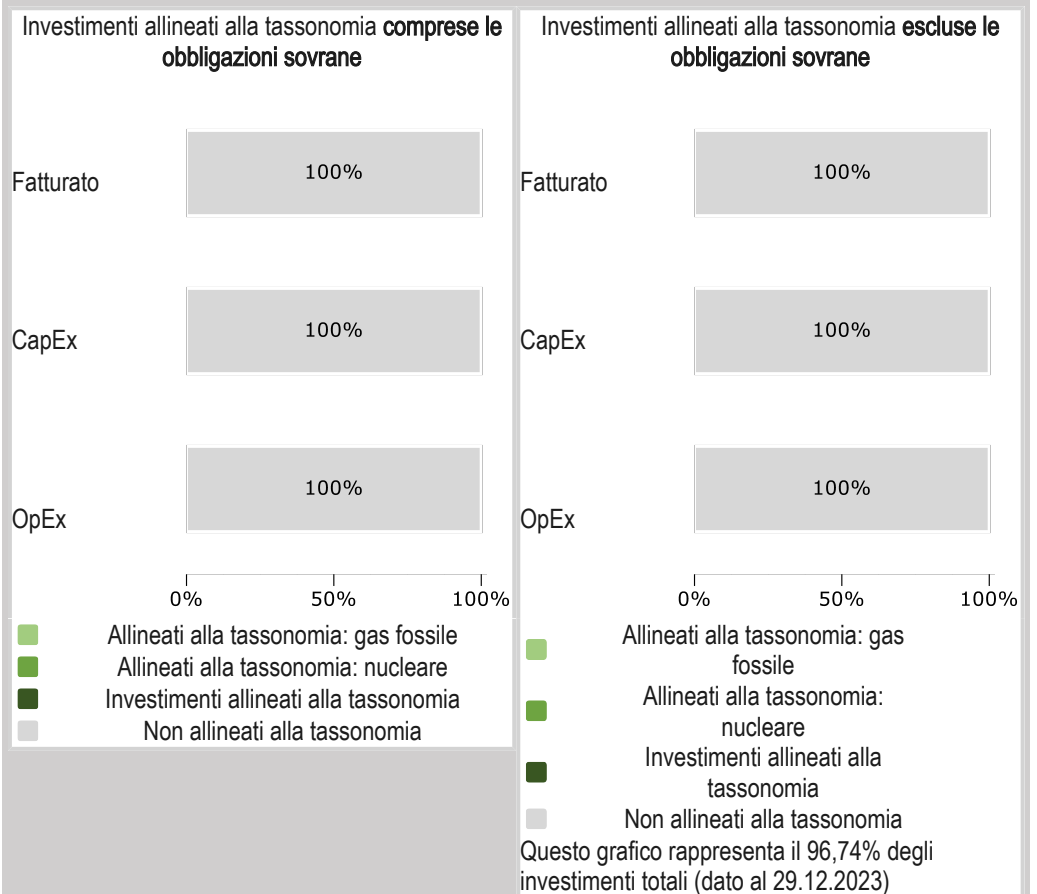
Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane



(\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.)

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha investito in attività di transizione e abilitanti.

● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto non effettua e non ha effettuato investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



### Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" sono ricompresi:

- liquidità;
- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ed ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nell'esercizio di riferimento da questo prodotto al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali sono riconducibili all'applicazione di specifici screening negativi e positivi.

Per la selezione degli investimenti, il monitoraggio dei principali effetti negativi e la misurazione degli indicatori di sostenibilità la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e Main Street Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

#### Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Fondo ha applicato screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si sono esclusi pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Sulla base di quanto previsto dalla Politica di Sostenibilità di cui all'art 3 Regolamento 2088/2019, si sono esclusi inoltre emittenti societari con controversie classificate come "red flag" in corso relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Inoltre sono stati esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

#### Screening positivo

Il Fondo ha investito esclusivamente in:

- strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance;
- emittenti societari il cui valore dei 3 pilastri E-S-G, inclusi nel calcolo rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI hanno rappresentato almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.



Via Filippo Sasseti 32 - 20124 MILANO



02.6714161



info@sellasgr.it  
eurorisparmio@pec.sellasgr.it



www.eurorisparmiofondopensione.it

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

### COMPARTO: EURORISPARMIO AZIONARIO INTERNAZIONALE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

### Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_%**;

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e**, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del \_\_\_% di investimenti sostenibili;

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo sociale;

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Gli strumenti finanziari in cui il Comparto ha investito nell'esercizio di riferimento hanno combinato rendimento finanziario con la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, in particolare:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#### Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili	% di emittenti societari che (i) derivano più	0,00%

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
fossili altamente inquinanti	del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

Il prodotto ha utilizzato strumenti finanziari derivati a fini di copertura e efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo di esclusione sopra descritto non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

#### ...e rispetto ai periodi precedenti?

Caratteristica promossa - Indicatore	2022**	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti - % di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	0,00%	0,00%

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento chiuso al 31 dicembre. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

Negli ultimi due esercizi ogni euro investito nel prodotto non ha contribuito né all'investimento in emittenti societari che non rispettano diritti umani e diritti dei lavoratori, né all'investimento in emittenti societari che non rispettano convenzioni internazionali relative alle armi controverse, né all'investimento in emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Gli indicatori sono calcolati da Sella SGR sulla base di algoritmi definiti dalla stessa utilizzando i dati forniti dal Provider MSCI. Tali indicatori non sono soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Allocazione degli attivi	2022**	2023*
#1 Allineati con caratteristiche A/S	66,9%	73,11%
#1A Sostenibili	-	-
Altri aspetti ambientali	-	-
Altri allineati alla tassonomia	-	-
Sociali	-	-
#1B Altre caratteristiche A/S	-	-
#2 Altri	33,10%	26,89%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento, calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo



per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

#### **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

#### **Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come "red flag"<sup>[1]</sup> dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



## **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La SGR ha calcolato e monitorato nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" contenuta nell'Allegato I "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto ha applicato le seguenti esclusioni di investimento:

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi...).

**Indicatore 4:** Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Esclusione degli emittenti corporate che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

**Indicatore 7:** Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla biodiversità.

**Indicatore 10:** Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

**Indicatore 14:** Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Esclusione di emittenti corporate che derivano parte del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali.

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1.1.2023 -31.12.2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi*	Paese
MICROSOFT CORP.	Tecnologia	3,41%	STATI UNITI
APPLE INC.(EX COMPUTER)	Tecnologia	2,33%	STATI UNITI
ASML HLDG NV NEW	Tecnologia	1,64%	PAESI BASSI
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA C	Multi Settore	1,61%	Multi Paese
BOND STRATEGIA CONSERVATIVA C	Multi Settore	1,48%	Multi Paese
AMAZON.COM INC.	Consumi ciclici	1,43%	STATI UNITI
L.V.M.H. MOET HENNESSY-LOUIS VUITTON SE	Consumi ciclici	1,32%	FRANCIA
NVIDIA CORP.	Tecnologia	1,25%	STATI UNITI
ALPHABET-ORD SHS CL C	Servizi delle comunicazioni	1,21%	STATI UNITI
ELI LILLY & CO.	Farmaceutici	1,04%	STATI UNITI
LINDE NEW PLC EUR	Materiali di base	0,95%	STATI UNITI
SIEMENS - NOMINATIVE	Industriali	0,91%	GERMANIA
TOTAL SA	Energia	0,86%	FRANCIA
SCHNEIDER ELECTRIC	Industriali	0,86%	FRANCIA
ASTRAZENECA PLC. GBP	Farmaceutici	0,78%	REGNO UNITO

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

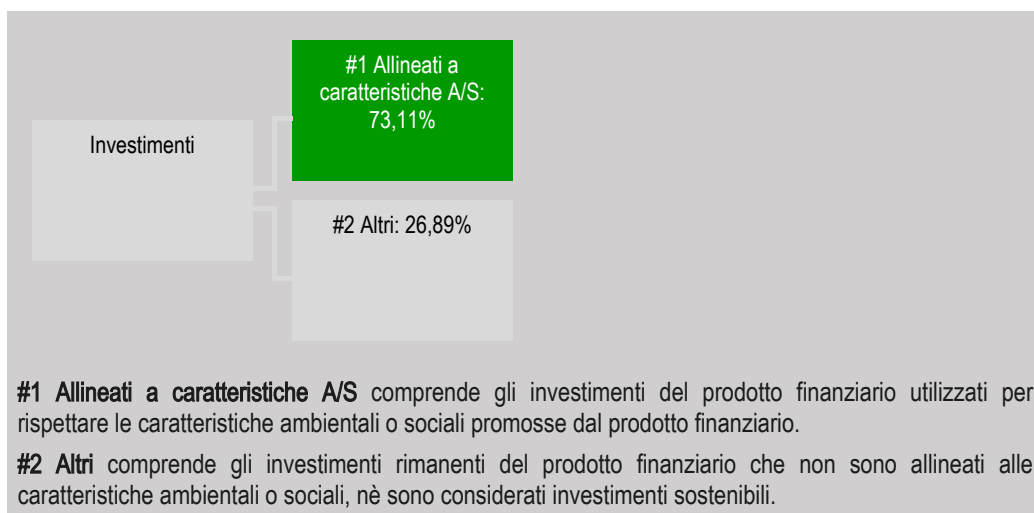
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Questo prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali per 73,11% del patrimonio complessivo del Fondo. La restante parte del portafoglio è stata investita in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, strumenti finanziari derivati e liquidità.

Gli investimenti in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019 sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

La liquidità è detenuta per una efficiente gestione del portafoglio.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è stato effettuato con finalità di copertura e per una efficiente gestione del portafoglio.



#### In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% investimenti 2023*
Governativi	2,65%
Finanziari	10,03%
Servizi di utilità	2,99%
Industriali	7,65%
Servizi delle comunicazioni	3,83%
Consumi ciclici	8,49%
Energia	4,12%
Consumi di base	6,33%
Farmaceutici	9,63%
Materiali di base	4,18%
Tecnologia	16,03%
Immobiliare	0,18%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.

di cui 3,21% riconducibili ai sottosettori: estrazione di antracite; estrazione di lignite; estrazione di petrolio greggio; estrazione di gas naturale; attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale; fabbricazione di prodotti di cokeria; fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; commercio di gas distribuito mediante condotte; commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, pertanto non prevede una misura minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>[2]</sup> ?

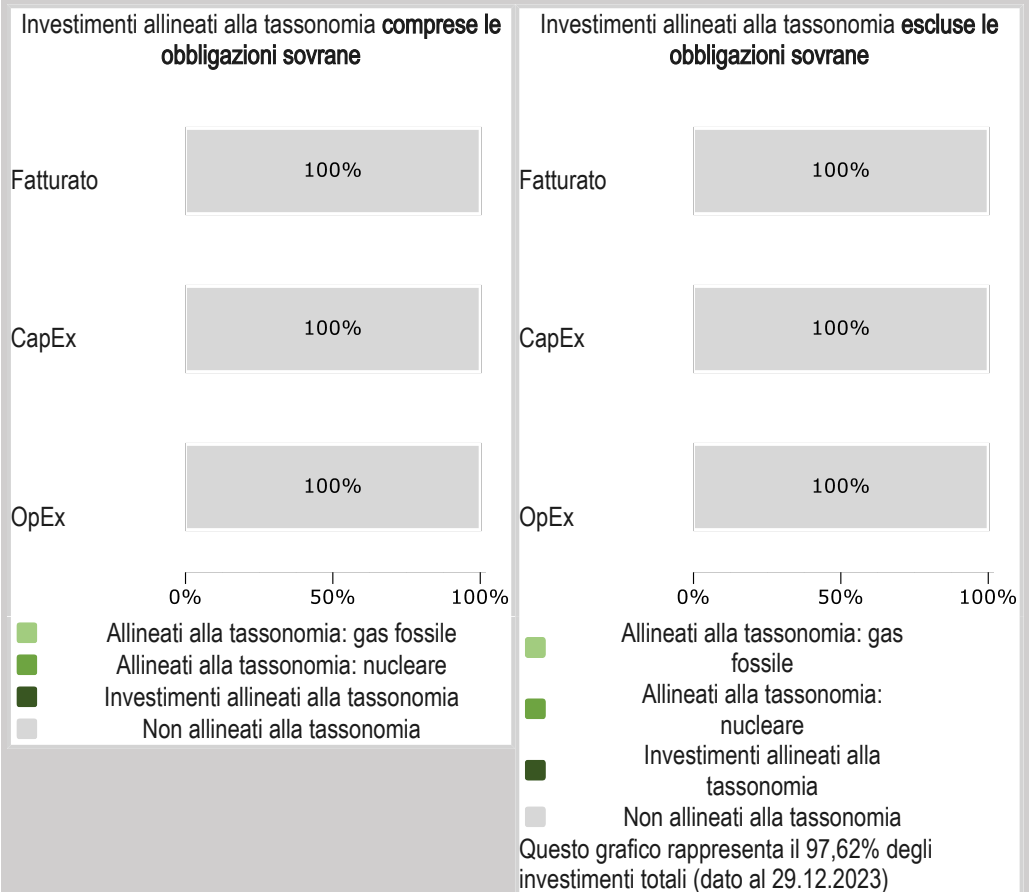
Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane



(\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.)

**Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

**Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha investito in attività di transizione e abilitanti.

● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto non effettua e non ha effettuato investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



### Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" sono ricompresi:

- liquidità;
- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ed ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nell'esercizio di riferimento da questo prodotto al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali sono riconducibili all'applicazione di specifici screening negativi e positivi.

Per la selezione degli investimenti, il monitoraggio dei principali effetti negativi e la misurazione degli indicatori di sostenibilità la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e Main Street Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

#### Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Fondo ha applicato screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si sono esclusi pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Sulla base di quanto previsto dalla Politica di Sostenibilità di cui all'art 3 Regolamento 2088/2019, si sono esclusi inoltre emittenti societari con controversie classificate come "red flag" in corso relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Inoltre sono stati esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

#### Screening positivo

Il Fondo ha investito esclusivamente in:

- strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance;
- emittenti societari il cui valore dei 3 pilastri E-S-G, inclusi nel calcolo rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI hanno rappresentato almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.



Via Filippo Sasseti 32 - 20124 MILANO



02.6714161



info@sellasgr.it  
eurorisparmio@pec.sellasgr.it



www.eurorisparmiofondopensione.it

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

### COMPARTO: EURORISPARMIO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

### Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_%**;

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e**, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del \_\_\_% di investimenti sostenibili;

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo sociale;

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Gli strumenti finanziari in cui il Comparto ha investito nell'esercizio di riferimento hanno combinato rendimento finanziario con la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, in particolare:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#### Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili	% di emittenti societari che (i) derivano più	0,00%

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
fossili altamente inquinanti	del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

Il prodotto ha utilizzato strumenti finanziari derivati a fini di efficiente gestione del portafoglio e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo di esclusione sopra descritto non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

#### ...e rispetto ai periodi precedenti?

Caratteristica promossa - Indicatore	2022**	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti - % di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	0,00%	0,00%

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento chiuso al 31 dicembre. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

Negli ultimi due esercizi ogni euro investito nel prodotto non ha contribuito né all'investimento in emittenti societari che non rispettano diritti umani e diritti dei lavoratori, né all'investimento in emittenti societari che non rispettano convenzioni internazionali relative alle armi controverse, né all'investimento in emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Gli indicatori sono calcolati da Sella SGR sulla base di algoritmi definiti dalla stessa utilizzando i dati forniti dal Provider MSCI. Tali indicatori non sono soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Allocazione degli attivi	2022**	2023*
#1 Allineati con caratteristiche A/S	84,21%	90,36%
#1A Sostenibili	-	-
Altri aspetti ambientali	-	-
Altri allineati alla tassonomia	-	-
Sociali	-	-
#1B Altre caratteristiche A/S	-	-
#2 Altri	15,79%	9,65%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento, calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo



per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

#### **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

#### **Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come "red flag"<sup>[1]</sup> dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



## **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La SGR ha calcolato e monitorato nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" contenuta nell'Allegato I "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto ha applicato le seguenti esclusioni di investimento:

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi...).

**Indicatore 4:** Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Esclusione degli emittenti corporate che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

**Indicatore 7:** Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla biodiversità.

**Indicatore 10:** Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

**Indicatore 14:** Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Esclusione di emittenti corporate che derivano parte del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali.

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1.1.2023 -31.12.2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi*	Paese
SPAIN BONOS 2,800% 2023-31/05/2026	Governativi	2,07%	SPAGNA
INVESTIMENTI AZIONARI ITALIA C	Multi Settore	2,00%	Multi Paese
FRANCE GOVT 1.25% 2021/25.05.2038	Governativi	1,92%	FRANCIA
BELGIUM KINGDOM 3% 2023-22/06/2033	Governativi	1,92%	BELGIO
KFW 2.8750% 2023/29.05.2026	Finanziari	1,86%	GERMANIA
BTPS 4.45 2023/09.01.2043	Governativi	1,64%	ITALIA
FRANCE GOVT 3,000% 2023-25/05/2033	Governativi	1,59%	FRANCIA
NESTLE SA REG NEW	Consumi di base	1,42%	SVIZZERA
BELGIUM KINGDOM 3,300% 2023-22/06/2054	Governativi	1,37%	BELGIO
SPGB 3.45% 2023/30.07.2043	Governativi	1,25%	SPAGNA
BTPS 3,850% 2023-15/09/2026	Governativi	1,22%	ITALIA
ASTRAZENECA PLC. GBP	Farmaceutici	1,13%	REGNO UNITO
KFW 2,750% 2023-15/03/2028	Finanziari	1,12%	GERMANIA
NETHER 0.5% 2022/15.07.2032	Governativi	1,12%	PAESI BASSI
ASML HLDG NV NEW	Tecnologia	1,12%	PAESI BASSI

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

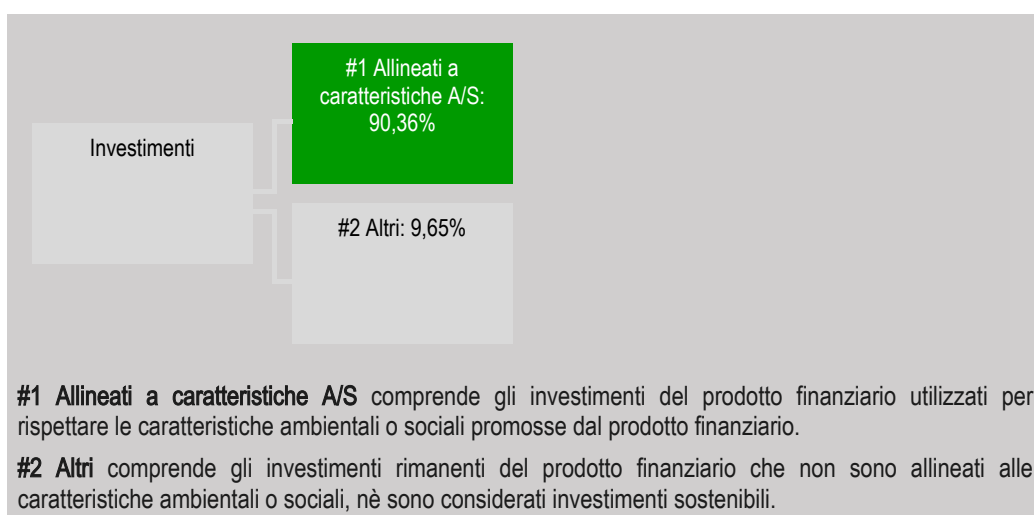
Questo prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali per 90,36% del patrimonio complessivo del Fondo. La restante parte del portafoglio è stata investita in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, strumenti finanziari derivati e liquidità.

Gli investimenti in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019 sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

Gli investimenti in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

La liquidità è detenuta per una efficiente gestione del portafoglio.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è stato effettuato per una efficiente gestione del portafoglio.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% investimenti 2023*
Governativi	48,84%
Finanziari	11,86%
Servizi di utilità	2,90%
Industriali	5,53%
Servizi delle comunicazioni	1,80%
Consumi ciclici	5,25%
Energia	2,42%
Consumi di base	5,02%
Farmaceutici	5,85%
Materiali di base	3,77%
Tecnologia	3,63%
Immobiliare	0,64%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.

di cui 1,98% riconducibili ai sottosectori: estrazione di antracite; estrazione di lignite; estrazione di petrolio greggio; estrazione di gas naturale; attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale; fabbricazione di prodotti di cokeria; fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del

petrolio; produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; commercio di gas distribuito mediante condotte; commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.



### In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, pertanto non prevede una misura minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

**Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>[2]</sup>?**

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

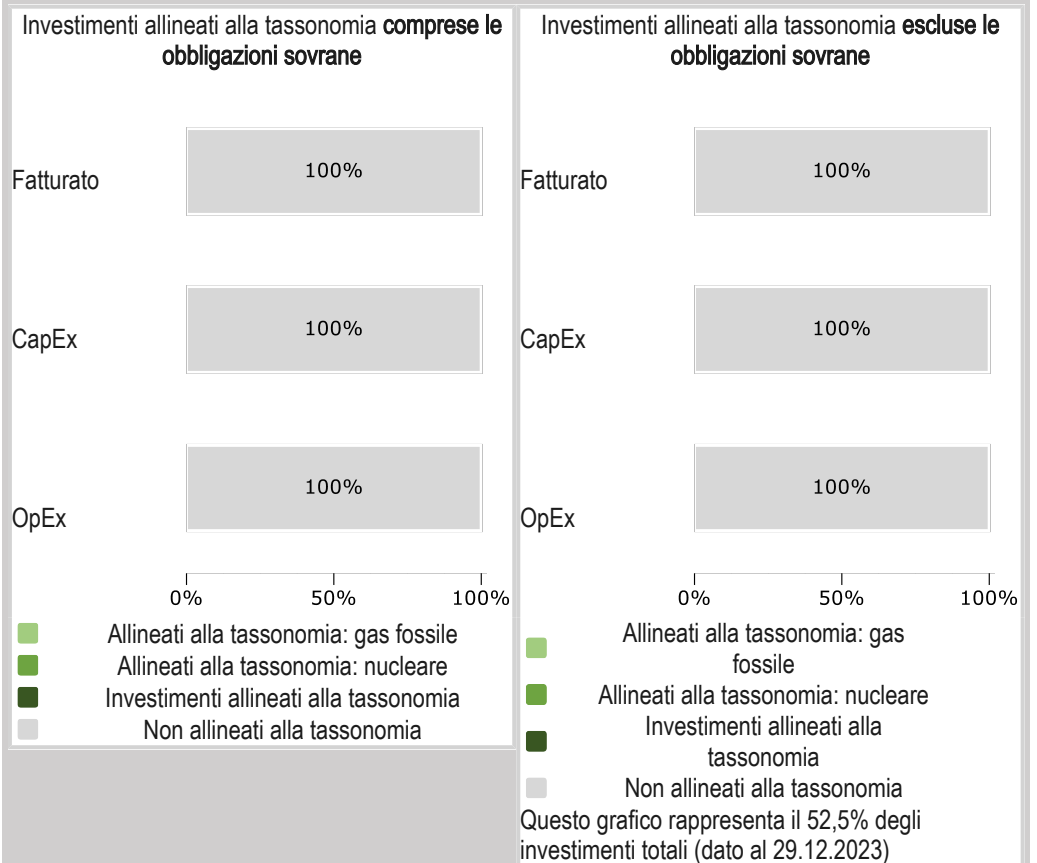
No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** riflette il carattere ecologico delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane



(\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.)

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo

**Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha investito in attività di transizione e abilitanti.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il Comparto non effettua e non ha effettuato investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella categoria "#2 Altri" sono ricompresi:

- liquidità;
- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ed ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Le azioni intraprese nell'esercizio di riferimento da questo prodotto al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali sono riconducibili all'applicazione di specifici screening negativi e positivi.

Per la selezione degli investimenti, il monitoraggio dei principali effetti negativi e la misurazione degli indicatori di sostenibilità la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e Main Street Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

**Screening negativo**

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Fondo ha applicato screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si sono esclusi pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Sulla base di quanto previsto dalla Politica di Sostenibilità di cui all'art 3 Regolamento 2088/2019, si sono esclusi inoltre emittenti societari con controversie classificate come "red flag" in corso relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Inoltre sono stati esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

**Screening positivo**

Il Fondo ha investito esclusivamente in:

- strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance;
- emittenti societari il cui valore dei 3 pilastri E-S-G, inclusi nel calcolo rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BBB della scala MSCI.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI hanno rappresentato almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.



Via Filippo Sasseti 32 - 20124 MILANO



02.6714161



info@sellasgr.it  
eurorisparmio@pec.sellasgr.it



www.eurorisparmiofondopensione.it

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

### COMPARTO: EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

### Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_%**;

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e**, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del \_\_\_% di investimenti sostenibili;

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo sociale;

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Gli strumenti finanziari in cui il Comparto ha investito nell'esercizio di riferimento hanno combinato rendimento finanziario con la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, in particolare:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#### Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili	% di emittenti societari che (i) derivano più	0,00%

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
fossili altamente inquinanti	del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

Il prodotto ha utilizzato strumenti finanziari derivati a fini di copertura e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo di esclusione sopra descritto non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

#### ...e rispetto ai periodi precedenti?

Caratteristica promossa - Indicatore	2022**	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti - % di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	0,00%	0,00%

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento chiuso al 31 dicembre. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

Negli ultimi due esercizi ogni euro investito nel prodotto non ha contribuito né all'investimento in emittenti societari che non rispettano diritti umani e diritti dei lavoratori, né all'investimento in emittenti societari che non rispettano convenzioni internazionali relative alle armi controverse, né all'investimento in emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Gli indicatori sono calcolati da Sella SGR sulla base di algoritmi definiti dalla stessa utilizzando i dati forniti dal Provider MSCI. Tali indicatori non sono soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Allocazione degli attivi	2022**	2023*
#1 Allineati con caratteristiche A/S	81,01%	92,48%
#1A Sostenibili	-	-
Altri aspetti ambientali	-	-
Altri allineati alla tassonomia	-	-
Sociali	-	-
#1B Altre caratteristiche A/S	-	-
#2 Altri	18,99%	7,53%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento, calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo



per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

#### **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

#### **Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come "red flag"<sup>[1]</sup> dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



## **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La SGR ha calcolato e monitorato nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" contenuta nell'Allegato I "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto ha applicato le seguenti esclusioni di investimento:

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi...).

**Indicatore 4:** Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Esclusione degli emittenti corporate che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

**Indicatore 7:** Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla biodiversità.

**Indicatore 10:** Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

**Indicatore 14:** Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Esclusione di emittenti corporate che derivano parte del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali.

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1.1.2023 -31.12.2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi*	Paese
FRANCE BTF ZC 2022/29.11.2023	Governativi	5,39%	FRANCIA
SPAIN BONOS 2,800% 2023-31/05/2026	Governativi	5,27%	SPAGNA
FRENCH DISCOUNT TBILL ZC 23-04/09/2024	Governativi	4,95%	FRANCIA
BTPS 1.75% 2022/30.05.2024	Governativi	4,11%	ITALIA
EUROPEAN UNION 0.8% 2022/04.07.2025	Governativi	4,11%	Multi Paese
BELGIAN TREASURY ZC 23-07/03/2024	Governativi	3,96%	BELGIO
NETHERLAND 0% 2022/15.01.2026	Governativi	3,43%	PAESI BASSI
BTPS 3.60% 2023/29.09.2025	Governativi	3,16%	ITALIA
FRANCE BTF T-BILL ZC 2023/17.04.2024	Governativi	3,09%	FRANCIA
GERMAN T BILL ZC 23-21/02/2024	Governativi	2,63%	GERMANIA
BTPS 3,850% 2023-15/09/2026	Governativi	2,33%	ITALIA
ISHARES MSCI WORLD SRI ETF (IM)	Multi Settore	2,16%	Multi Paese
BTPS 3,4% 2023/28.03.2025	Governativi	2,13%	ITALIA
ESM 0% 2020/16.12.2024	Governativi	2,01%	Multi Paese
KFW 2.8750% 2023/29.05.2026	Finanziari	1,81%	GERMANIA

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

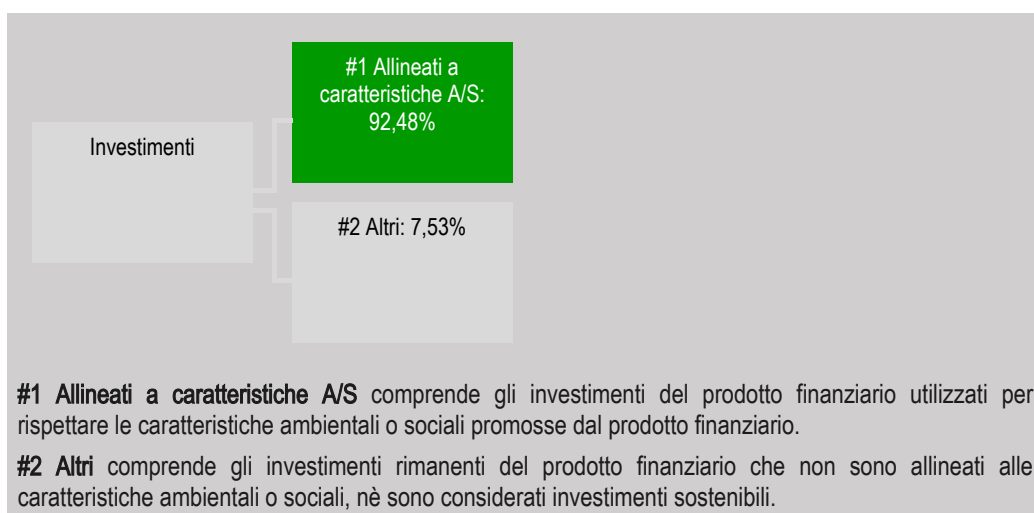
Questo prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali per 92,48% del patrimonio complessivo del Fondo. La restante parte del portafoglio è stata investita in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, strumenti finanziari derivati e liquidità.

Gli investimenti in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019 sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

Gli investimenti in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

La liquidità è detenuta per una efficiente gestione del portafoglio.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è stato effettuato con finalità di copertura.



#### ● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% investimenti 2023*
Governativi	80,19%
Finanziari	7,32%
Servizi di utilità	1,18%
Industriali	1,90%
Servizi delle comunicazioni	1,28%
Consumi ciclici	2,23%
Energia	0,37%
Consumi di base	0,91%
Farmaceutici	0,81%
Materiali di base	0,25%
Tecnologia	0,50%
Immobiliare	0,18%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.

di cui 0,49% riconducibili ai sottosectori: estrazione di antracite; estrazione di lignite; estrazione di petrolio greggio; estrazione di gas naturale; attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale; fabbricazione di prodotti di cokeria; fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; commercio di

gas distribuito mediante condotte; commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.



### In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, pertanto non prevede una misura minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

**Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>[2]</sup>?**

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

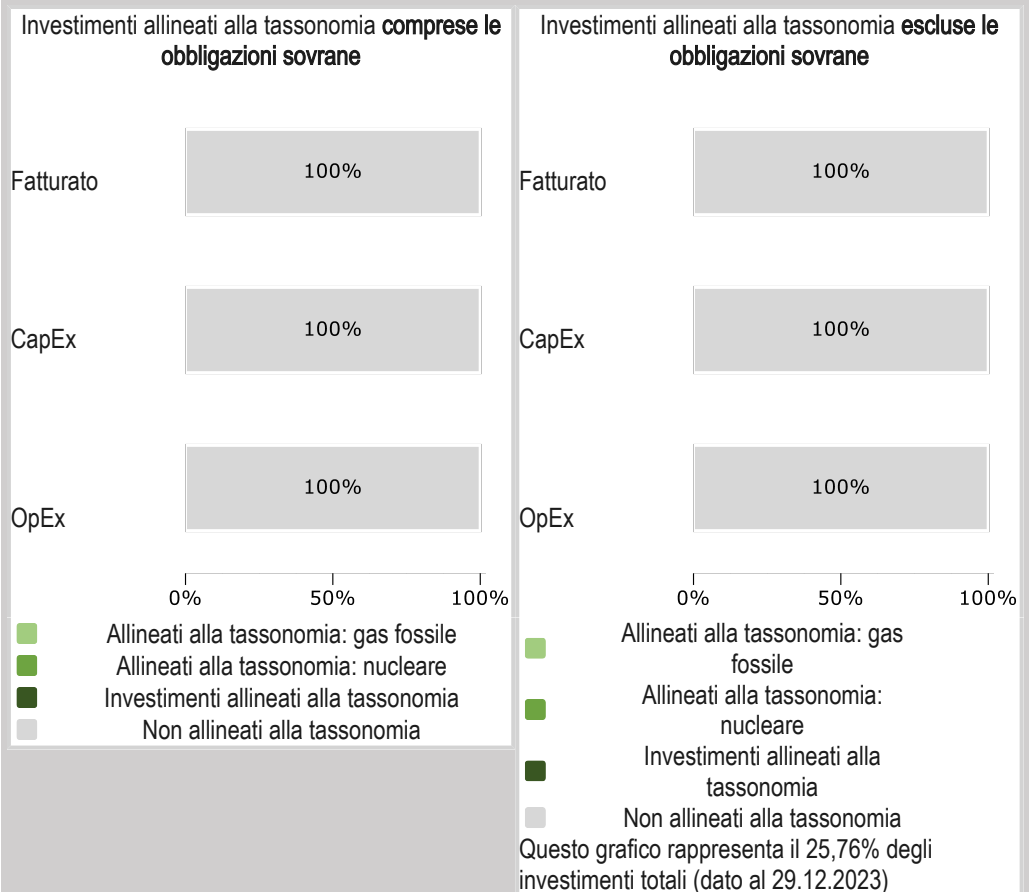
No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** riflette il carattere ecologico delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane



(\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.)

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo

**Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha investito in attività di transizione e abilitanti.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il Comparto non effettua e non ha effettuato investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella categoria "#2 Altri" sono ricompresi:

- liquidità;
- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ed ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Le azioni intraprese nell'esercizio di riferimento da questo prodotto al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali sono riconducibili all'applicazione di specifici screening negativi e positivi.

Per la selezione degli investimenti, il monitoraggio dei principali effetti negativi e la misurazione degli indicatori di sostenibilità la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e Main Street Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

**Screening negativo**

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Fondo ha applicato screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si sono esclusi pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Sulla base di quanto previsto dalla Politica di Sostenibilità di cui all'art 3 Regolamento 2088/2019, si sono esclusi inoltre emittenti societari con controversie classificate come "red flag" in corso relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Inoltre sono stati esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

**Screening positivo**

Il Fondo ha investito esclusivamente in:

- strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance;
- emittenti societari il cui valore dei 3 pilastri E-S-G, inclusi nel calcolo rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI hanno rappresentato almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.



## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

### COMPARTO: EURORISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/ O SOCIALI

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

### Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_%**;

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e**, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del \_\_\_% di investimenti sostenibili;

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

con un obiettivo sociale;

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Gli strumenti finanziari in cui il Comparto ha investito nell'esercizio di riferimento hanno combinato rendimento finanziario con la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, in particolare:

- Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori;
- Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse;
- Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#### Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse	Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili	% di emittenti societari che (i) derivano più	0,00%

Caratteristica promossa	Indicatore	2023*
fossili altamente inquinanti	del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

Il prodotto ha utilizzato strumenti finanziari derivati a fini di copertura e non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo di esclusione sopra descritto non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.

#### ...e rispetto ai periodi precedenti?

Caratteristica promossa - Indicatore	2022**	2023*
Rispetto di diritti umani e diritti dei lavoratori - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano tali diritti	0,00%	0,00%
Rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse - Assenza di investimenti in emittenti societari che non rispettano le convenzioni	0,00%	0,00%
Esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti - % di emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico	0,00%	0,00%

\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento chiuso al 31 dicembre. Tale dato è calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa rappresenta la percentuale di patrimonio non allineato alla caratteristica promossa ed è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

Negli ultimi due esercizi ogni euro investito nel prodotto non ha contribuito né all'investimento in emittenti societari che non rispettano diritti umani e diritti dei lavoratori, né all'investimento in emittenti societari che non rispettano convenzioni internazionali relative alle armi controverse, né all'investimento in emittenti societari che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Gli indicatori sono calcolati da Sella SGR sulla base di algoritmi definiti dalla stessa utilizzando i dati forniti dal Provider MSCI. Tali indicatori non sono soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Allocazione degli attivi	2022**	2023*
#1 Allineati con caratteristiche A/S	89,37%	92,26%
#1A Sostenibili	-	-
Altri aspetti ambientali	-	-
Altri allineati alla tassonomia	-	-
Sociali	-	-
#1B Altre caratteristiche A/S	-	-
#2 Altri	10,63%	7,74%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento, calcolato in conformità alle metodologie e soglie definite nella Politica di sostenibilità tempo



per tempo vigente e disponibile sul sito della SGR.

\*\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato puntuale del portafoglio al 31.12.2022.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede modalità per non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

#### **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto ha tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. Per dettagli si rinvia alla sezione "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

#### **Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimenti sostenibili, non prevede allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani con riferimento agli investimenti sostenibili.

Tuttavia il comparto esclude le controversie classificate come "red flag"<sup>[1]</sup> dal Provider MSCI, che implicano la violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite. Pertanto l'allineamento si ha a livello di prodotto.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



## **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La SGR ha calcolato e monitorato nel continuo con la finalità di migliorarne il proprio posizionamento tutti gli indicatori contenuti nella Tabella 1 "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" contenuta nell'Allegato I "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento Delegato UE 2022/1288 come pure l'indicatore 4 e l'indicatore 9 rispettivamente della Tabella 2 e 3.

Nel processo di selezione degli strumenti finanziari, per i seguenti indicatori della Tabella 1 il prodotto ha applicato le seguenti esclusioni di investimento:

[1]: Il Provider MSCI classifica come "red flag" le controversie che implicano il coinvolgimento diretto di un emittente societario in eventi, pratiche aziendali, prodotti o attività dall'impatto negativo particolarmente grave ("very severe") su ambiente, società e/o a livello di governance, e rispetto ai quali l'emittente non abbia ancora posto in essere azioni di rimedio. La particolare gravità dell'impatto di una controversia è valutata tenendo conto della sua scala, attraverso l'analisi di variabili quali il numero di persone potenzialmente danneggiate per le controversie relative a temi sociali o l'estensione dell'area naturale compromessa per le controversie relative a temi ambientali, e della natura della controversia stessa, i.e. il tipo di danno causato (morte della parte danneggiata, violazione di diritti umani, distruzione di ecosistemi...).

**Indicatore 4:** Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;

Esclusione degli emittenti corporate che (i) derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose oppure (ii) derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

**Indicatore 7:** Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla biodiversità.

**Indicatore 10:** Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

Esclusione di emittenti corporate con controversie classificate come "red flag" relative alla violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

**Indicatore 14:** Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Esclusione di emittenti corporate che derivano parte del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali.

Il processo di esclusione non contempla gli eventuali OICR ed ETF presenti in portafoglio.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1.1.2023 -31.12.2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi*	Paese
SPAIN BONOS 2,800% 2023-31/05/2026	Governativi	4,32%	SPAGNA
FRANCE GOVT 1.25% 2021/25.05.2038	Governativi	4,20%	FRANCIA
BTPS 3.60% 2023/29.09.2025	Governativi	2,58%	ITALIA
BTPS 4.45 2023/09.01.2043	Governativi	2,52%	ITALIA
FRANCE GOVT 3,000% 2023-25/05/2033	Governativi	2,52%	FRANCIA
BTPS 1.75% 2022/30.05.2024	Governativi	2,39%	ITALIA
BELGIUM KINGDOM 3% 2023-22/06/2033	Governativi	2,27%	BELGIO
KFW 2,750% 2023-15/03/2028	Finanziari	2,11%	GERMANIA
KFW 3.125% 2023/07.06.2030	Finanziari	2,06%	GERMANIA
SPGB 3.55% 2023/31.10.2033	Governativi	1,92%	SPAGNA
NETHERLAND 0.50% 2019/15.01.2040	Governativi	1,85%	PAESI BASSI
BELGIUM KINGDOM 0%2020/22.10.2027	Governativi	1,61%	BELGIO
BTPS 3,4% 2023/28.03.2025	Governativi	1,57%	ITALIA
SPAIN BONOS 3.15% 2023/30.04.2033	Governativi	1,56%	SPAGNA
BELGIUM KINGDOM 3,300% 2023-22/06/2054	Governativi	1,53%	BELGIO

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

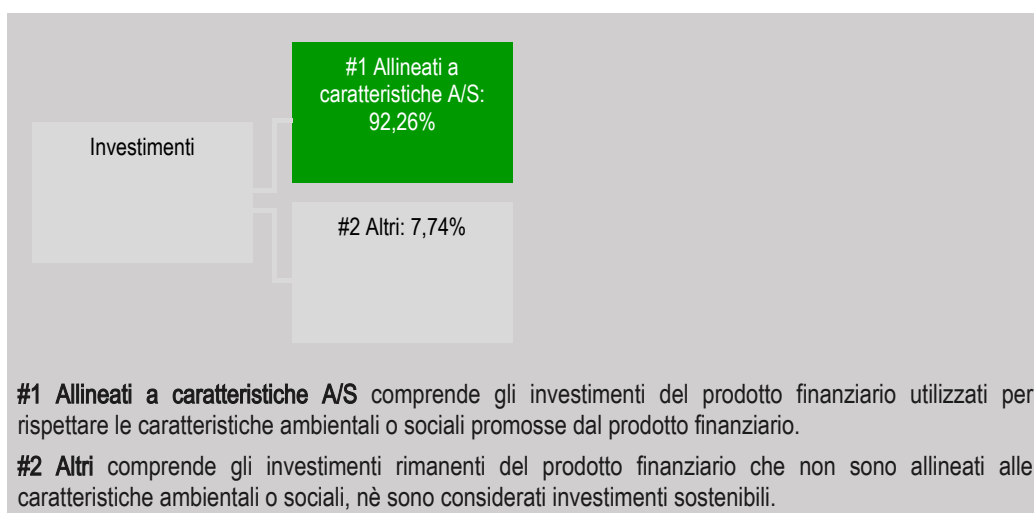
Questo prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali per 92,26% del patrimonio complessivo del Fondo. La restante parte del portafoglio è stata investita in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, strumenti finanziari derivati e liquidità.

Gli investimenti in OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019 sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

Gli investimenti in strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI sono stati effettuati per una efficiente gestione del portafoglio. Per le garanzie minime di salvaguardia applicate si rinvia alla domanda "Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?".

La liquidità è detenuta per una efficiente gestione del portafoglio.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è stato effettuato con finalità di copertura.



#### ● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% investimenti 2023*
Governativi	79,97%
Finanziari	7,85%
Servizi di utilità	1,77%
Industriali	1,78%
Servizi delle comunicazioni	1,16%
Consumi ciclici	1,75%
Energia	0,57%
Consumi di base	0,70%
Farmaceutici	0,51%
Materiali di base	0,21%
Tecnologia	0,27%
Immobiliare	0,23%

\*Il dato esposto nella presente informativa è il risultato della media dei dati rilevati alla fine dei quattro trimestri dell'esercizio di riferimento.

di cui 0,45% riconducibili ai sottosectori: estrazione di antracite; estrazione di lignite; estrazione di petrolio greggio; estrazione di gas naturale; attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale; fabbricazione di prodotti di cokeria; fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; commercio di

gas distribuito mediante condotte; commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati; commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.



### In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto non ha l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili, pertanto non prevede una misura minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

**Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>[2]</sup>?**

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

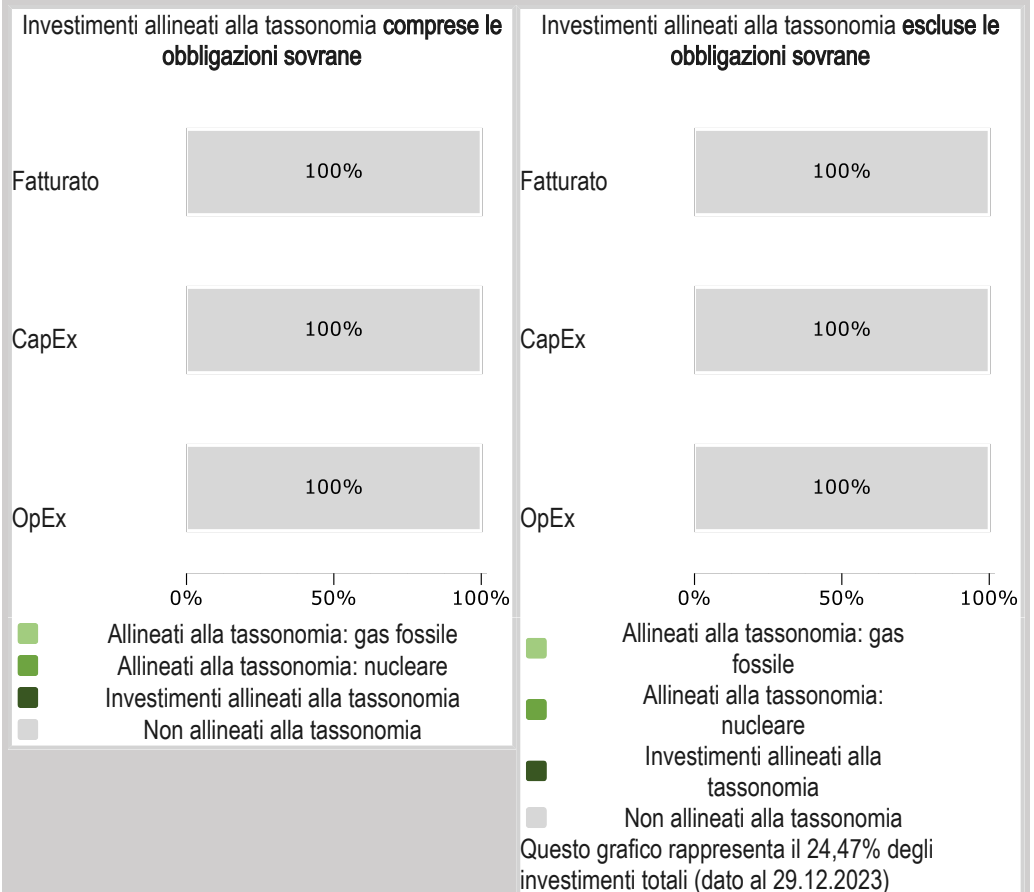
No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** riflette il carattere ecologico delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per una transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane



(\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.)

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo

**Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il prodotto, non avendo obiettivi di investimento sostenibile, non ha investito in attività di transizione e abilitanti.

[2]: Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

### ● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto non effettua e non ha effettuato investimenti allineati alla tassonomia dell'UE.



### Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" sono ricompresi:

- liquidità;
- strumenti finanziari privi di rating ESG MSCI, fatto salvo la verifica che l'emittente di tali strumenti non sia coinvolto in armi controverse e gioco d'azzardo;
- eventuali OICR ed ETF ex art. 6 Regolamento UE 2088/2019, fatto salvo il rispetto della soglia minima di salvaguardia che prevede l'esclusione di strumenti con rating ESG di MSCI pari a CCC. Ove non previsto un rating ESG di MSCI, è comunque possibile investire fino al 2% del patrimonio del prodotto in OICR ed ETF ex art.6 Regolamento UE 2088/2019;
- investimenti in strumenti finanziari derivati.

Tali investimenti sono utilizzati per una efficiente gestione del portafoglio sotto il profilo finanziario e, per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati, anche a fini di copertura.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nell'esercizio di riferimento da questo prodotto al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali sono riconducibili all'applicazione di specifici screening negativi e positivi.

Per la selezione degli investimenti, il monitoraggio dei principali effetti negativi e la misurazione degli indicatori di sostenibilità la SGR si avvale dei dati forniti dal provider MSCI e Main Street Partners e dei dati acquisiti in sede di due diligence e/o di quanto dichiarato nella documentazione d'offerta per gli investimenti in OICR e ETF.

#### Screening negativo

Sulla base dei dati forniti dal Provider MSCI il Fondo ha applicato screening negativi che vertono sia sull'esposizioni settoriali che sulle controversie a cui gli emittenti sono esposti.

Si sono esclusi pertanto emittenti societari che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari) e da attività di gioco d'azzardo;
- derivano più del 5% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico o di sabbie bituminose;
- derivano più del 20% del loro fatturato dalla generazione di energia da carbone termico.

Sulla base di quanto previsto dalla Politica di Sostenibilità di cui all'art 3 Regolamento 2088/2019, si sono esclusi inoltre emittenti societari con controversie classificate come "red flag" in corso relative a: temi ambientali, diritti umani e delle comunità, diritti dei lavoratori e catene di fornitura, diritti dei clienti e tematiche legate alla governance e alla corruzione.

Inoltre sono stati esclusi emittenti societari e governativi, OICR di terzi ed ETF con rating ESG MSCI pari a CCC.

#### Screening positivo

Il Fondo ha investito esclusivamente in:

- strumenti finanziari emessi da società con un Adeguato giudizio di governance;
- emittenti societari il cui valore dei 3 pilastri E-S-G, inclusi nel calcolo rating ESG di MSCI, sia maggiore di 1,4 della scala MSCI da 0 a 10.

E' inoltre previsto che il valore medio del pilastro E degli strumenti finanziari in portafoglio sia almeno pari al rating BB della scala MSCI.

Gli strumenti finanziari aventi rating ESG MSCI hanno rappresentato almeno il 65% degli investimenti in portafoglio, esclusa la componente cash e derivati.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Sella SGR S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Europa" (il "Fondo") attivato da Sella SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Europa" attivato da Sella SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Europa" e a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il rendiconto**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Europa"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Sella SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;





**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Europa"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* di Sella SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 25 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Sella SGR S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Internazionale" (il "Fondo") attivato da Sella SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Internazionale" attivato da Sella SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Internazionale" e a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il rendiconto**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Internazionale"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Sella SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Azionario Internazionale"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* di Sella SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 25 marzo 2024

KPMG S.p.A.



Simone Archinti  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Sella SGR S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Bilanciato" (il "Fondo") attivato da Sella SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Bilanciato" attivato da Sella SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Bilanciato" e a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il rendiconto**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Bilanciato"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Sella SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Bilanciato"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* di Sella SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 25 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Sella SGR S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario" (il "Fondo") attivato da Sella SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario" attivato da Sella SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario" e a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il rendiconto**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.





**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Sella SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* di Sella SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 25 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditally@kpmg.it  
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Sella SGR S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario Garantito" (il "Fondo") attivato da Sella SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario Garantito" attivato da Sella SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario Garantito" e a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il rendiconto**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario Garantito"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Sella SGR S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Eurorisparmio Previdenza Complementare" comparto "Obbligazionario Garantito"**

Relazione della società di revisione

29 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* di Sella SGR S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 25 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti  
Socio